Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Mercoledì, 17 dicembre 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8893 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300



HA PRESO L'AVVIO TRA GRANDI SPERANZE A PARIGI LA CONFERENZA DEI PAESI INDUSTRIALIZZATI E DEL «TERZO MONDO»

## «NUOVO ORDINE ECONOMICO» PER UN MONDO MENO INGIUSTO

**Unanimi auspici dei 27: cooperazione e corresponsabilità tra le nazioni ricche e quelle in via di sviluppo - Gli interventi di Giscard d'Estaing, Kissinger, Rumor**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 16

Il «dialogo Nord-Sud» — incontro senza precedenti per l'ampiezza dei temi che vi saranno trattati fra paesi industrializzati e «terzo mondo» — si è aperto, oggi, al «Centro di conferenze internazionali» di Parigi, in un'atmosfera abbastanza promettente; certo, occorreranno lunghi e difficili negoziati per pervenire al «nuovo ordine economico mondiale», alla più equa ridistribuzione delle ricchezze a cui esso mira: ma l'impegno politico espresso in tal senso dai partecipanti alla «conferenza per la cooperazione economica internazionale» è unanime.

Tutti i discorsi — da quello inaugurale pronunciato dal Presidente francese Giscard d'Estaing a quelli dei dieci ministri (su ventisette) intervenuti nel corso delle due sedute odierne, passando per quello del Segretario generale dell'Onu, Kurt Waldheim, presente in veste d'osservatore — hanno avuto un denominatore comune: la necessità di abbattere le barriere che ancora separano i paesi industrializzati da quelli in via di sviluppo, «le cui divergenze — per grandi che siano — sono meno forti (come ha fatto rilevare il segretario di stato americano Kissinger) dei motivi per agire insieme».

«L'obiettivo di questa riunione — ha detto nel suo intervento Giscard d'Estaing (che più di un anno fa aveva lanciato per primo l'idea del «dialogo Nord-Sud») — è fare in modo che si tenga maggiormente conto, nel funzionamento dell'economia mondiale, della razionalità e della giustizia: la prima ci invita a ricercare condizioni economiche più ordinate; la seconda ci ordina di adottare un atteggiamento realistico e audace nei confronti dei paesi in via di sviluppo, in particolare di quelli meno favoriti».

Alla conferenza partecipano ministri dei seguenti paesi: Australia, Canada, «CEE», Giappone, Spagna, Svezia, Svizzera, Stati Uniti (paesi industrializzati); Algeria, Arabia Saudita, Indonesia, Iraq, Iran, Nigeria, Venezuela (paesi del «terzo mondo» esportatori di petrolio); Brasile, India, Zaire, Camerun, Egitto, Zambia, Argentina, Giamaica, Messico, Perù, Pakistan, Jugoslavia (paesi «poveri» del «terzo mondo»).

Prendendo la parola dopo Giscard d'Estaing, i co-presidenti della conferenza, Allan Mac Eachen (Canada) e Manuel Perez-Guerrero (Venezuela), si sono espressi in termini fiduciosi; il primo si è detto certo che la maggior parte dei problemi sul tappeto potranno essere risolti; il secondo ha dichiarato che il compito della conferenza «è difficile ma non impossibile, se si tiene conto della determinazione politica di tutti i partecipanti e se si affrontano i problemi con coraggio».

Particolarmente attesi erano gli interventi del presidente del Consiglio della CEE, Rumor, e del segretario di stato americano, Kissinger; Rumor, il quale ha ricordato che la Comunità europea è rappresentata nel «dialogo» da una delegazione unica, ha precisato che «interdipendenza, corresponsabilità e concertazione» sono le tre «idee-chiave» sulle quali, a giudizio della CEE, deve essere fondato il «dialogo Nord-Sud»: interdipendenza, ha proseguito, perché la recente evoluzione delle relazioni economiche internazionali ha dimostrato come la prosperità di tutti dipenda da quella di ciascuno, il che significa che paesi industrializzati e in via di sviluppo hanno un interesse comune a ristabilire un'economia mondiale prospera e in espansione; corresponsabilità, perché la gestione dell'economia mondiale coinvolge ormai la responsabilità comune di tutti; concertazione, perché indipendenza e corresponsabilità implicano necessariamente il dialogo e la concertazione per la ricerca delle soluzioni.

Il presidente del Consiglio della CEE ha quindi rilevato che, partendo dalle concezioni di ciascuno, bisognerà giungere a una valutazione comune dei problemi e a una migliore comprensione degli interessi reciproci, allo scopo di mettere a punto soluzioni che corrispondano all'interesse generale. «La Comunità — ha poi sottolineato — è disposta ad aprire la discussione in tutti i settori compresi nel dialogo, a trattare i vari argomenti su un piano di uguaglianza», e «lo farà con lo spirito aperto che l'ha sempre caratterizzata».

Dopo Rumor hanno parlato, sempre per la CEE, il presidente della Commissione esecutiva François-Xavier Ortoli e — conformemente a quanto convenuto al Consiglio europeo tenutosi a Roma all'inizio di dicembre — il ministro degli affari economici del Lussemburgo, Mart (che succederà il primo gennaio prossimo all'Italia nella presidenza della Comunità), e il segretario del «Foreign Office», James Callaghan. Quest'ultimo, fra l'altro, si è nuovamente pronunciato per la definizione di un prezzo base («floor price») del petrolio, grazie al quale — ha detto — si potranno favorire gli investimenti di tutte le fonti d'energia; «nel 1980, o forse anche prima — ha aggiunto il ministro inglese — noi saremo la seconda nazione produttrice di petrolio nell'Occidente industrializzato, dopo gli Stati Uniti».

Il tema del «floor price» è stato successivamente ripreso da Kissinger, secondo il quale il superamento della crisi dell'energia deve essere l'obiettivo prioritario del «dialogo Nord-Sud»; Kissinger ha pronunciato un discorso definito «assai moderato» da numerosi delegati del «terzo mondo»: ma, se ha fatto appello all'indispensabile cooperazione fra paesi industrializzati e in via di sviluppo, ha anche — secondo l'opinione della maggior parte degli osservatori — cercato di far opera di divisione nei confronti del composito fronte dei paesi in via di sviluppo, separando quelli dell'«Opec» (esportatori di petrolio) dagli altri.

Kissinger ha infatti affermato che la responsabilità dell'aiuto allo sviluppo dei paesi emergenti incombe sia ai paesi industrializzati sia a quelli dell'«Opec», e ha aggiunto che una più rapida ripresa dell'economia mondiale (necessaria tanto ai paesi in via di sviluppo importatori di greggio quanto ai paesi industrializzati) dipende da un abbassamento del prezzo del greggio, accompagnato dalla garanzia della stabilità degli approvvigionamenti.

Oltre a quello dell'abbassamento del prezzo del petrolio, il «dialogo» sull'energia comporta, secondo Kissinger, altri due obiettivi fondamentali: la collaborazione fra paesi industrializzati e del «terzo mondo» per trovare nuove fonti energetiche e per intensificare l'impegno per la conservazione dell'energia; l'instaurazione di una larga cooperazione fra paesi industrializzati e paesi dell'«Opec» (esportatori di petrolio), nell'ambito dell'Istituto internazionale per l'energia, la cui creazione fu proposta dagli Stati Uniti alla sessione straordinaria dell'Onu svoltasi all'inizio dell'autunno.

In tale contesto, Kissinger ha invitato i paesi esportatori di petrolio a preparare le loro economie per il giorno in cui essi avranno esaurito le loro riserve d'«oro nero», e ha rivolto loro un preciso invito: dopo lo straordinario trasferimento di ricchezze dovuto al rialzo del prezzo del petrolio, è interesse comune dei paesi esportatori di greggio divenire «dei costruttori e non degli oppositori del sistema economico mondiale»; anche perché i paesi industrializzati mostreranno, a brevissima scadenza, che sono decisi a sviluppare al massimo le energie nuove, e non consentiranno (a protezione dello sviluppo delle nuove fonti di energia) che il greggio importato venga venduto sui loro mercati nazionali a un prezzo inferiore a un prezzo minimo («floor price»).

**Giorgio Gamberini**

### L'Italia blocca un piano nucleare della Comunità

Bruxelles, 16

**Dopo 14 ore di discussione, l'Italia ha bloccato, la scorsa notte, un programma quinquennale della Comunità europea per la produzione di energia dalla fusione nucleare; l'accordo non è stato raggiunto a causa dell'insistenza italiana per una decisione che riguardasse anche la località in cui il programma dovrà essere realizzato: l'Italia insiste perché il programma sia sviluppato a Ispra, ove ha sede il centro di ricerche comune della CEE. I ministri dei nove paesi torneranno a riunirsi a gennaio, per prendere una decisione.**

**Il ministro italiano per la ricerca scientifica, Mario Pedini, ha fatto sapere che la delegazione italiana ha espresso una «pregiudiziale favorevole» sul progetto, ma una decisione sull'ubicazione del centro — ha aggiunto — è altrettanto importante delle altre. La parte principale del programma consiste nella costruzione di un grande «Tokamak», ossia di un contenitore magnetico per i materiali alle temperature estremamente alte necessarie a mantenere il processo di fusione nucleare per un lasso di tempo sufficientemente lungo per fornire quantità di energia utilizzabili.** (Ap)



Telefoto Ansa-Upi

**Parigi — Una panoramica della sala del «Centro di conferenze internazionali» dell'Avenue Kleber, in cui si sono riuniti i 27 ministri dei paesi industralizzati e del «terzo mondo»**

SCONGIURATA PER ORA LA CRISI

## IL GOVERNO RESTA FINO AI CONGRESSI

**Polemiche sopite: per lunedì il varo degli attesi provvedimenti economici**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Moro ha convocato il consiglio dei ministri per lunedì prossimo con all'ordine del giorno l'approvazione dei disegni di legge per la riconversione dell'apparato industriale e per gli interventi del Mezzogiorno. E' questa la risposta del presidente del consiglio alla richiesta della direzione repubblicana (che ha oggi approvato un documento in tal senso) secondo la quale la permanenza di questo governo si giustifica con la sua capacità di operare e una indiretta replica all'accusa di inerzia e inefficienza rivolta dai socialisti al «bicolore».

Il PSI riunirà domani la sua direzione, ma dovrebbe trattarsi di una seduta tecnica per la messa a punto del programma congressuale. Anche in campo democristiano si continua ad evitare ogni inserimento diretto alle polemiche sul governo, ponendo in primo piano la situazione precongressuale del partito. La decisione di varo delle misure economiche è favorita dal fatto che il testo del disegno di legge per la riconversione industriale, è stato già definitivo nei giorni scorsi dai ministri finanziari e dai ministri economici che hanno avuto ieri, con Moro e La Malfa, l'incontro conclusivo.

La bozza di provvedimento si articola su tre punti: 1) guida della «bonifica» industriale da parte di un comitato ristretto dei ministri nell'ambito del Cipe; 2) consistente sostegno finanziario alle imprese impegnate in processi di riconversione e di ristrutturazione; 3) salari garantiti ai dipendenti delle imprese in fase di riorganizzazione aziendale e settoriale.

Il testo del secondo disegno di legge, quello relativo agli incentivi del Mezzogiorno, è stato preparato questa mattina in una riunione interministeriale svoltasi a Palazzo Chigi sotto la presidenza di Moro e con la partecipazione di La Malfa e dei ministri Colombo, Andreotti, Visentini, Donat Cattin, Toros, Morlino e i sottosegretari Compagna e Gunnella. L'incontro odierno — ha osservato Morlino — dimostra come il governo intenda collegare contestualmente la politica per la ristrutturazione industriale alla politica per il Mezzogiorno. Il sottosegretario Gunnella ha precisato: «abbiamo esaminato tutti gli aspetti del provvedimento ed abbiamo ascoltato una relazione del ministro del bilancio on. Andreotti. E' prevista una riunione tecnica per collegare il provvedimento sul Mezzogiorno a quello della riconversione industriale. Nel consiglio dei ministri che si svolgerà lunedì prossimo — ha concluso Gunnella — saranno approvati entrambi i provvedimenti».

La sollecitazione a Moro a dare la misura delle capacità del governo di operare concretamente è esplicitamente contenuta nel comunicato diramato nel primo pomeriggio a conclusione del dibattito svoltosi in seno alla direzione repubblicana. La direzione — dice il documento — rileva che sarebbe grave errore subordinare il provvedimento frutto «della fattiva azione di governo che ha coinvolto un ampio arco di forze sociali e politiche ad altre esigenze pur naturali nella vita interna dei partiti e afferma che i repubblicani continueranno a compiere il loro dovere verso il paese nell'ambito del governo, fino al momento in

**Roberto Perugini**

Continua in 2.a pagina

PER LA PRIMA VOLTA DOPO MOLTI GIORNI GLI ABITANTI SI AVVENTURANO NELLE STRADE

## Beirut: la tregua sembra reggere Sgombero dagli alberghi-bunker

**I musulmani hanno lasciato il «Phoenicia» e il «St. Georges», i falangisti cristiani l'«Holiday Inn» Ma un grave incidente in un villaggio rischia di compromettere uno stabile ritorno alla calma**

Beirut, 16

*La tregua (quindicesima o diciannovesima che sia, a seconda dei vari computi) sembra reggere nel Libano, grazie alla decisione di cristiani e musulmani di ritirarsi dalla zona dei grandi alberghi (teatro nei giorni scorsi di furibondi scontri), e all'intervento delle forze di sicurezza libanesi, che si sono attestate nei settori evacuati dalle opposte fazioni: oggi, per la prima volta dopo molti giorni, i cittadini di Beirut hanno potuto lasciare, con una certa cautela, le case in cui erano intrappolati e avventurarsi perfino lungo strade che, fino a poche ore prima, erano considerate la «prima linea» del fronte. Tuttavia, in serata si è avuta notizia di un grave incidente, che rischia di compromettere uno stabile ritorno alla calma: secondo una fonte attendibile, cinque persone sono morte e tre sono rimaste ferite nel villaggio di Sebnay, dove inoltre tre case e la moschea sono state incendiate.*

*In un comunicato pubblicato successivamente, il partito nazionale liberale di Camille Chamoun, ministro degli interni, ha reso noto che i primi colpi d'arma da fuoco sono stati sparati contro la sede della sezione del partito, a Sebnay, ferendo tre miliziani del PNL e «costringendo i miliziani a rispondere»; il comunicato aggiunge che gli abitanti sono intervenuti a fianco degli attaccanti e che sono stati lanciati proietti-li-razzo: Dani Chamoun, figlio del ministro degli interni e capo della milizia del partito, è intervenuto — sempre secondo il comunicato — per impedire un deterioramento della situazione. Il comunicato ha accusato gli abitanti del villaggio «di minacciare da sei mesi la regione bloccando le strade e aprendo il fuoco sul vicino villaggio di Hadeth» (a maggioranza cristiana). Fonti di sinistra hanno invece attribuito la responsabilità dell'incidente alle milizie falangiste e a quelle del partito nazionale liberale.*

*Per quanto riguarda la situazione a Beirut, oggi si sono avute solo sporadiche sparatorie, e lentamente la tensione è andata diminuendo anche nella zona degli alberghi: qui, i reparti dei musulmani (di sinistra) hanno evacuato, per primi, gli alberghi «Phoenicia» e «St. Georges», mantenendo tuttavia ingenti forze nella vicina zona del lungomare; successivamente, anche i falangisti — che sembravano decisi a sfidare fino all'ultimo l'accordo di tregua, impedendo ai regolari libanesi di occupare le posizioni tenute dagli opposti schieramenti — si sono rassegnati a sgomberare l'albergo «Holiday Inn», in cui avevano accanitamente resistito, nei giorni scorsi, ai reiterati attacchi dei musulmani. Sebbene le strutture portanti degli alberghi evacuati siano ancora solide, gli edifici sono danneggiati al punto che alcuni di loro dovranno probabilmente essere abbattuti: se tutto andrà bene, cioè se la tregua si consoliderà — hanno fatto rilevare concordemente gli osservatori — occorreranno comunque mesi perché la vita ritorni alla normalità a Beirut.*

*Oggi, intanto, il primo ministro Karame, in una dichiarazione alla stampa, ha affermato (prontamente smentito, però, da fonti ufficiali israeliane) che Israele «nutre biechi progetti» nei confronti del Libano e potrebbe prendere a pretesto la necessità di intervenire a difesa della piccola comunità ebraica libanese per giustificare un attacco, o addirittura un'invasione, ai danni del vicino paese. Karame ha precisato di avere ascoltato un commento in inglese della radio israeliana, nel corso del quale è stato rivelato un piano dell'esercito «per soccorrere la comunità ebraica che vive nel quartiere di Wadi Abu Jamil, a Beirut.*

*Va ricordato che, durante gli scontri della settimana scorsa, le forze dei falangisti e dei musulmani progressisti si sono affrontate anche nel quartiere ebraico di Beirut, e numerosi edifici, tra cui una piccola sinagoga e una scuola ebraica, sono rimasti danneggiati; tuttavia, la principale sinagoga è rimasta indenne e la comunità ebraica di Beirut ha ringraziato Yasser Arafat per l'aiuto datole. Nella tarda serata di ieri, inoltre, le forze musulmane hanno aiutato diverse famiglie ebraiche a lasciare le zone più colpite dai combattimenti, nel quartiere di Wadi Abu Jamil.*

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

*LA RIUNIONE DEI MINISTRI DEL PATTO DI VARSAVIA*

## Mosca e alleati vagliano i ritiri «bilanciati» in Europa

***Già domani alla conferenza di Vienna la risposta del blocco dell'Est all'ultima proposta di riduzione di armi e forze formulata dalla Nato***

Mosca, 16

La conferenza dei ministri degli esteri dei paesi del Patto di Varsavia ha terminato oggi a Mosca i suoi lavori, che erano cominciati ieri; la conferenza non era stata preannunciata e sembra aver avuto un carattere straordinario: l'ultima riunione a Mosca si era tenuta nel gennaio 1973, poi era stata convocata ancora nell'autunno dello stesso anno per affrontare i problemi della conferenza di Helsinki, allora in fase di svolgimento; successivamente, i ministri degli esteri dei paesi dell'Est avevano preferito incontri bilaterali. La riunione di ieri e di oggi, probabilmente, riprende il ritmo delle consultazioni plenarie, ed è stata convocata quasi certamente per esaminare i risultati della recente riunione della Nato, a Bruxelles.

Gli osservatori fanno rilevare che, alla conferenza di Mosca, ha preso parte anche il ministro degli esteri della Romania, e ricordano che al recente congresso del PC polacco il partito comunista romeno non ha inviato alcuno dei suoi massimi rappresentanti: questo atteggiamento indicherebbe l'intenzione romena di mantenere buoni rapporti interstatali con l'URSS, ma di continuare a nutrire divergenze ideologiche e politiche con il Pcus.

A parere di molti osservatori occidentali, la riunione sarebbe stata convocata dai sovietici anche per discutere il problema della riduzione delle forze armate e degli armamenti nel Centro Europa, problema che da tempo si trova in fase di stallo a causa di profonde divergenze tra i due blocchi. Va rilevato al riguardo che, proprio oggi, nell'ambito della conferenza di Vienna, il capo della delegazione americana ha sottoposto all'esame di tutti i delegati le proposte concordate giorni or sono dal Consiglio Atlantico, e Bruxelles, e relative a una riduzione bilanciata delle opposte forze militari nell'Europa centrale: ritiro di mille dei settemila ordigni nucleari tattici e di 29 mila soldati americani, in cambio del ritiro di un'intera armata corazzata sovietica (68 mila uomini e 1700 carri armati). La proposta della Nato parte dal presupposto che la presenza di forze terrestri corazzate sovietiche nel Centro Europa è preponderante, e dovrebbe essere ridotta, per avere un «plafond collettivo» di forze militari dei due blocchi tale da permettere un'effettiva distensione.

A Vienna è stato annunciato che già dopodomani il capo-delegazione dell'URSS risponderà alla proposta occidentale: sarà una risposta «interlocutoria» — si afferma —, anche se «indicativa»; e si ritiene che l'atteggiamento di massima che il blocco dell'Est adotterà sia stato tra ieri e oggi, al centro dei lavori dei ministri degli esteri del Patto di Varsavia, a Mosca.

(Ansa)

## Sihanouk ospite di Tito



Telefoto Ansa-Upi

**Brioni — Il Presidente della Cambogia, Norodom Sihanouk, è ospite di Tito, nell'isola di Brioni: nella foto, da sin.: Jovanka Broz, Sihanouk, Tito e la moglie del leader cambogiano, Monica**

SPACCATURA FRA LE SINISTRE ALLA CAMERA

## Passa l'art. 5 sull'aborto con i voti del PRI, PLI e PCI

La DC si è astenuta e i socialisti hanno votato contro assieme al PSDI e al MSI - Le norme sulla certificazione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

L'articolo 5 della legge sull'aborto, cioè uno dei «nodi» più difficili dell'intero provvedimento, è stato approvato stasera dalle commissioni giustizia e sanità della Camera, al termine di una convulsa giornata nel corso della quale si sono intrecciati gli incontri ed i contatti tra i vari gruppi politici in un clima teso e polemico.

La norma — che riguarda la complessa materia della certificazione dell'aborto — è stata ratificata da uno schieramento eterogeneo che ha confermato la spaccatura fra PCI e PSI e cioè con i voti favorevoli dei repubblicani, dei liberali e dei comunisti. Socialdemocratici, socialisti e missini hanno espresso voto contrario. I democristiani si sono astenuti, ad eccezione dell'on. Ines Boffardi che ha dato voto contrario.

Al voto si è giunti dopo una fitta tessitura di incontri e di riunioni tra i rappresentanti dei gruppi al centro della quale era la proposta mediatrice avanzata dai repubblicani, ai quali si sono aggiunti oggi i liberali, per trovare un accordo anche con i socialisti ed i democristiani. Ma il comitato direttivo dei deputati socialisti, riunitosi nel primo pomeriggio, ha risposto negativamente alla proposta avanzata dai repubblicani. La posizione dei socialisti è stata spiegata subito dopo dal presidente del gruppo, on. Mariotti, il quale ha affermato che «il PSI non intende cavare le castagne dal fuoco a nessuno, specialmente dopo la convergenza di comunisti, democristiani e missini sull'articolo 2 approvato nella seduta di giovedì scorso». I socialdemocratici, dal loro canto, precisavano che si sarebbero rimessi a quanto avrebbero fatto i socialisti. Quanto alla DC, alcuni suoi esponenti del gruppo parlamentare, sottolineavano che, al momento del voto, si sarebbero astenuti, come poi è avvenuto.

L'articolo 5, nel testo approvato stasera, tiene conto delle proposte dei repubblicani e dei liberali. Si tratta, come sopra acceniamo, di una norma complessa che si può riassumere nel modo seguente. Esso estende l'area dei sanitari ai quali la donna può rivolgersi qualora si trovi nelle condizioni stabilite dagli articoli 2 e 3 che le consentono di interrompere la gravidanza. Il medico potrà essere «di fiducia» e scelto in un elenco, predisposto annualmente dal medico provinciale, comprendente i medici dipendenti pubblici che esercitino l'attività professionale nell'ambito di strutture sanitarie pubbliche, nonché gli altri medici purché abbiano almeno cinque anni di iscrizione all'albo. Qualora si trovi nelle condizioni previste dall'art. 2 (entro i novanta giorni dall'inizio della gravidanza) la donna deve interpellare il medico entro 75 giorni.

La donna, stabilisce quindi la norma, espone al medico le ragioni che la inducono a chiedere l'aborto ed il sanitario rilascia attestazione dell'avvenuta richiesta. Viene precisato quindi che il medico effettua gli accertamenti sanitari necessari, considera, insieme con la donna, la incidenza delle condizioni economiche, sociali e familiari sulla salute psichica e fisica e chiede alla stessa di soprassedere per otto giorni. Però, al termine di tale periodo, qualora la richiesta sia confermata, il medico, sulla base degli accertamenti sanitari e, nel caso che ricorrano le condizioni economiche, sociali e familiari sulla salute psichica della donna, «certifica», in calce all'attestato della richiesta, l'esistenza delle condizioni stesse per l'interruzione della gravidanza.

In una dichiarazione l'on. Ines Boffardi ha spiegato le ragioni del suo voto contrario all'articolo 5. Dopo aver sottolineato che esso è stato dettato «dalla mia coscienza e dal mandato ricevuto perché non ci è stato chiesto di regolarizzare un reato per ridurre ed allontanare una piaga tanto dolorosa e umiliante, ma ci sono stati chiesti adeguati provvedimenti in difesa della vita con un deciso intervento educativo». La Boffardi ha aggiunto che «non si tratta di concedere un diritto all'

**Placido Cesareo**

Continua in 2.a pagina

NEL MAR TIRRENO

### NUOVA COLLISIONE fra unità americane

Norfolk, 16

**Due unità della Marina americana sono entrate in collisione, oggi, nel Mar Tirreno, durante operazioni di rifornimento: ne ha dato notizia un portavoce della Marina, nella base di Norfolk, in Virginia, precisando che le unità coinvolte nell'incidente — la nave d'attacco «Inchon» e la cisterna «Caloosahtchee» — hanno subito lievi danni e hanno potuto proseguire la navigazione alla volta di Livorno; a bordo si sono avuti alcuni feriti, peraltro non gravi. Non è stato precisato il punto esatto dell'incidente; si sa soltanto che la «Inchon» ha subito, sulla fiancata destra, uno squarcio di un'ottantina di centimetri. Come si ricorderà, il 22 novembre un'analoga sciagura — di ben più gravi proporzioni — era avvenuta nello Jonio, ai danni di altre due unità americane, la portaerei «Kennedy» e l'incrociatore «Belknap».** (Ap)

### La situazione

Moro ha convocato il Consiglio dei ministri per lunedì prossimo per approvare il provvedimento per la riconversione industriale e quello per la incentivazione dell'economia meridionale definitivamente messi a punto in riunioni interministeriali svoltesi negli ultimi giorni. La decisione del presidente del consiglio costituisce una risposta alla sollecitazione rivolta ufficialmente ieri dalla direzione repubblicana al governo a dimostrare la propria efficienza e capacità operativa in risposta alle dure critiche contro il «bicolore» espresse dai socialisti.

Oggi si riunirà la direzione socialista, ma soprattutto per valutare problemi precongressuali lasciando cadere, probabilmente la polemica politica. Altrettanto ha fatto la DC manifestando in un editoriale pubblicato dal suo quotidiano ufficiale, soddisfazione per il senso di responsabilità dimostrato dal PRI. La polemica sviluppatasi in questi ultimi giorni sul governo sembra, così, definitivamente rientrata e, salvo imprevisti il ministero Moro ha la possibilità di giungere ai congressi PSI e DC in programma per febbraio e marzo.

Ad allentare la tensione politica ha anche contribuito il fatto che si sia riusciti faticosamente a superare ieri, nelle commissioni giustizia e sanità della Camera, il difficile ostacolo dell'articolo cinque della legge per l'aborto. La norma è passata confermando gli schieramenti politici confusi ed eterogenei registrati per altre votazioni della stessa legge e con l'astensione dei democristiani. Comunque il superamento dell'ostacolo determina un sostanziale accantonamento della prospettiva del referendum abrogativo della vigente legislazione sull'aborto che molte forze politiche avrebbero bloccato anche a costo della crisi e delle elezioni politiche anticipate.

ABORTO E MARXISMO: PCI, PSI E PRI ACCUSANO LA CEI DI INTERFERENZE

# SI LEVANO LE CRITICHE AL DOCUMENTO DEI VESCOVI

**Meno dura degli altri due partiti la reazione dei repubblicani che, però, sollecitano l'unanime intervento di tutte le forze politiche - Note dell'«Unità» e dell'«Avanti!»**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Numerosi commenti a livello politico hanno seguito la presa di posizione della Cei sui problemi dell'aborto e la valutazione negativa del marxismo. Le critiche più accese verso il documento della Conferenza episcopale sono state espresse da comunisti e socialisti. I repubblicani, invece, pur condividendo le critiche rivolte alla Cei, hanno assunto una linea meno intransigente.

«L'Unità», l'organo ufficiale del partito comunista, ha definito la «dichiarazione» dei vescovi un violento sconcertante attacco alla libera determinazione politica dei cristiani, nonché al diritto del Parlamento italiano di regolamentare l'aborto al di fuori di un'aberrante concezione repressiva». Sulla parte relativa all'aborto l'«Unità» continua scrivendo che «il documento episcopale è totalmente privo di riferimenti alla grave realtà umana di tante donne, specie quelle economicamente e psicologicamente più deboli. La chiusura verso la massiccia domanda di umanizzazione della legge risulta — continua il quotidiano del PCI — totale e perciò grave e incomprensibile».

Secondo l'«Unità», a prescindere da queste ragioni umane e sociali, «i vescovi non possono invitare il Parlamento ad un'omissione perché essa è resa inammissibile dalla sentenza della Corte costituzionale che esplicitamente ha chiamato il legislatore ad adeguare in positivo le norme sull'aborto al dettato costituzionale, indicandone con esattezza i criteri e le finalità». Appare comunque significativo che nessun personaggio di primo piano del PCI abbia rilasciato dichiarazioni di sorta sul contestato «documento», il che sta a significare la posizione di assoluta prudenza con la quale il partito si è posto.

Le reazioni socialiste alla «dichiarazione» della Cei sono state altrettanto aspre di quelle comuniste. Anche in questo caso, però, c'è da notare che all'infuori dell'«Avanti!», l'organo ufficiale del partito, nessun esponente si è espresso personalmente. Per il quotidiano socialista «la prima considerazione che non si può fare a meno di richiamare, dopo la lettura di questo documento, è che si tratti di una presa di posizione in aperto contrasto con quelle che sono state le aperture conciliari alle quali la Chiesa era stata portata dal pontificato di Giovanni XXIII».

A proposito della presa di posizione dei vescovi sul problema dell'aborto l'«Avanti!» scrive che «è chiaro che quando i vescovi parlano ancora dell'aborto come di una "regolarizzazione" di un reato, spingono il loro intervento dalla sfera spirituale che gli è propria a quella della costituzione e delle leggi che regolano lo Stato italiano ed allora non possono sottrarsi ad un giudizio che li coinvolga assieme a quelle forze che, in Italia, sono schierate con la conservazione». Per l'«Avanti!», quindi, «la dichiarazione della Conferenza episcopale italiana rappresenta un fatto negativo di fronte al quale non possono non prendere posizione i democratici laici, non solo, ma che chiama in causa anche l'atteggiamento e la responsabilità di quanti non vogliono accettare l'antinomia tra cattolicesimo e democrazia».

Le reazioni dei repubblicani sono, invece, apparse ferme, ma meno polemiche di quelle dei due partiti di sinistra. Secondo Mammì, membro della direzione del PRI «era da prevedersi un intervento delle gerarchie ecclesiastiche sul problema dell'aborto ma è da respingere con decisione il tentativo ancora una volta di interferire nelle decisioni del Parlamento». «Voglio augurarmi che a questo proposito — ha aggiunto il deputato repubblicano — la reazione sia unanime da parte di tutte le forze politiche costituzionali, compresi i democristiani che hanno il dovere di difendere l'autonomia del loro partito e la sovranità dello Stato».

Il senatore repubblicano Venanzetti invece, a proposito del documento della CEI sul problema dell'aborto, pur «non condividendo minimamente l'impostazione dei vescovi» riconosce, però, la «legittimità nell'esprimere una posizione. Quella che va respinta nel modo più fermo è comunque l'ingerenza nella vita politica».

G. L.

IMMEDIATA REPLICA ALLE CRITICHE DELLA RADIO VATICANA

## In linea con il Concilio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 16

La Radio vaticana, in una nota, rispondendo alle critiche e alle osservazioni afferma: «dire che la dichiarazione dell'episcopato è permeata da uno spirito di netta contrapposizione e di scontro significa volere ignorare l'aspetto dominante del documento, cioè quello ecclesiale». I vescovi — dice l'emittente della Santa Sede — si rivolgono ai credenti per ribadire che la coerenza cristiana cessa allorché si aderisce a sistemi le cui ideologie sono anticristiane: «è questa una posizione che non presenta eccezioni nel magistero».

La nota della Radio vaticana prosegue affermando che a torto si cita la enciclica di Papa Giovanni «Pacem in Terris» per contrapporla alla dichiarazione della CEI: la enciclica di Papa Roncalli, infatti, mentre ricorda ai fedeli che è necessario distinguere tra errore ed erranta (ed è questo un comportamento costante della Chiesa) non ammette affatto che il credente possa aderire all'errore; nella stessa enciclica Papa Giovanni cita la «Mater et Magistra» per ricordare ai cattolici che, nei rapporti con i cristiani di altre chiese e soprattutto con i non credenti, debbono vigilare per essere sempre coerenti con se stessi e non venire mai a compromessi nei riguardi della religione e della morale.

La Radio vaticana afferma, a questo punto, che «definire la dichiarazione della CEI come una involuzione rispetto all'ultimo Concilio significa ignorare o dimenticare le direttive del Vaticano II a proposito del marxismo: tra le forme dell'ateismo moderno - afferma la costituzione conciliare "Gaudium et Spes" non va trascurata quella che si aspetta la liberazione dell'uomo soprattutto dalla sua liberazione economica e sociale: si pretende che la religione sia di ostacolo per natura una tale liberazione in quanto, elevando la speranza dell'uomo verso la vita futura e fallace, lo distoglierebbe dall'edificazione della città terrena; perciò i fautori di tale dottrina, quando arrivano a prendere in mano il governo, combattono con violenza la religione e diffondono l'ateismo anche ricorrendo agli strumenti di pressione di cui dispone il pubblico potere, specialmente nel campo dell'educazione dei giovani».

La nota vaticana dice, poi, che noti sono gli insegnamenti di Paolo VI in proposito «e così recenti da poter ritenere che nessuno li abbia dimenticati. La netta contrapposizione tra marxismo e cristianesimo non è una scoperta dell'episcopato italiano; è una tesi che i marxisti stessi propugnano e traducono in atto da sempre».

Quanto all'aborto e alla sua condanna la nota vaticana afferma che non ci sono da spendere molte parole per sottolineare la perfetta sintonia del documento stesso con gli insegnamenti del Concilio e del magistero pontificio. Vengono citate le direttive dei vescovi di altri paesi del mondo, degli Stati Uniti, della Germania, della Polonia, della Francia e dell'Inghilterra tutte in piena consonanza con la dichiarazione della CEI; si tratta di posizioni che condannano senza mezzi termini «l'uccisione dei non ancora nati» nel nome del «sacro diritto alla vita».

A. Paglialunga

NEI PRIMI DIECI MESI

### CASSA INTEGRAZIONE: 195 milioni di ore

Roma, 16

**La cassa integrazione rappresenta una valvola di sicurezza per l'assorbimento delle tensioni sociali. La vastità e la persistenza dei fenomeni recessivi in atto ha richiesto negli ultimi tempi interventi generalizzati e di durata tali da creare uno squilibrio nei conti economici dell'istituzione. Lo ha detto il sottosegretario al lavoro, on. Tina Anselmi, rispondendo oggi al Senato ad un'interrogazione dei comunisti Giovannetti, Garoli e Bianchi, i quali chiedevano di conoscere la reale incidenza della cassa integrazione guadagni.**

**Il rappresentante del governo ha poi precisato che nei primi dieci mesi del '75, le ore della cassa integrazione sono state circa 195 milioni contro i 35 milioni di ore del corrispondente periodo dello scorso anno. Il rappresentante del governo ha quindi ricordato che dal bilancio preconsuntivo del 1975 e da quello preventivo del 1976 il disavanzo è previsto in 210 miliardi di lire per la gestione ordinaria, e in 218 miliardi per quella dell'edilizia.**

### AUMENTERANNO le assicurazioni - auto?

Roma, 16

**Proseguono in questi giorni a tutti i livelli le consultazioni in vista della revisione delle tariffe per l'assicurazione «RC auto» che scadranno alla fine dell'anno. In particolare le imprese di assicurazione aderenti all'Ania (Associazione nazionale tra le imprese di assicurazione) stanno valutando l'invito ricevuto dal ministro dell'industria, Donat Cattin, a rivedere in senso riduttivo le proposte di aumento da esse presentate.**

**Le imprese aderenti all'Ania aveva infatti presentato proposte che contemplavano aumenti di circa il 40 per cento rispetto alle tariffe attualmente in vigore, avanzando nello stesso tempo la richiesta d'introdurre nel sistema assicurativo nel settore dell'auto particolari polizze («bonus-malus», sconto anticipato, franchigia) che «puniscano», con tariffe più elevate, gli automobilisti che provocano incidenti.**

**L'orientamento che sembra prevalente tra le imprese dell'Ania sarebbe quello di confermare le richieste di un aumento del 40 per cento, anche se alcune compagnie sostengono l'opportunità di seguire una linea «morbida».** *(Ansa)*

*I PARTITI DIVISI ANCHE SULLA SECONDA «LOTTIZZAZIONE»*

# RAI: NUOVE POLEMICHE DOPO LE ULTIME NOMINE

***La tensione investe particolarmente i repubblicani e i socialisti su opposte barricate - Fichera denunciato per «interesse privato»***

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Il secondo atto della lottizzazione Rai, conclusosi con le nomine dei due direttori che ancora mancavano all'appello, ha dato l'avvio a un nuovo sussulto della polemica che ha diviso i partiti sull'importante argomento. Il clima è particolarmente teso tra socialisti e repubblicani. I primi accusano i repubblicani di scandalismo strumentale; i repubblicani accusano i socialisti, e con loro democristiani e socialdemocratici, di abuso di potere.

I due nuovi direttori sono i giornalisti Andrea Barbato, preposto al telegiornale della seconda rete, (dpoo la rinuncia di Alberto Sensini) ed Enzo Forcella preposto alla terza rete radiofonica (dopo la rinuncia di Furio Colombo). Ma a causa del sistema politico che si è seguito per le nomine (a parte il valore professionale dei due neo eletti) ancora una volta il consiglio di amministrazione si è spaccato in due tronconi: quello favorevole composto da DC, PSI, PSDI (ma nelle file socialdemocratiche c'è stata anche diversità di vedute) e quello contrario composto da PCI, PLI e PRI, i rappresentanti di questi partiti hanno abbandonato la riunione, rifiutandosi di dare il loro avallo a quella che ritengono un'arrogante continuazione della lottizzazione politica della Rai.

Sulla tormentata vicenda, intanto, si è innestato anche un risvolto giudiziario a opera di uno dei componenti del collegio sindacale, il repubblicano Giacomo Carboni, il quale ha denunciato per «interesse privato in atti di ufficio» uno dei nuovi dirigenti, il socialista Massimo Fichera. La denuncia è stata presentata alla procura della Repubblica di Firenze, da dove è rimbalzata a Roma. L'iniziativa fa seguito alle rivelazioni fatte dallo stesso Carboni, il quale ha reso noto, documenti alla mano, che l'esponente socialista, oggi preposto alla seconda rete Tv, mentre era consigliere di amministrazione della Rai nella passata gestione, si era contemporaneamente fatto assumere, con uno stipendio molto elevato e con incarichi abbastanza generici, da una delle società controllate dalla stessa Rai, e precisamente la «Eri» che cura le pubblicazioni dell'azienda.

Nella polemica s'inserisce anche un precedente politico-televisivo di cui è stato recentemente protagonista Enzo Forcella, il neodirettore della terza rete televisiva. Si tratta del «caso Siniawsky», nato perché un'intervista concessa dall'esule russo alla Rai, venne abbondantemente censurata prima di essere trasmessa, e proprio a opera di Forcella, che era l'autore del servizio. Lo stesso Siniawsky, che oggi vive a Parigi, dopo avere trascorso sette anni in un lager, ha detto che i brani tagliati sono quelli più importanti, e ha chiesto alla Rai una rettifica, che verrà trasmessa prossimamente.

Il fatto che nonostante la polemica sulla censura lo stesso Forcella sia stato nominato direttore, ha suscitato qualche perplessità, soprattutto nei repubblicani. Il consigliere Matteucci ha rilevato che Forcella è stato nominato nella stessa seduta in cui figura all'ordine del giorno il caso Siniawsky. Ciò contrasta, a suo giudizio, con il principio-base della riforma, che è quello dell'obiettività e della completezza della informazione. L'attacco repubblicano è completato da un articolo che il quotidiano del partito pubblica domani, in risposta a quanto scritto stamani sull'«Avanti!». Quest'ultimo ha criticato il comportamento dei giornalisti che hanno parlato di «lottizzazione».

La «Voce Repubblicana» replica che in quanto è avvenuto alla Rai «c'è un senso di operazione di puro potere» che «non tollera critiche e intromissioni» e fa minacce e ricatti. I partiti che hanno trattato l'organigramma «confondono la rappresentatività con l'abuso di potere» e questa confusione «la fanno su un tema delicatissimo come quello del monopolio televisivo, attaccando i giornali. Dietro questo atteggiamento c'è l'ombra di un ricatto grave, che è quello di far mancare ai giornali i finanziamenti pubblicitari assicurati dalla Sipra, la società pubblicitaria attraverso la quale la Rai esercita la sua pressione sui giornali».

Gino Roberti

## GOVERNO

Dalla prima pagina

cui questo potrà operare con efficacia e coerenza».

Accogliendo i concetti contenuti nelle relazioni di La Malfa e di Biasini, il comunicato repubblicano, che di fatto esclude la crisi di governo, polemizza con le accuse di immobilismo rivolte dai socialisti. «Nel momento in cui si manifestano insoddisfazioni e riserve per l'azione e per l'attuale formula di governo, dice la risoluzione, non solo non vengono date nuove indicazioni, né di metodo, né di sostanza, ma viene anche esclusa ogni ipotesi teoricamente possibile di soluzioni alternative». La direzione dopo ampia discussione conclude che «il PRI non debba sottrarsi al dovere di mantenere il proprio impegno, ma considerata la posizione del PSI, si attende che la DC risponda interamente ai suoi obblighi verso il Paese e verso il governo e non ne indebolisca l'autorità in vista del proprio congresso. In questo senso la direzione chiede che il governo definisca con rapidità l'atteso provvedimento per la riconversione dell'apparato industriale al fine essenziale di dare contenuto concreto all'impegno preminente di sviluppare gli investimenti e di salvaguardare i livelli di occupazione nel quadro del programma a medio termine sulla cui definizione il governo è impegnato».

Biasini, nella replica conclusiva aveva rinnovato le critiche del PRI nei confronti del PSI. La posizione assunta dal PSI, ha detto Biasini, rivela tutta la sua inconsistenza. Comunque lo stesso segretario repubblicano ha osservato al termine della direzione repubblicana che la posizione del partito sottolinea «la gravità dei problemi e la necessità di un impegno solidale di tutte le forze politiche e sociali evitando che il dibattito precongressuale in atto nei partiti possa determinare un'attenuazione dell'impegno di lavoro del Parlamento e del governo».

La DC ha preso atto con soddisfazione dell'allentamento della tensione. In un editoriale del «Popolo» si rileva che «il senso del dovere dei repubblicani ha prevalso sul senso di irritazione nei confronti del PSI le cui critiche sono considerate, alla prova dei fatti, immotivate e inconsistenti».

Tenendo conto che la direzione socialista domani si oc lascerà cadere la polemica po lascierà cadere la polemica politica, si può giungere alla conclusione che oggi si chiude la fase di incertezza sulla sorte del governo apertasi con le ultime decisioni della direzione socialista. Il governo dunque, salvo imprevisti, dovrebbe continuare ad operare fino a metà o fine marzo, cioè dopo i congressi del PSI, della DC e del PSDI. Poi tutto tornerà in discussione compresa l'ipotesi di elezioni politiche anticipate che ufficialmente — a cominciare dalla DC e dal PCI (come ha ribadito oggi Bufalini) — tutti dicono di non volere.

R. P.

LE TRATTATIVE PER LA VENDITA DELLA «RAFFAELLO» E DELLA «MICHELANGELO»

# Anche la «Triestina» panamense concorre per le due ammiraglie

**La società ha offerto otto miliardi e mezzo per unità (una delle proposte più alte) e utilizzerebbe i porti di Trieste e di Genova per le sue crociere**

Genova, 16

*Numerose trattative per la vendita delle due ex-ammiraglie della flotta mercantile italiana, la «Michelangelo» e la «Raffaello» sono in corso, si è appreso a Genova, tra la società Italia (gruppo Finmare) ed alcuni gruppi stranieri che, tranne uno, vorrebbero utilizzare le due navi come alberghi galleggianti.*

*Le offerte oscillano dai cinque miliardi 500 milioni ai nove miliardi 500 milioni circa per nave. La società armatrice sta ora vagliando attentamente e con molta prudenza la serietà delle varie proposte, specie dopo il fallimento della precedente trattativa con l'ingegnere tedesco Guettner che voleva utilizzare le gemelle come cliniche viaggianti per la cura dei tumori.*

*Questi sono i gruppi che si sono dichiarati interessati all'acquisto: «Carefree Inc.» - Arizona - che intenderebbe utilizzare le due navi come alberghi da ancorare rispettivamente nel porto di Aqaba e in quello di Rio de Janeiro; l'offerta è di cinque miliardi e mezzo trattabili per nave. «Malta Cross Shipping Ltd.» - Malta - che ha offerto otto miliardi e mezzo per nave da utilizzare come alberghi in porti brasiliani; «Representation Industrielle» - Locarno - in compartecipazione con l'«Hotelship Consortium» - Abu Dhabi - che intenderebbero utilizzare le navi come alberghi da ancorare nel Golfo Persico; i due gruppi hanno offerto più di nove miliardi a nave. «Guest S.A. Tecnica e Administracao de Hotels» - Brasile - e la «Marriott Corp.» - Washington DC; questi due gruppi sono quelli che hanno offerto di più: circa nove miliardi e mezzo per nave.*

*Anche in questo caso le navi dovrebbero essere utilizzate come alberghi galleggianti in Brasile, «Saudi Research Development Corp.» - Jeddah - che vorrebbe utilizzare le navi come alberghi a largo di Jaddah. L'offerta si aggira sui nove miliardi di lire.*

*Infine c'è la «Triestina de Navigacion S.A.» - Panama. Questo gruppo ha offerto circa otto miliardi e mezzo a nave ed è l'unico che intenderebbe utilizzare le due navi per delle crociere nel Mediterraneo utilizzando i porti di Genova e Trieste. Il gruppo si è anche dichiarato disposto ad assumere dei marittimi italiani.* *(Ansa)*

IL PCI E I CARABINIERI

### «RIVELAZIONI» SMENTITE dal gen. Apollonio

Firenze, 16

Il generale di corpo d'armata Renzo Apollonio, comandante la regione militare tosco-emiliana, ha fatto oggi la seguente dichiarazione: «"Il Settimanale", nel numero 49 del 3 dicembre scorso in un trafiletto dal titolo "I comunisti puntano sui carabinieri", ha affermato che in un rapporto da me recentemente inviato al ministro per la difesa avrei proposto l'unificazione dell'arma dei carabinieri con la pubblica sicurezza e la guardia di finanza.

«Smentisco in modo categorico di aver avanzato verbalmente o per iscritto, o di avere comunque trattato, la proposta di cui parla il "Settimanale" e della quale di recente hanno dato notizia alcuni quotidiani. Altrettanto recisamente smentisco, perché destituita di ogni fondamento la notizia che il partito comunista possa aver avanzato una mia candidatura al comando generale dell'arma dei carabinieri.

«In merito preciso — continua il generale Apollonio — di non aver mai avuto collusioni con alcun partito, ma di aver intrattenuto, com'è mio dovere, rapporti di reciproca collaborazione con le autorità locali di ogni estrazione politica e con esponenti della resistenza di ogni tendenza per la soluzione di problemi circoscritti alla mia azione di comando e alla mia sfera di competenza». *(Ansa)*

700 MILA TONN. DI TUBI

### FIRMATO IL CONTRATTO tra Finsider e URSS

Roma, 16

Un contratto per la fornitura all'URSS di oltre 700 mila tonnellate di tubi prodotti dalla Finsider è stato firmato oggi a Roma.

In merito è stato diffuso un comunicato in cui si rende noto, tra l'altro che: «In conformità all'intesa raggiunta tra l'URSS e l'Italia sull'ulteriore sviluppo dei rapporti commerciali ed economici per il quale in particolar modo deve contribuire la realizzazione pratica del programma a lungo termine dell'approfondimento della collaborazione economica e commerciale fra i due paesi, oggi si sono concluse a Roma le trattative tra la Promsyrioimport (URSS) e la "Finsider" (Iri). In seguito alle trattative lo stesso giorno ha avuto luogo la firma del contratto per la fornitura dall'Italia all'URSS nel 1976 di oltre 700 mila tonnellate di tubi di acciaio di grande diametro per i gasdotti, prodotti dallo stabilimento "Italsider" di Taranto. Il contratto prevalentemente rientre nell'accordo quinquennale di forniture concluso nel settembre del 1974 tra la "Finsider" ed il ministro del commercio con l'estero dell'URSS. *(Ansa)*

*LE REPLICHE ALLA CAMERA SUL BILANCIO DELLO STATO*

# Tributi in nove mesi per 15 mila miliardi

***Le entrate previste a fine anno raggiungeranno i venti - Andreotti: il reddito nazionale del 1975 non toccherà il livello del 1974***

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Prospettive di ripresa dell'economia nazionale e nuova legge per il Mezzogiorno; politica tributaria e gettito delle imposte nei primi nove mesi di quest'anno; piano a medio termine: questi i temi essenziali affrontati, rispettivamente, dai ministri del bilancio, Andreotti; delle finanze, Visentini e del tesoro Colombo nei discorsi di replica, svolti stasera alla Camera, agli oratori intervenuti nel dibattito sul bilancio dello stato che sarà votato, domani, dall'assemblea.

Andreotti, dopo aver sottolineato che il reddito nazionale reale non raggiungerà nel 1975 il livello del '74 che era stato un anno di più contenuto sviluppo per l'accentuata flessione produttiva, ha detto che «la ripresa economica è legata alle capacità del Paese di sviluppare azioni autonome di sostegno alla produzione». Singole produzioni o interi settori produttivi — ha aggiunto il ministro del bilancio — si troveranno comunque emarginati dal mercato di fronte alla concorrenza dei paesi emergenti o di altri paesi con più alta produttività». Rilevato quindi che è indispensabile programmare al più presto «tutta un'azione di inserimento dei giovani in cerca di prima occupazione in modo da prepararli a compiti diversi da quelli che li hanno preceduti», Andreotti ha sottolineato che il recente incremento di alcune importazioni richiede un ulteriore sviluppo delle nostre esportazioni.

Sottolineato quindi che è indispensabile sostenere la produzione indirizzando le risorse disponibili con priorità verso settori (edilizia abitativa, scolastica e ospedaliera, trasporti urbani ed extraurbani) che, soddisfano bisogni essenziali della società e sono trainanti di ulteriori attività economiche, Andreotti si è soffermato sulle caratteristiche che avrà il nuovo progetto di legge per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno che sarà approvato tra pochi giorni dal consiglio dei ministri e passerà subito alle Camere per la necessaria ratifica.

Il ministro delle finanze, Visentini, ha fornito, da parte sua, una serie di dati sul gettito delle entrate tributarie nei primi nove mesi di quest'anno. Ha precisato, in particolare, che il gettito delle entrate. da gennaio allo scorso settembre, è stato di circa 15 mila miliardi rispetto ad una previsione complessiva per l'intero anno di oltre 20 mila miliardi. Per l'anno prossimo, ha precisato Visentini, la previsione delle entrate tributarie è di circa 23 mila miliardi e mezzo.

Visentini si è soffermato quindi sulle novità introdotte dalla nuova legge tributaria «che prevede — ha detto — sensibili riduzioni di aliquote al fine di favorire i redditi di minore entità». Visentini ha sottolineato che «la perdita di gettito che ne deriverà dovrà essere compensata da accorgimenti e procedure amministrative che consentano la più rapida riscossione delle imposte arretrate e la più rigorosa applicazione dei tributi. Con la nuova legge tributaria — ha concluso il ministro delle finanze — si deve ritenere esaurita la possibilità di riduzioni e agevolazioni».

Colombo, ministro del tesoro, nel suo discorso ha posto soprattutto l'accento su due esigenze: accelerare l'attuazione dei provvedimenti anticrisi e giungere ad una definizione sollecita dei contratti dei lavoratori dell'industria e del settore pubblico. In merito alle iniziative che saranno contenute nel piano a medio termine, Colombo ha sottolineato che «esse sono strettamente legate alla previsione delle imprese piccole e medie che si possa ricostituire un processo di accumulazione che consenta di risparmiare e di investire liberandosi gradualmente dal grave peso dell'indebitamento».

P. C.

DOCUMENTO SULLE MISURE CONTRO L'ATAVICO FENOMENO

# Dopo 12 anni di inchieste conclusioni dell'antimafia

Il MSI si è astenuto dal votare la relazione - Le proposte d'intervento - Suggerito un testo unico di leggi in materia

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

La commissione parlamentare antimafia sembra avviarsi speditamente alla conclusione della sua lunghissima attività durata oltre dodici anni: oggi, al termine di una seduta-fiume protrattasi per sei ore la commissione ha approvato il documento contenente le proposte conclusive che saranno presentate al Parlamento, sulle misure da prendere sul piano economico-sociale e dello sviluppo democratico e su quello della prevenzione e della repressione del fenomeno mafioso. Il documento — costituito da 65 cartelle dattiloscritte — è stato approvato da tutti i gruppi politici con l'astensione dei rappresentanti del MSI.

La commissione è, invece, profondamente divisa sulla relazione storico-politica, presentata dal presidente, sen. Carraro, che dovrà essere votata nella seduta che si terrà probabilmente a metà gennaio. C'è disaccordo anche in merito alla scelta dei documenti da rendere pubblici. Per superare questo contrasto la commissione ha affidato stasera ad un comitato ristretto il compito di formulare una serie di proposte che saranno esaminate in occasione della seduta di metà gennaio.

Il documento è suddiviso in due parti. La prima parte è strutturata in nove capitoli. Eccone i titoli: proposte socio-economiche; rapporti finanziari tra Stato e Regione; industrializzazione della Sicilia; agricoltura; mercati; credito; esattorie; settore urbanistico; mafia e scuola. La seconda parte è interamente dedicata alle misure di prevenzione e di repressione. Nella prima parte si sottolinea, anzitutto, che il prestigio della mafia si è andato indebolendo in Sicilia, ma che il processo che l'ha determinato (maturazione sociale, civile e culturale del popolo siciliano) deve continuare perché l'indebolimento della mafia «non significa che essa non esista più».

«Alla radice del fenomeno — aggiunge il documento — sono rimaste le cause di sempre che si possono riassumere nella perdurante arretratezza delle strutture economico-sociali dell'isola, nell'arresto che ha subito il processo di autonomia della Sicilia, nel groviglio di inconfessabili rapporti che la mafia continua a mantenere con il potere pubblico, sia pure entro confini sempre più ristretti».

Il documento precisa inoltre che «nel quadro delle iniziative dirette a combattere le manifestazioni delittuose della mafia e in genere della delinquenza organizzata, l'ispettorato per il credito della Banca d'Italia dovrebbe esercitare maggiori e più incisivi controlli sul traffico dell'oro e cioè su operazioni che possono collegarsi al commercio degli stupefacenti su scala internazionale». In merito al settore edilizio, il documento propone, tra l'altro, che per prevenire illeciti e irregolarità, «sarebbe opportuno stabilire che le commissioni edilizie siano formate, oltre che da tecnici, da rappresentanti di tutte le forze politiche, anche di minoranza».

Nella seconda parte il documento, sottolineato che negli ultimi anni sono andati progressivamente aumentando nella Sicilia occidentale e anche in molte zone del continente le manifestazioni di delinquenza organizzata con caratteristiche mafiose, vengono illustrate ampiamente le proposte per le misure di prevenzione e di repressione. E' indispensabile, si afferma, predisporre un sistema organico di misure di prevenzione rivedendo quelle esistenti. Si propone, in particolare, la raccolta in un testo unico delle leggi sulla mafia riconducendo a unità tutte le norme.

P. C.

# PALERMO: LA CATTEDRALE «OCCUPATA»



Telefoto Ansa

**Palermo — Duecento manifestanti, numerosi senzatetto palermitani appoggiati da aderenti di «Lotta continua», hanno occupato per varie ore simbolicamente la cattedrale della città. Il cardinale Pappalard (a destra nella foto) ha ascoltato le loro richieste assicurando il suo intervento presso le autorità. Solo alcune decine di giovani sono poi rimasti nella cattedrale**

IN RITARDO LA «STAGIONE DEI CONTRATTI»

# DOMANI LE TRATTATIVE PER I METALMECCANICI

Aumenti più bassi ma controllo della produzione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Giovedì si aprirà la trattativa tra Flm e Federmeccanica per il rinnovo del contratto di lavoro del milione e duecentomila metalmeccanici dipendenti da aziende private. Il giorno dopo la Flm incontrerà i rappresentanti dell'Intersind dalla quale dipendono circa trecentomila operai delle industrie a partecipazione statale. Si entrerà quindi, nel vivo della «stagione dei contratti», anche se con notevole ritardo rispetto ai tempi previsti. Le vertenze dei chimici e degli edili, già aperte da più di un mese, sono infatti nelle secche perché le controparti attendono i «segnali» che le verranno dalla Federmeccanica circa la posizione da assumere rispetto alle rivendicazioni che si assomigliano nelle linee generali. Ciò che contraddistingue i contratti di quest'anno è infatti la richiesta sindacale di controllo della produzione, mentre le rivendicazioni salariali sono state tenute più basse.

La Federmeccanica ha infatti valutato il costo delle richieste avanzate nella misura del 25 per cento rispetto alla vigente normativa: le rivendicazioni presentate tre anni fa erano state stimate dalla Federmeccanica nella misura del 45 per cento. La piattaforma dei metalmeccanici prevede, infatti, un aumento per tutti di 30 mila lire mensili, il conglobamento dei 103 punti di contingenza maturati fino al 31 gennaio del '75 e delle 12 mila lire previste dall'accordo interconfederale.

M. A.

## ABORTO

aborto da parte dello Stato, ma di lavorare, programmare e legiferare per la libertà dell'aborto». Infine l'esponente democristiana ha affermato che «i colleghi della DC devono riflettere sul significato attuale della legge. Essi — ha concluso — non devono farsi illusioni sull'ulteriore sviluppo dell'esame della legge che farà seguito ad ogni cedimento sostanziale».

All'aspro confronto sull'articolo 5 della legge si è giunti dopo che erano stati respinti alcuni emendamenti democristiani, il più rilevante dei quali prevedeva che il medico incaricato effettuasse l'accertamento avvalendosi del concorso di un medico ostetrico-ginecologo e di uno specialista della malattia ritenuta causa del danno, nonché di esperti di servizi sociali e assistenziali. Il medico, sempre secondo l'emendamento della DC, avrebbe dovuto esprimere le proprie determinazioni sull'esistenza delle condizioni per praticare l'aborto. In sostanza, questo emendamento avrebbe stabilito il ripristino della «commissione» che era stata già esclusa dal testo approvato dal comitato ristretto.

Senza difficoltà, invece, erano passati gli articoli 3 e 4 della legge, ai quali sono state apportate alcune modifiche di carattere tecnico. L'art. 3 riguarda l'interruzione volontaria della gravidanza nel secondo periodo della gestazione, cioè dopo il compimento del novantesimo giorno. Esso stabilisce che l'aborto è consentito quando la gravidanza, o il parto, o il «post-partum» comportino un pericolo per la vita della donna, oppure quando siano intervenuti fatti e accertamenti di natura sanitaria, fra cui quelli relativi a gravi malformazioni fetali o a gravi anomalie congenite del nascituro che determinano un pericolo di «rilevante compromissione» per la salute fisica e psichica della donna.

L'articolo 4 riguarda le strutture dove deve essere praticato l'aborto. Prevede che l'interruzione della gravidanza deve essere effettuata da un medico ostetrico-ginecologo presso un ente ospedaliero o presso case di cura autorizzate dalla regione. In queste ultime però, stabilisce la norma, il numero annuo degli aborti non può superare il 25 per cento del totale degli atti operatori.

P. C.

### Redattori e poligrafici occupano «Il Mattino»

Napoli, 16

L'assemblea dei giornalisti e dei poligrafici della «Cen-Il Mattino», svoltasi stasera nella sede del giornale ha deciso l'occupazione dell'azienda. La decisione è stata presa in seguito alla comunicazione della presidenza del Banco di Napoli di avere intenzione di vendere la propria quota azionaria. *(Ansa)*

RUSSIA RIVISITATA

# Orizzonte ritrovato

**Tbilisi, dicembre**

FORSE solamente gli organizzatori di questo viaggio sanno perché come ultima tappa è stata scelta Tbilisi, capitale della Georgia, nel Caucaso. Probabilmente il concetto organizzativo è stato quello di farci vedere una grande città del Nord: Leningrado e una grande città del Sud: appunto Tblisi che un tempo si chiamava Tilsit. Ma se anche questa può essere stata la logica del programma, rimane il fatto che non valeva certo la pena di compiere quasi tremila chilometri per venire fino qua.

Il viaggio in aereo è stato questa volta piacevole e privo di emozioni. Dal freddo veramente intenso di Leningrado siamo arrivati in Georgia dove la temperatura è di livelli più o meno simili ai nostri anche se la sera la neve e il ghiaccio delle montagne caucasiche che sono intorno fanno sentire la loro gelata e incombente presenza nelle strade della città. Tblisi è un centro che ci dicono di un milione e duecentomila abitanti; ma ha più l'aspetto di un paesone agricolo. I georgiani che la popolano con la rumorosità e il disordine di tutti i meridionali del mondo, portano in testa quella specie di «coppola» dal largo frontino che vedeyamo un tempo nelle fotografie giovanili di Stalin. Le donne, non hanno caratteristiche particolari. Sembrano solo tante contadine; non ce ne è una sola che ci faccia voltare indietro per la strada secondo quel difetto-merito nazionale in base al quale è stato coniato lo slogan degli italiani che si voltano. Le strade, le piazze sono anch'esse senza particolarità: possono assomigliare, in qualche punto, a strade di Messina e di qualche altra città italiana del Sud. I negozi, tranne i soliti alimentari, vendono cose ancora peggiori e ancora più scadenti di quelle viste a Mosca.

Eppure i georgiani sono convinti della bellezza della loro terra e della loro città che paragonano la prima all'Italia e la seconda a Roma. E ve ne parlano con tale candido entusiasmo che non vi viene certo l'idea di polemizzare, anche se la voglia sarebbe tanta.

Qui a Tilsit abbiamo assistito alla Messa, perché era domenica e il Presidente Leone aveva chiesto di poter rispettare i propri obblighi religiosi. Ci dicono che la chiesa cattolica dove ci troviamo sia la sola funzionante e che il sacerdote che celebra sia stato portato da non so dove per l'occasione. Ma per la verità, anche se l'edificio è povero e gli addobbi sono di spartana essenzialità e di autentica cartapesta, si ha l'impressione, anzi la certezza, che la chiesa sia in perfetta efficienza e tenuta con ogni cura. Alla Messa partecipano anche alcune donnette, che stanno da una parte e seguono il celebrante con grande fervore. Poi, mano a mano che la funzione procederà, il loro gruppetto aumenterà e prenderà consistenza e alla fine anche qualche uomo, persino qualche giovane, avrà preso il coraggio di entrare e di inginocchiarsi.

Al momento della Comunione, quando il Presidente Leone si è inginocchiato all'altare per ricevere l'ostia benedetta, ho avvertito e non solamente io, un momento di intensa commozione. Non sono particolarmente sensibile a problemi di questo genere, ma quando mi sono visto quel piccolo omino vestito di nero inginocchiato di fronte all'altare ricevere qui, nel cuore della Russia, che da sessant'anni è bolscevica, il cibo di Dio, quando ho *sentito* il silenzio solenne di tutta la chiesa e di tutta la folla che si era intanto raccolta ai cancelli, ho capito che era lui, in quel momento il più forte, che tutti noi stavamo in quel momento, vincendo una qualche battaglia che nemmeno immaginavo si stesse combattendo. Ho creduto di sentire, insomma, che ancora una volta vinceva la fede, qualunque fosse il mondo ostile che la circondava, qualsiasi fosse l'apparato dello Stato, la sua forza di soldati o di carri armati, di leggi, di divieti o di ateismo.

Dopo la Messa il Presidente Leone ha trovato sul sagrato una piccola folla che lo attendeva — la prima, la sola autentica folla di tutto il viaggio —. Ma questa folla non applaudiva lui — credo — né il nostro Paese. Applaudiva all'avvenimento del giorno: al fatto che un uomo importante, un Capo di Stato aveva finalmente dato, con la propria presenza e la propria partecipazione grande valore a un fatto dello spirito, a un fatto religioso: alla Messa. Aveva compiuto un gesto di modestia, atto uguale a quello che milioni di uomini compiono liberamente in tutto il mondo e che forse anche tutta quella gente avrebbe voluto altrettanto liberamente compiere.

In Georgia, come del resto dappertutto, in Russia, non si parla di Stalin. Eppure «baffone» era nato proprio qui, da queste parti, a Gori, una cittadina a sessanta chilometri da Tilsit. Vorrei andarci, ma quando manifesto il mio desiderio incontro fra i nostri accompagnatori un cortese e gelido silenzio. Qui non c'è niente che ricordi il vecchio dittatore, se non il suo nome attribuito a un parco. Nemmeno a Gori c'è un suo monumento — perché tutti sono stati abbattuti — ma c'è ancora la casa natale. E io vorrei vederla. Così cerco di organizzarmi privatamente, ma incontro tutte le difficoltà che ho già detto. Alla fine riesco a trovare una macchina che mi ci porterebbe per una cifra davvero irrisoria, ma la mia puntigliosa organizzazione crolla definitivamente di fronte ai blocchi stradali che incontro dappertutto e che sono stati fatti per la sicurezza del nostro Capo di Stato. Comunque ho percorso quasi metà della strada e ho visto la periferia di Tilsit: squallida e povera e non vi mancano le baracche. Durante il tragitto, l'autista ha fatto in tempo a dirmi, con il suo gergo da mimo tutto fatto di segni e gesti che Stalin era un grande uomo e Kruscev un pazzo. Rideva felice, il mio accompagnatore georgiano proclamando questa sua verità e soprattutto pronunciando il nome di Kruscev mentre faceva roteare un indice all'altezza della tempia. E si capiva che, per lui, le cose stavano proprio così.

In questo modo siamo giunti alla fine della peregrinazione in Russia. A Kiev, dove atterriamo solo per cambiare aereo, ci attende l'Alitalia per riportarci a casa. Ma la «casa» la ritroviamo subito, già sulla scaletta dell'aereo, già nei sorrisi delle nostre hostesses e di tutto il personale.

Mi sento molto affaticato e cerco di dormire rimettendo un po' di ordine alle mie idee. Mi hanno detto che a Fiumicino c'è uno sciopero e nessuno ci prenderà il bagaglio. Anzi, per qualche tempo si è considerata l'eventualità di scendere a Ciampino che è aeroporto anche militare. Strano, certi scioperi, specie quando mi riguardano direttamente, hanno la capacità di mandarmi in bestia. E questo, invece no.

Cerco di capire. E concludo che se questo è il prezzo che si deve pagare per essere fuori dalla mortale implacabilità dei sovietici, dalla micidiale monotonia triste e grigia della Russia, allora il gioco forse vale la candela. Fra poco trascinerò le mie valigie, per i corridoi deserti di Fiumicino, con entusiasmo e chissà, persino con gioia. In fondo è vero che nella vita, per confortarsi, è bene andare ogni tanto a vedere il peggio. Come ho fatto io nel «paradiso» sovietico.

**Chino Alessi**

## Quindici miliardi per le ville venete

**Padova, 16**

La necessità di salvaguardare il secolare patrimonio artistico delle ville venete è risultata evidente in un convegno che l'ente ha promosso nella monumentale villa Contarini Simes di Piazzola sul Brenta, nel Padovano. E' questo un patrimonio d'arte e cultura che ci viene invidiato da tutto il mondo — ha detto nella sua relazione il presidente dell'ente Sebastiano Ruscica — come è stato riconosciuto recentemente con l'attribuzione all'ente del «Premio Europa». Il premio è stato conferito per l'eccezionale attività svolta a favore del restauro delle ville venete, che fanno parte integrante del patrimonio architettonico europeo. Le ville venete restaurate sono 400 per una spesa totale di 15 miliardi di lire, di cui uno erogato dall'ente sotto forma di interventi diretti e di contributi e altri 4 anticipati dall'ente ai proprietari sotto forma di mutui.



Telefoto Upi

New York — I cantanti Bob Dylan e Joan Baez durante un concerto a beneficio dei carcerati

L'UMANITA' STA CONSUMANDO PAZZESCAMENTE IL PATRIMONIO AMBIENTALE

# Finiremo a karakiri se andiamo avanti così

**Drammatica urgenza di scegliere fra la produzione del benessere e la necessità di preservare le risorse terrestri - Ambiguo sfruttamento della crisi delle fonti d'energia - I disastri del Kenya**

**Un esempio positivo la Cina: in 25 anni ha allargato del 400 per cento il manto forestale**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Ginevra, dicembre**

*Un eminente funzionario delle Nazioni Unite, in un'intervista ha affermato che l'umanità sta consumando il suo patrimonio ambientale, e se continua su questa linea non potrà che danneggiare se stessa. Alcuni paesi industrializzati, fra cui gli Stati Uniti d'America, sfruttano l'inflazione e la crisi delle fonti di energia come pretesti per non far fronte ad alcuni impegni già presi a tutela dell'ambiente, ma in generale la consapevolezza del pericolo si sta diffondendo, e questo è uno dei pochi elementi incoraggianti della situazione.*

*Così ha parlato il canadese Maurice Strong che ha diretto per quattro anni, fin dalla sua creazione, l'agenzia delle Nazioni Unite per la difesa della biosfera, l'United Nations Environment Programme (UNEP). Strong lascia la carica il 31 dicembre, con un anno di anticipo, per occupare nel suo paese un posto di grande responsabilità a capo di un ente statale in campo energetico.*

*Il primo direttore generale dell'UNEP, che nell'intervista ha criticato sia i paesi industrializzati sia quelli in fase di sviluppo per scarsa attenzione ai problemi ecologici, ha sottolineato che le nazioni non possono più attardarsi nelle scelte fra la necessità di produrre il benessere che la popolazione pretende e la necessità di preservare le risorse terrestri dalle quali dipende la produzione ininterrotta e crescente di tale benessere.*

### Idea infondata

*L'unico elemento positivo della situazione al momento attuale — dice Strong — è che i governi cominciano a rendersi conto che i provvedimenti a tutela dell'ambiente naturale possono essere di stimolo all'economia, anziché — come erroneamente si pensa — costituirne un inutile appesantimento. L'idea che le preoccupazioni ambientali si vadano attenuando col progredire della recessione — secondo il capo dell'UNEP — si è ormai dimostrata infondata.*

*Oggi ci si rende conto che «una società il cui accrescimento dipenda dal consumo del proprio capitale ambientale non è molto più vitale di un'impresa industriale che abbia bisogno di mangiarsi il capitale sociale».*

*Strong ha peraltro espresso parole di critica anche per i sostenitori a oltranza del principio della «crescita zero». E' vero — ha concluso il direttore uscente del programma ambientale dell'ONU — che in campo ecologico sono stati compiuti progressi che sembravano insperabili quando l'ente venne creato, nel 1972, ma «sotto molti aspetti abbiamo mosso finora soltanto i primi, facili passi, e le decisioni più importanti sono ancora di là da venire».*

*A titolo di esempio Maurice Strong ha espresso particolare preoccupazione per la «distruzione sistematica delle foreste e del suolo in molti paesi in via di sviluppo». «Proprio nel momento — ha detto — in cui sempre più gente ha bisogno di nutrimento, le basi della produzione di cibo vengono compromesse a ritmo stupefacente. Si perde più terreno sfruttabile di quanto non se ne metta in produzione, in una parola stiamo letteralmente perdendo terreno in questo campo». Ne fa fede il Kenya, dove l'UNEP ha i suoi uffici centrali, paese che «si sta esponendo — dice Strong — al disastro ambientale, dove foresta e suolo coltivabile vengono progressivamente distrutti o resi inutilizzabili, l'acqua viene sempre più contaminata e l'ambiente naturale continuamente violato».*

*Fa eccezione la Cina, paese che Strong ha visitato un anno fa, la quale «ha dimostrato che le considerazioni ambientali sono un fattore positivo nello sviluppo di un paese povero». «In un periodo in cui altri paesi in via di sviluppo stanno consumando a gran carriera le proprie risorse, i cinesi hanno allargato di quasi il 400 per cento in 25 anni il loro manto forestale».*

### Tecniche primitive

*Una cosa che ha colpito Strong durante la sua visita in Cina, è stato che ogni stabilimento ha un sistema di smaltimento dei rifiuti che riduce al minimo le perdite di risorse. «A fianco di tecnologie sofisticate ci sono tecniche molto primitive che funzionano ugualmente bene. Per esempio, l'acqua di scarico di uno stabilimento petrolchimico che ho visitato passa per uno stagno nel quale vengono allevate delle oche, la cui salute costituisce il metodo di campionamento dei parametri di accettabilità dell'acqua».*

*«Alla base di tutto c'è in Cina il concetto di trasformare i rifiuti in cose utili», ha concluso Strong, ricordando che 200 milioni di americani degli Stati Uniti consumano più energia per il solo condizionamento dell'aria di tutti gli 800 milioni di cinesi per qualsivoglia impiego».*

*All'opposto, Strong ha avuto parole di biasimo per le grandi potenze industriali con le quali è venuto personalmente in conflitto quando ha dovuto raccomandare una moratoria nello sfruttamento dell'Antartide, sfruttamento che potrebbe costituire un disastro di proporzioni mondiali.*

*La proposta, diretta a studiare preventivamente le conseguenze ecologiche di uno sfruttamento intensivo delle risorse minerali del continente bianco, è stata «insabbiata alla chetichella» dalle grandi potenze, firmatarie del trattato sull'Antartide del 1959, che sono Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna, Francia e altri otto paesi. In parole povere mi è stato detto — lamenta il direttore generale dell'UNEP — di non interessarmi più dell'Antartide.*

### Grande regolatore

*«L'Antartide — ha sottolineato Strong — è uno dei più grandi regolatori dell'ecologia del globo. E' del tutto legittimo che una organizzazione mondiale se ne preoccupi. I paesi del trattato hanno fatto qualcosa di positivo, ma la loro reazione mette bene in risalto come l'UNEP agisca ai limiti del suo mandato politico».*

**Hanns Neuerbourg**



Ginevra — Una delle «camere a scintille» costruite per gli esperimenti condotti dal gruppo di fisici dell'Università di Londra e di Aquisgrana presenti recentemente al CERN di Ginevra

Saba, poesia come consolazione

# Esser uomo tra gli umani

2.

Continuiamo l'analisi del testo sabiano con «Parole».

Due sono i protagonisti di questo componimento poetico in cui l'invocazione (parole) proferita da un «io» sottinteso assume valore di pratica propiziatoria (oasi propizia) e catartica (pianto). La scansione avviene in tre momenti: I: Parole; II: (io); III: Insieme. I tempi di lavorazione sono tre: I: (imperfetto) «alle origini»; II: (presente) della ricerca («angolo, oasi propizia), per operare (infinito finale) la catarsi (pianto purificatore: «detergere») proiettata; III: verso la possibile e auspicata (condizionale) soluzione («scioglierebbe).

Due immagini dominano la composizione «neve», «sole» e a partire dai semi loro sottesi (opacità vs trasparenza), ne articolano lo sviluppo. In cuore al componimento si trovano gli elementi capaci di risolvere la divaricazione. L'operatore (il poeta) non si esplicita grammaticalmente, privilegiando invece l'evidenziazione dello strumento e del modo con cui intende operare la conciliazione.

Come già in «Trieste», troviamo la postulazione di una «solitudine inserita», ossia l'angolo nel mondo. Schematizzando: neve - sole; cumulo - origini; acceca - specchiava; menzogna (parole «finte») - parole «nude».

Il pianto del poeta, nell'oasi (connotazione di calore) del suo poetare, scioglie il cumulo (neve) delle memorie, e le libera (deterge) dalla menzogna.

Ecco il luogo e il modo: il cuore, il pianto. Ecco l'auspicio: una poesia vibrante di vita e di dolore, una parola viva, la cui autenticità sia siglata dal dolore «tutte creature della vita e del dolore», umana, soprattutto per la sua semplicità e sincerità «esser uomo tra gli umani».

L'unico collegamento rimico tra il primo e l'ultimo termine: «parole, sole», insieme all'assonanza «cuore» comprovano e ribadiscono quanto reperito a livello semantico. (Caccia). Riportiamo inoltre come documentazione l'opinione di Pozzi: «la poesia-manifesto d'apertura non nasconde il distacco, l'ipoteca di un'estrema diffidenza nei confronti della servitù di Ungaretti, dell'estenuato abbandono di Quasimodo alla parola. Così, questa poesia che fin nel titolo sembra voler partecipare, per la prima volta, al tema e al clima preferito dagli ermetici, risulta alla fine la dichiarazione più esplicita di non-partecipazione, il documento di una estrema diffidenza per il mezzo espressivo; un ennesimo riconoscimento della priorità, accordata alla psicologia, interpretata come intimistica espressione di sincerità».

In «Poesia» la divisione in strofe corrisponde alla triplice partizione dell'evento. L'episodio acquista un valore universale attraverso l'iterazione degli articoli indeterminativi (un uomo, una porta, un caldo angolo, un bene). L'apparente contingenza rivela il risvolto simbolico.

Il potere della poesia è quello di rasserenare e confortare. Riappare il caldo angolo e richiama l'immagine ad esso associata in «Parole», ossia quella dell'oasi propizia. L'oasi è rifugio spaziale, l'immagine del muro isolatore era già in «Trieste», ma soprattutto temporale. E' la zona dell'atemporale, del recupero di ricordi e di sogni. Il valore riconfortante e protettivo della poesia è tanto più esplicito in quanto per illustrare i suoi effetti il poeta usa come sua metafora il termine «porta». Il luogo in cui essa lo immette ha il calore e la serenità del nido domestico. Circondati e protetti da questa dolcezza, si può tornare «alla strada» e se «il celeste/rispunta in cielo» è solo perché riflesso dal suo cuore invaso.

Le affinità con «Parole» sono notevoli. Lì cumuli di neve avevano sepolto, accecato il cuore dell'uomo. Qui, nella solitudine dell'inferno polare l'uomo è «accecato di neve». Lì, lo scioglimento è dovuto al pianto dolente e sincero del poeta. Qui, «i ghiacci spezzano mani operose». Di fronte a queste «mani operose» non si può fare a meno di riandare alle «mani troppo grandi per regalare un fiore» (Trieste) e notare come la «gaucherie» di quella scontrosità rivela qui il positivo risvolto della sua operosità. Lì, il ritorno della serenità è suggerito dall'immagine del sole, qui, «il celeste rispunta in cielo». Abbiamo già notato che questo celeste più che colorazione del cielo è riflesso del suo cuore rasserenato dal contatto con la poesia e che nella variante di «azzurro» connota il momento della poesia come «azzurro spiraglio» (Borgo).

Ed ecco «Risveglio». Fa anch'essa parte delle cinque liriche che Caccia riunisce sulla base comune della trattazione di un medesimo tema: «l'arte è consolatrice della vita in quanto, dalla vita, evasione». L'identificarsi del poeta nel montone dipinto dall'amico pittore e trarne godimento come se l'amico fosse «quasi vivo», è per Caccia: «Chiara allusione al conforto di un'arte che prolunga la vita al di là dalla morte fisica, ma trascritta in una originalissima notazione autobiografica, e con precisi riferimenti allusivi nel sabiano accostamento tra l'uomo e l'animale: il montone solo ha l'aspetto umano, tra il branco delle pecore, che procedono senza coscienza dove le portano.

Questa precisazione si riferisce ad un momento strettamente personale, ma la seguente riguarda il momento storico-sociale: «significativo, a indicare il motivo forse più pesantemente concreto, il fatto che egli amasse riconoscersi al muso umano del montone dipinto da Bolaffio, e si sentisse ormai estraneo alla massa delle pecore che docili seguivano il richiamo degli altoparlanti: uno stacco deciso tra il poeta e la folla, tra il poeta e il popolo, in cui gli era pur stato caro nascere e in cui gli era pur caro morire». In quanto al primo verso, «La notte vede più del giorno» è per Caccia «una secca dichiarazione, che rivela come ormai il poeta rifiuti l'esterna esperienza delle cose, anche se non può essere che un rifugio senza luce».

Non diremmo che questo rifiuto significhi obbligatoriamente ripiegare in un rifugio senza luce. Dal rifugiarsi in sé il poeta trae conforto e serenità (Poesia); inoltre il momento della creazione o è gioia o è almeno lenimento del dolore.

Per quell'essere «ad occhi aperti» nel buio della notte, anzi «Parte di quella ancora», proporremmo un aggancio con «Ceneri», che riteniamo molto importante anche se lo tratteremo in modo fugace perché non rientra nel gruppo delle liriche che ci siamo proposti di esaminare per una definizione di poetica.

La citazione di Caccia (tratta da «Storia e Cronistoria



del Canzoniere», fa riferimento a «Ceneri» come «il dormiveglia diventato poesia, è la poesia del dormiveglia».

Entrambe le situazioni sono definibili come stato di dormiveglia, ma dai ricordi che emergono allora, «vivide fiamme» l'investono. La notte è visionaria, l'angoscia sconfitta. I sogni, la poesia, i ricordi sono al di là della «porta» o «soglia» (sottolineo il senso psicanalitico di queste immagini), dove non esiste tempo, ed è gioia.

«L'angoscia / insidia al varco, io la disarmo. Come / un beato la via del paradiso, / salgo una scala, sosto ad una porta / a cui suonavo in altri tempi. Il tempo / ha ceduto di colpo. Mi sento, / con i panni e con l'anima di allora, / in una luce di folgore; al cuore / una gioia si abbatte vorticosa / come la fine».

Lacan ha notato che la struttura dei sogni e della creazione artistica è parallela. Entrambi sono governati da due assi o modi compositivi: il sogno, per condensazione e spostamento; l'arte per metafora o metonimia. Per Freud, inotre, l'arte fa parte delle pratiche di sublimazione. E a questo punto vorrei ricordare l'«alta solitudine» sabiana, le sue ricorrenti colline e salite.

**Annabella Divissi**



# Libri ricevuti

## Svelando i Pesci

Guido Tamaro: «Svelando i Pesci» (Pagg. 114).

«Svelando i Pesci», primo libro di Guido Tamaro, si presenta già come un'opera compiuta, dalle caratteristiche intensamente definite. Ma ciò non ci deve meravigliare.

Da anni ormai, infatti, Tamaro è una voce della cultura della sua città, Trieste; da quando cioè, ottenendo una medaglia d'oro al concorso nazionale di poesia «Lerici-Pea», vide consacrata ufficialmente una vocazione implicita in lui già da tempo. L'amore per l'arte del giovane poeta non è specialistico. Egli si occupa anche attivamente di pittura, e anzi alcune delle liriche raccolte in «Svelando i Pesci» sono state scritte per accompagnare i quadri di amici pittori in occasione di alcune mostre.

Nel complesso i pezzi raccolti nel presente volume coprono l'arco di tempo che va degli esordi del '68 ad oggi. I motivi predominanti rivelano un'acuta sensibilità esistenziale e un maturo dominio dei mezzi espressivi. La dicotomia forma-contenuto si risolve dunque in simbiosi e valga per tutti il solo esempio di «Necessario»: «Mi getterò con un panico d'aria / tra i crepacci / dell'uomo. / Giungerò in fondo duramente / colpito da mani / di pietra / o da mani che non vollero mai / medicare / quando fu necessario».

Ispirate a un'ideale di perfetta compostezza classica, movimentata tuttavia dalle urgenze problematiche del nostro presente, le liriche della sezione «Korai», particolarmente eleganti e risonanti di reminiscenze preziose. Da segnalare infine la suggestione manifesta che viene al poeta dall'immagine dello spazio siderale, cui del resto il titolo fa immediato e diretto riferimento.

Attualmente Tamaro ha aderito all'iniziativa giornalistica di «Lettere da un antico Caffè», una pubblicazione periodica sull'aggiornamento artistico e culturale in Trieste.

**C. S.**

○

«Sputnik» edizione italiana (editore e direttore: Luciano Landi, San Giovanni Valdarno; un numero L. 600, abbonamento annuo L. 7200).

«Sputnik» è una selezione mensile della stampa e della letteratura sovietiche. Il numero che presentiamo non è recente, ma è ugualmente una valida informazione per il lettore che noterà la similitudine con la ben nota «Selezione», avendo entrambe come contenuti una varietà di temi e argomenti di carattere economico, politico, storico, medico, archeologico, letterario, sportivo e l'immancabile lettura del mese.

In questo numero di «Sputnik» (agosto '75) tra l'altro si potranno leggere interessanti articoli sull'«Evoluzione dell'agricoltura», su «La terra ci sfugge tra le dita», «La banchisa fantasma», «Lo psicologo consiglia», «Il cinema dei dilettanti», «Il quadro della vita», «E' più difficile vivere in due?», «Non dimenticare Hiroshima», «Realtà e speranze sul fegato artificiale», ecc.

Numerose illustrazioni, divagazioni, réclame, notizie varie e ancora dibattiti e ricerche rendono «Sputnik» una lettura intelligente e stimolante con un significativo aggiornamento culturale in una simpatica e agevole veste del tutto simile alla nostra «Selezione».

**G. P.**

○

«Censimento dei servizi di dialisi italiani al dicembre 1974» - Aned - Milano - Pagg. 133.

○

«Cultura di destra» - Rivista mensile - II, 9-10 - Roma - Pagine 63 - Lire 500.

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PROSPETTIVA A «TERMINE» IN ATTESA DEI CONGRESSI

## Si delinea alla Regione la giunta «tricolore»

**Verrà composta da DC-PSDI e PRI con 32 voti su 60**
**Convocato il Consiglio per martedì prossimo - Primi commenti**

Alla Regione si farà un «tricolore» DC-PSDI-PRI. E' questo lo sbocco, delineato ieri nel corso della riunione della direzione regionale democristiana, che avrà la crisi politica apertasi un mese fa a seguito dello sganciamento dei socialisti dalla coalizione di centrosinistra. Si tratta di una soluzione dichiaratamente «a termine», in vista dei congressi nazionali della DC e del PSI, ed è stata presa dopo la constatata indisponibilità dei socialisti ad appoggiare dall'esterno un «monocolore» democristiano «di parcheggio». Già oggi avranno inizio i contatti tra DC, PSDI e PRI in vista della costituzione della nuova Giunta tripartita che si presenterà al Consiglio regionale martedì prossimo. Per tale data, infatti, l'assemblea è stata convocata dal presidente Pittoni con all'ordine del giorno le votazioni per l'elezione del presidente, di dieci assessori effettivi e di quattro supplenti.

Lo «slittamento» della riunione, che sarebbe dovuta tenersi, secondo l'impegno preso dallo stesso Pittoni, entro il 20 dicembre, è stato deciso su precisa richiesta della DC e dopo aver sentito i capigruppo consiliari. Nel pomeriggio della stessa giornata di martedì dovrebbero poi venir fatte le dichiarazioni programmatiche del presidente eletto della nuova Giunta, mentre la discussione sul documento giuntale dovrebbe svolgersi, secondo l'ordine dei lavori concordato con i capigruppo consiliari, nelle sedute del 29 e 30 dicembre.

La Giunta tripartita DC-PSDI-PRI è in grado di contare su una maggioranza numerica, in seno al Consiglio, di 32 voti su 60. Una Giunta autosufficiente, quindi, ma che i suoi promotori — come si è detto — considerano comunque a termine, fermo restando il più volte riaffermato impegno della DC di arrivare al riaggancio dei socialisti.

Questa soluzione non viene ancora ufficialmente e comunque esplicitamente annunciata nelle note dei partiti, ma riflette le indiscrezioni di qualificata fonte e perciò attendibili.

Ed ecco il testo del comunicato diffuso ieri sera al termine dei lavori della direzione regionale della DC:

«La direzione regionale della DC, riunita a Udine, sentita la relazione del segretario Tonutti sull'azione svolta dalla delegazione per le trattative per la formazione della nuova giunta regionale; richiamandosi ai documenti approvati all'unanimità nelle precedenti riunioni e riaffermata la validità anche nella difficile situazione venutasi a creare con l'uscita dalla giunta del PSI, della linea politica in essa indicata per un'efficace conduzione della Regione sulla base di chiare intese politiche e di un programma di governo che affronti i problemi urgenti e indilazionabili della comunità regionale; sottolineata la rilevanza politica della proposta avanzata dalla DC di fronte alle difficoltà emerse nei rapporti tra le forze politiche e in particolare con il PSI, per la costituzione di una giunta monocolore che, pur nell'autonomia di giudizi e di atteggiamento dei singoli partiti, potesse contare su una base di consensi e appoggi certi, e perciò tali da assicurare l'attuazione di un qualificato programma; sottolineato ancora che tale proposta mirava principalmente a favorire il superamento dell'attuale fase di riflessione in atto in alcuni partiti impegnati in imminenti scadenze congressuali, nonché a mantenere vivo il dialogo e il confronto nell'intento di favorire la maturazione, anche a livello regionale, di scelte politiche definitive; constatato con rammarico che nemmeno questa proposta transitoria ha trovato una risposta positiva in termini tali da consentirne la concreta realizzazione; nella consapevolezza del compito indeclinabile che anche in questa situazione di gravissima difficoltà politica deriva alla DC per gli ampi consensi popolari di corrispondere alle pressanti richieste dell'opinione pubblica, delle varie componenti della vita regionale, delle forze sociali e sindacali, delle categorie produttive per una rapida soluzione della crisi, garantendo una guida politica e un governo alla Regione; dà mandato alla delegazione di proseguire, in coerenza con la posizione popolare democratica e antifascista del partito e con gli indirizzi fondamentali della DC in ordine ai rapporti con le altre forze politiche, l'azione volta a realizzare una soluzione di maggioranza che, nell'ambito del Consiglio regionale, esprima e sostenga una giunta caratterizzata: 1) da un programma incisivo articolato su un numero limitato di impegni particolarmente qualificati, con particolare riguardo alla salvaguardia dell'occupazione, al rilancio produttivo e ai servizi sociali, tenendo conto prioritariamente delle esigenze dei lavoratori e dei ceti più disagiati; 2) da un costante impegno di approfondito confronto sulle impostazioni programmatiche con gli altri gruppi dell'arco costituzionale nello svolgimento del loro specifico ruolo di opposizione; rileva che tale soluzione che si pone in un quadro di transitorietà, si propone di mantenere aperto il rapporto con il PSI e quindi di svolgere anche una positiva funzione di punto di riferimento per collaborazioni democratiche avanzate; approva infine le linee del programma per la nuova giunta elaborate dal presidente designato assieme alla delegazione e da sottoporre alle altre forze politiche di maggioranza e da confrontare con quelle della opposizione costituzionale nonché con le rappresentanze delle forze sociali e sindacali».

Fin qui l'ordine del giorno approvato all'unanimità, con una astensione, da parte della direzione regionale della DC.

Una «ferma protesta» per la decisione di rinviare a martedì la convocazione del Consiglio regionale è stata espressa dal gruppo del PCI. «La DC — è detto in una nota comunista — contravvenendo alla decisione del Consiglio regionale e proseguendo con un metodo che umilia l'assemblea e mortifica le stesse forze politiche con le quali mantiene un rapporto formale, dopo aver stancamente condotto le trattative impone, per uscire dalle proprie contraddizioni, una data che suona a ricatto per i propri possibili alleati, rende difficile un confronto reale tra le forze politiche dell'arco costituzionale e confina, tra l'altro, il dibattito verso un momento in cui si pensa che l'attenzione dell'opinione pubblica sia alleata e consenta alla stessa DC di realizzare possibili manovre intese a superare le sue contraddizioni interne».

Il gruppo del MSI-DN, dal canto suo, «ha espresso biasimo — è detto in un comunicato — per i partiti dell'arco costituzionale che, tutti responsabili in egual misura, hanno privato la Regione di ben due Giunte in un solo anno e mezzo, dimostrando così il più assoluto dispregio per gli interessi delle popolazioni e al contempo il più profondo attaccamento agli interessi di corrente e di gruppi di potere».

DELUDENTE RISPOSTA A UN'INTERROGAZIONE

## RIMANE «SOSPESA» LA UDINE-TARVISIO

**Verrà completato solo il tratto fino a Carnia**

E' confermato che dell'autostrada Udine - Tarvisio, pur definita indispensabile strumento a sostegno del porto di Trieste, per ora non si parla. Lo ha detto ieri il sottosegretario ai lavori pubblici on. Arnaud, rispondendo a un'interrogazione presentata dal senatore socialista Lepre. Mentre proseguono ha detto Arnaud — e saranno ultimati i lavori del tratto iniziale da Udine a Carnia, per 40 chilometri, la società concessionaria ha invece dovuto sospendere i lavori per quanto riguarda il secondo tratto e ciò sia per la situazione di crisi che ha investito tutto il settore autostradale, sia per il fatto che la legge dell'ottobre scorso ha imposto la sospensione di tutti i lavori di nuove autostrade che in quel momento non erano state appaltate.

Nel dichiararsi insoddisfatto per una risposta che «umilia il Parlamento», il sen. Lepre ha fatto tra l'altro rilevare che la rinuncia al completamento della Udine-Tarvisio contrasta con l'impegno preso dal Governo, anche in occasione delle più recenti dichiarazioni rese sugli accordi italo-jugoslavi di Osimo, a completare i servizi autostradali del Friuli-Venezia Giulia.

Nel contesto del problema va segnalata anche una presa di posizione dell'on. Ceccherini (PSDI), il quale proprio nei giorni scorsi aveva sollecitato, nell'attesa che venisse definita la questione dell'autostrada, che si provvedesse quanto meno a completare le rettifiche della statale «Pontebbana» — in particolare con la variante all'attraversamento di Tricesimo — per far fronte alle sempre più impellenti esigenze del traffico da e per l'Austria.

### Landolfi al PSI sul tema del congresso

Il PSI organizza per oggi, alle ore 18.30, in corso Italia 12/III, nella sede del Circolo «G. Salvemini» una manifestazione sul tema «Il PSI unito verso il 40.o congresso». Parlerà Antonio Landolfi della segreteria nazionale del PSI.

RIFLESSI DELLA PROTESTA AL «D'AOSTA»

## Vuoto per un anno il nuovo «Galilei»

**Ancora da commissionare gli arredi**



Un'immagine del nuovo Liceo «Galilei» in via Rossetti

Gli studenti dell'istituto magistrale «Duca d'Aosta», che hanno occupato le aule del vecchio edificio di largo Sonnino e chiedono di poter rientrare in possesso dell'originaria sede di via Corsi (attualmente occupata dal liceo scientifico «Galilei»), dovranno attendere quantomeno il prossimo anno scolastico per vedere esaudita la loro richiesta. Non prima di allora, infatti, sarà agibile la nuova sede del «Galilei», nella zona di via Rossetti, condizione «sine qua non» perché gli aspiranti maestri dell'istituto magistrale possano rientrare nella loro vecchia sede, ora occupata dal liceo scientifico.

Il nuovo e razionale edificio destinato ad ospitare il «Galilei» è stato ultimato nelle strutture murarie, ma è come una scatola vuota, privo cioè di tutti gli arredi e le attrezzature necessarie per l'espletamento dell'attività didattica. Proprio nei giorni scorsi l'arch. Tognon ha consegnato i progetti relativi agli arredi, ma si calcola che, considerati i tempi necessari per l'indicazione delle gare, l'aggiudicamento delle stesse e l'approntamento dei lavori, l'edificio non sarà agibile nella sua completezza prima del prossimo giugno. Solo per venire incontro a una richiesta degli studenti, saranno messe a disposizione in gennaio e comunque vuote di ogni suppellettile, la palestra e l'aula magna.

Le aule normali a disposizione sono 25, in grado quindi di ospitare cinque sezioni parallele per ogni corso, con una «capacità» massima quindi (secondo le disposizioni ministeriali) di 750 studenti, 150 in più circa di quanti ne accolgano le attuali sedi dell'istituto, in via Corsi e in via Gozzi. Considerati gli attuali indici della scolarità nella nostra città, si può desumere che la capienza del nuovo edificio potrebbe presto essere saturata. L'«Oberdan», che pure è riuscito ad eliminare l'inconveniente dei doppi turni, non sarebbe comunque in grado di assorbire altre masse di nuovi iscritti. E' anche per queste ragioni che si è parlato di un terzo liceo scientifico (il problema è all'esame di un'apposita commissione nominata dalla Provincia), prospettiva questa che ha messo in allarme gli studenti del «Duca d'Aosta», i quali temono che tale nuovo liceo possa ulteriormente procastinate la soluzione del loro problema alloggiativo.

Gli studenti del «D'Aosta» ritengono dunque che le due amministrazioni temporeggino a loro danno e fanno presenti le condizioni in cui sono costretti ad operare nella sede di largo Sonnino: precaria coabitazione con la scuola elementare «Carniel»; mancanza di aule speciali perché utilizzate come aule normali, peraltro distribuite in parte al primo e in parte addirittura al quarto piano; personale non docente decisamente insufficiente al fabbisogno. A un documento degli studenti nel quale viene denunciato questo stato di cose provocato dalle inadempienze delle autorità, si è aggiunta ieri una nota del comitato dei genitori che stigmatizza la precaria situazione dell'istituto magistrale.

«Il comitato dei genitori — è detto nella nota — non può che esprimere la più ferma ed energica protesta per le lungaggini burocratiche che hanno rallentato, se non arrestato, per ragioni facilmente intuibili, questa fase finale della già lunga opera di ultimazione del nuovo «Galilei», e si riserva di compiere, unitamente alle altre componenti dell'istituto, ulteriori azioni qualora non venga data una pronta impegnativa riguardo alla soluzione dell'annoso problema». Solidarietà agli studenti del «Duca D'Aosta» è stata espressa anche da una delegazione della consulta rionale di Barriera Vecchia, che si è incontrata ieri con loro, e da «Lotta continua».



### Oggi e domani sciopero all'Inam

**Oggi e domani il personale della sede INAM, aderente a Cisl - Cgil - Uil si asterrà dal lavoro con le seguenti modalità:**

**Oggi tutto il personale, indistintamente dalle 7.30 alle 11.30 (4 ore); alle ore 11.25 è convocata l'assemblea unitaria i cui lavori si protrarranno sino alle ore 12.30. Pertanto, uffici, poliambulatori specialistici e farmacie I. N. A. M. saranno inagibili sino alle 12.30.**

**Domani, sciopero generale nazionale per l'intera giornata. Una rappresentanza della sede triestina prenderà parte alla manifestazione nazionale che si terrà a Roma.**

### Collaborazione fra gli atenei di Trieste e Fiume

Stamane alle 10.30, nella sala degli atti accademici dell'Università, il rettore prof. de Ferra, il prorettore prof. Rondini e rappresentanti di quattro facoltà, riceveranno la restituzione della visita recentemente fatta da una delegazione del nostro Ateneo e quello fiumano. Le autorità accademiche ospiti saranno rappresentate dal rettore prof. Sapunar, da due prorettori e da presidi di tre facoltà.

I reggitori delle due Università firmeranno il primo accordo di collaborazione nella storia dei due giovani atenei che, fra l'altro, forniranno mutua assistenza e collaborazione nel campo delle scienze mediche, tecniche, economiche e naturali.

Dopo la siglatura del documento — che sarà ampiamente illustrato ai rappresentanti della stampa — le due delegazioni accademiche saranno ricevute in Municipio dal sindaco ing. Spaccini.

L'ECO IN PREFETTURA DEI RECENTI RINCARI

## Forse per la carne ritorno al calmiere

**Un'inchiesta affidata al comitato prezzi**
**All'esame anche latte e oli combustibili**

Si è imboccata ormai la strada che dovrebbe portare al calmiere del prezzo della carne. Questo è infatti l'intendimento del prefetto Molinari il quale, appena giunto a Trieste, si è subito trovato di fronte al grosso problema dell'aumento del prezzo della carne bovina, determinato anche dall'impossibilità di poter disporre fino alla fine dell'anno del prodotto in esenzione doganale, come previsto dall'apposito «conto autonomo».

Ieri il prefetto ha convocato il comitato provinciale prezzi; nel corso della riunione è stata riscontrata la necessità che, attraverso un'analisi attenta e condotta con l'ausilio di competenti, la commissione consultiva determini la resa media dei bovini, sia sotto l'aspetto della macellazione sia sotto quello del ricavo dai singoli tagli (la cosidetta mezzena). Ecco, quindi, che questo esame dovrebbe costituire la premessa per arrivare all'imposizione del calmiere, dopo aver svolto un'indagine concernente il prodotto sia in regime di conto autonomo sia al difuori di questa particolare facilitazione concessa ai macellai triestini. Nello stesso tempo si è auspicato un aumento del contingente della lista «C», che tenga conto del fabbisogno reale di Trieste.

Il comitato ha affrontato pure il problema del prezzo del latte: in proposito si è ricordato che in base alla legge del luglio scorso tale questione è demandata all'ente regione che deve stabilire il prezzo alla produzione; quando il costo sarà fissato, il comitato provinciale, avvalendosi di ulteriori elementi, potrà determinare il nuovo prezzo. Per il momento, quindi, si è in fase di attesa.

E' stato infine deciso di adeguare il provvedimento del Cipe ai nuovi prezzi fissati con decorrenza dal 21 novembre scorso per quanto riguarda i prodotti petroliferi: petrolio per riscaldamento, gasolio, olio fluido, semi fluido e denso.

### STATO CIVILE

MORTI: Caccamo Bruno, anni 72; Declich ved. Priore Maria, 79; Giacomich Marcello, 43; Fiorina Vittorino, 78; Parma Vittorio, 78; Bruni Carlo, 80; Ciliberti Lorenzo, 69; Scocco Corlini Anna, 72; Spessot ved. Padovan Luigia, 83; Rampino Antonio, 67; Corazza Bruno, 73; Mogorovich ved. Rumi Carla, 78; Pettrini ved. Zanier Carolina, 91; Petrina in Vigna Carla, 53; Bonan Giuseppe, 72; Kuffersin Francesco, 69; Ubaldini Amalia, 68.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Lazzaro — Il sole sorge alle 7.40 e tramonta alle 16.22; la luna si leva alle 15.41 e cala alle 6.17.

**Ieri:** temperatura massima 11, minima 7,6; pressione mb. 1012,1 in diminuzione; umidità 95 per cento; pioggia mm 37 fino alle 19; temperatura del mare 11.

**Maree** — OGGI: alta alle 8.05 con cm 49 e alle 21.40 con cm 29 sopra il l.m.; bassa alle 2.05 con cm 10 e alle 15.05 con cm 63 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 8.35 con cm 50 e alle 22.10 con cm 34 sopra il l.m.; bassa alle 2.35 con cm 12 e alle 15.30 con cm 66 sotto il l.m.

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 13 alle 16): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9, tel. 414304.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 64765; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Costalunga, erta di S. Anna 10, tel. 813268.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

**Servizio medico comunale** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.



UN ALTRO AUTOTRENO SENZA FRENI NELLA DISCESA SULLA «CURVA DELLA MORTE» A CHIARBOLA

## Salvate le case dal provvidenziale muro

**La barriera protettiva ha impedito che il veicolo precipitasse lungo la scarpata**
**Volati sulla strada centinaia di barilotti di anilina: via Carnaro dipinta di blu**





(Italfoto)

I barilotti rimasti imprigionati fra i muri che delineano la curva; parecchi però sono volati fino alle case sottostanti

*Via Carnaro, a Chiarbola, dipinta di blu: questo il risultato di uno spettacolare incidente stradale provocato — forse — da un improvviso guasto ai freni di un gigantesco autoarticolato (diciotto metri di lunghezza) che scendeva dalla camionale «202». La disgrazia è avvenuta — come già altre volte — alla «curva della morte», dove però sono stati frattanto innalzati i muri di protezione rivelatisi provvidenziali perché hanno impedito che il pesante veicolo precipitasse contro le case sottostanti.*

*Verso le 13, l'autoarticolato britannico, targato TNO 706 K, carico di ottocento barilotti metallici del peso di 25 chilogrammi ciascuno e pieni di sacchetti di anilina, era condotto verso il porto dall'autista Raimond William Cooper, di 39 anni. Giunto alla pericolosa curva di via Carnaro, il conducente inglese avrebbe — così ha dichiarato egli stesso alla polizia — tentato di frenare ma il pedale non rispondeva ai suoi comandi. Nella curva, il veicolo ha quindi strisciato contro il muro di contenimento e vi si è arrestato contro. L'urto e lo sfregamento contro il muro hanno provocato lo sbrecciamento del tendone e di una centina, sicché i barilotti pieni di anilina sono volati sulla strada e si sono spaccati sull'asfalto.*

*Fortunatamente pioveva e la polvere è stata tenuta a terra dall'acqua che cadeva dal cielo. Se fosse stata bora, allora l'anilina sarebbe volata dovunque. La polvere ha comunque imbrattato strada, muri, prati, case e auto in sosta, fino in via Pola. Qualche casa si è macchiata di blu fino al quinto piano.*

*Immediatamente sono scattati i soccorsi. Sono stati avvertiti i sanitari della CRI, i vigili del fuoco e gli agenti della polizia stradale. Gli infermieri hanno soccorso l'autista in preda ad uno stato di choc e lo hanno trasportato all'Ospedale maggiore, dove i medici gli hanno constatato una contusione alla parte sinistra del capo e uno stato di iperemotività post-traumatica.*

*I vigili del fuoco, al comando dei capo reparto Tippi e Fabris, si sono messi subito all'opera per recuperare i barilotti; hanno quindi provveduto a lavare la strada, coadiuvati nel lavoro dai netturbini.*

A cura del Gruppo Anarchico Germinal, alle ore 20, alla Casa dello Studente (Università nuova) verrà proiettato il film: «Spagna '36»: un popolo in armi» e verrà eseguito uno spettacolo di canzoni e di poesie.



TRIBUNALE DI TRIESTE

### AVVISO DI VENDITA

E' pervenuta in Cancelleria fallimentare di Trieste offerta di acquisto dell'esercizio di calzature della fallita ditta ACCIANI MICHELE, sita in Piazza Venezia n. 4, Trieste, per l'importo di lire 12.000.000.

Chiunque intenda parteciparvi potrà far pervenire alla suddetta Cancelleria offerte di acquisto in aumento entro e non oltre le ore 12 del giorno 27 dicembre del corrente anno, versando una cauzione pari al 20 per cento del prezzo offerto. Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Cancelleria fallimentare.

Il Direttore di Sezione
f.to G. Ciccarelli

**AUTOMOBILISTI!**
**L'impazienza e la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.**

NEL PALAZZO DI CITTA' IL «SAN GIUSTO D'ORO»

# CONSEGNATO A PILLERI IL NOBEL DEI CRONISTI

## «Questo premio mi infonde nuove energie per i miei studi»

Si è rinnovata ieri mattina, nell'aula consiliare del Municipio — presenti le massime autorità e numerosi invitati — la significativa cerimonia della consegna del «San Giusto d'oro», che i cronisti giuliani hanno attribuito quest'anno al prof. Giorgio Pilleri.

La statuina (opera dello scultore Tristano Alberti) è stata consegnata allo scienziato dal presidente dei cronisti, Ranieri Ponis, il quale ha illustrato la figura del premiato: medico e studioso di fama internazionale nel campo della patologia nervosa delle malattie senili e della morfologia del sistema nervoso sia dell'uomo sia dei vertebrati superiori. Attualmente dirige l'istituto di neuroanatomia dell'Università di Berna, è ordinario della stessa disciplina e di neuropatologia, e primario della clinica psichiatrica del medesimo ateneo. Ma a renderlo celebre nel mondo scientifico sono state le sue spedizioni e le sue ricerche su cetacei e delfini, eseguite in tutto il mondo, con risultati sorprendenti ed estremamente importanti anche nel campo della biologia generale. Pilleri è stato delineato come un uomo oltremodo modesto, dalla semplicità addirittura sconcertante, per il quale i beni materiali non rivestono alcun significato: anche altre Università lo avevano voluto, e più volte, ma lui ha sempre detto di no. E' invece eccezionalmente tenace nelle sue amicizie: appena informato del riconoscimento che i cronisti gli avevano voluto tributare, sua prima preoccupazione è stata di rendere partecipi della sua gioia gli amici; e non ha mai voluto rinunciare alla cittadinanza italiana, pur vivendo da tanti anni in Svizzera.

Il collega Ponis ha sottolineato anche la sempre più accentuata validità del premio: riconoscimento e attestazione d'affetto verso l'uomo di scienza e di cultura che ha acquisito particolari meriti; e il prestigio che ne deriva si riversa oltre che sull'uomo di studi e di ricerche, sulla città stessa che gli ha dato i natali.

«Il Nobel dei cronisti giuliani — ha affermato Ponis — è stato da noi creato perché siamo noi gli storici del momento, coloro i quali toccano ogni giorno il polso della città, e ne avvertono gli intimi battiti. La cronaca come specchio di vita cittadina, quindi, nel quale si riflettono vicende e proponimenti, aspirazione e realtà».

Espressioni di viva soddisfazione e di rinnovata lode per l'iniziativa ha avuto il sindaco Spaccini, il quale ha ricordato anche i precedenti «San Giusto d'oro», accomunandoli nell'alta considerazione che la città deve avere nei loro confronti. «Ecco dunque — ha detto il sindaco — che oggi viene premiata la valente opera di un altro ambasciatore di Trieste all'estero, il cui passaporto è costituito dalla serietà del suo lavoro, dalla validità delle sue opere, che conferiscono a questo degno figlio di Trieste prestigio e forza. Ecco perché la città dev'essere grata a coloro che sono insigniti del riconoscimento dei cronisti».

Il prof. Giorgio Pilleri si è detto profondamente commosso delle attestazioni di simpatia e d'affetto che gli sono state tributate, sottolineando che il suo principale merito — ma che è merito di tanti, ha aggiunto — è il legame di patria mantenuto vivo durante venticinque anni di assenza dalla città natale.

«Comunque mutino tempi e destino — ha detto Pilleri — la mia terra sarà sempre questa nostra amata Trieste, la città che mi diede con Giuseppe Müller un maestro di scienza e di vita, la cui influenza doveva essere determinante per tutta la mia esistenza futura».

Il prof. Pilleri ha rilevato ancora che Trieste è una città relativamente giovane, ma che vanta una notevole e interessante tradizione scientifica, essendo stata una delle prime città al mondo ad eccellere nelle scienze di mare. E si è detto felice nell'apprendere che le ricerche, così ordinatamente impostate tanti anni fa, ora continuano e si potenziano ad opera di valenti ed entusiasti colleghi, e che il retaggio dell'entomologia triestina sia stato raccolto da insigni studiosi. Accanto agli specialisti, ha ricordato la folta schiera di appassionati cittadini i quali pur senza titoli accademici, si dedicano con passione e competenza alle scienze naturali e alla protezione dei tesori faunistici e botanici dell'Adriatico e del Carso.

Porto un caloroso saluto ai «cari, indimenticati amici» che tuttora conta a Trieste, Giorgio Pilleri ha così concluso:

«Il fatto di essere stato da voi prescelto fra altri cittadini non meno meritevoli rinsalda indissolubilmente quei vincoli spirituali con il luogo natio, così essenziali per un triestino, ma che a volte minacciano anche di affievolirsi nel crudo confronto quotidiano col mondo diverso, nel quale il destino lo ha fatto approdare. Questo magnifico ritorno alla mia città e al mio mare, anche se dovrà essere di breve durata, mi infonde una grande serenità d'animo e nuove energie per continuare il cammino, i miei studi».



(Italfoto)

Il prof. Giorgio Pilleri riceve dal presidente dei cronisti giuliani, Ranieri Ponis, l'ambito riconoscimento «San Giusto d'oro»



BRUTTA SORPRESA DI UNA SIGNORA AL RITORNO A CASA

# L'uscio si apre da solo (stava uscendo il ladro)

Sorpresa, sbigottimento, paura: queste le sensazioni provate dalla commerciante Nerina Lokar al suo rientro a casa. La signora, che abita in salita di Gretta 34, stava per infilare la chiave nella serratura della porta d'ingresso del suo alloggio, quando ha visto che l'uscio si stava aprendo da solo. L'iniziale sorpresa si è trasformata in sbigottimento quando ha visto che dietro l'uscio si trovava un uomo. La paura ha paralizzato la signora, che non è riuscita ad emettere nemmeno una parola nè a muoversi. Così lo sconosciuto è riuscito a fuggire.

«Si tratta — ha detto la signora — di un uomo sui trent'anni, alto, con i baffi rossicci e i capelli corti color biondo-rosso». Sempre secondo le descrizioni fatte dalla signora, il giovane indossava un mantello di pelle color marrone.

Rimessasi dopo qualche attimo dallo choc, la signora Lokar si è lanciata all'inseguimento dello sconosciuto. Mentre correva per le scale, si è accorta di essere seguita da un altro uomo che, con ogni probabilità, si trovava pure nel suo appartamento e che ha aspettato il momento propizio per fuggire. La signora, giunta in strada, ha saputo — da una signora che aspettava l'autobus ad una fermata poco lontana — che l'uomo con i baffi aveva detto ad un altro: «Prendiamo la 38».

Vista l'inutilità dell'inseguimento la signora è tornata sui propri passi ed ha telefonato al 113. Sul posto è accorsa una pattuglia della Volante i cui agenti, appresa la notizia, si sono portati subito verso il capolinea della 38, seguendo con attenzione tutto il percorso. Purtroppo non sono riusciti a rintracciare l'uomo dai baffi rossi e il suo complice.

Gli inquirenti hanno quindi fatto ritorno in salita di Gretta 34 ed hanno controllato la porta d'ingresso dell'appartamento della signora Lokar: hanno così potuto constatare che l'uscio era stato aperto a forza di spallate. Pare che i malviventi non siano riusciti a rubare nulla. La padrona di casa si riserva comunque di eseguire una «ricognizione» minuziosa.

### Fino a Capodanno chiusure facoltative dei pubblici esercizi

**La Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) preavvisa che le chiusure settimanali a turno dei pubblici esercizi non hanno carattere obbligatorio nel Comune di Trieste da lunedì scorso, 15 dicembre, a tutto il 1.o gennaio 1976, compresi.**

**La segreteria dell'Associazione, piazza Benco 4, rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento in merito.**

### MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: Mn. Is. Shiqma; Mn. Da Egholm; Mn. Eg. Ernst Schneller; Mn. Ys. Sipan, Mn. As. Nassau; Mc. Li. Olympic Freedom; Mn. It. Staffetta Jonica; Mc. Li. Mobil Importer; Mn. Gr. Maria; Mn. Is. Shiqmona; Mn. It. Anna Visentini.

PARTENZE: Mc. Sp. Fasforico; Mn. It. Francesca II; Mc. Fr. Fina Italie; Mc. Ru. Praga; Mn. Pa. Castela; Mn. Gr. Angeliki K.; Mn. Cy. Taurus II; Mn. Is. Narcis; Mc. It. Monte Maiella; Mc. It. Nicoletta Montanari; Mn. As. Nassau; Mn. Pa. Caranan; Mn. Al. Guri Nazifi; Mn. Ly. Sabratha; Mn. Da. Egholm.

# SEGNALAZIONI

## Svegliarsi in un'altra via

**«Un gruppo di studenti universitari, rende noto ai triestini, tramite le nostre benemerite "Segnalazioni", che un benefattore dell'umanità, Alexander Fleming, scopritore della penicillina, è ricordato e onorato nella nostra città, coll'imposizione del suo nome alla parte alta della salita Monte Valerio.**

**«Sappiamo che i nomi di altri studiosi e scienziati sono ricordati nella zona di Cattinara, dove sorgerà il nuovo ospedale, nomi d'illustri medici triestini e stranieri: Castiglioni, Nicolich, Ravasini, Gortan, Forlanini, Koch e molti altri. Ma non è stato il Comune a renderlo noto ai triestini.**

**«Alcuni anni fa, due illustri figli di Trieste: Raffaello Battaglia paleotnologo e paleontologo (direttore dell'Istituto di antropologia di Padova) ed Edoardo Gridelli entomologo (direttore del Museo di storia naturale di Trieste), scienziati di fama internazionale, sono stati onorati dando il loro nome ad un largo ed una via nei pressi del Cacciatore, vicino alla via Marchesetti ed altre intitolate a studiosi triestini. Ma neanche allora il Comune rese nota la nascita di queste nuove vie intitolate a due figli che hanno reso onorato il nome della loro città natale. Né i triestini, né le famiglie, furono avvertiti dello scoprimento della targa con i nomi dei due scienziati; seppero, soltanto per caso, che un giorno, "un ometto con una scaletta" si era recato sul posto a togliere il drappo che le copriva.**

**«L'assessorato preposto avrebbe dovuto, sia pure a titolo di cronaca, annunciare sul "Piccolo" il battesimo di queste due nuove vie, senza parlare dell'opportunità di avvertire gli interessati. Allora non lo seppero neppure i bravi studenti universitari che, con lodevole zelo, si sono assunti ora un compito che sarebbe spettato ad altri.**

**«Sarebbe auspicabile che, come avveniva moltissimi anni addietro, fosse l'ufficio comunale preposto a comunicare direttamente ai cittadini che essi, senza sloggiare dalla loro abitazione, hanno cambiato via; ora lo apprendono soltanto alzando lo sguardo verso la nuova targa murata sulla casa o, come nel caso della via Fleming, da un gruppo di gentili studenti universitari. Bruna Battaglia».**

### Il Trattato di pace e l'articolo 21

«Dato che si torna a parlare dell'art. 21 del Trattato di pace, potreste, per piacere, pubblicare il testo e le parti più importanti legate alla clausola? In questo periodo in cui il problema è tornato alla ribalta molti lo citano ma pochi lo conoscono, mi pare. S.I.».

*L'art. 21, dopo aver annunciato la costituzione del «Territorio libero di Trieste», stabilisce:*

*«Il Territorio libero di Trieste è riconosciuto dalle Potenze alleate ed associate e dall'Italia, le quali convengono che la sua integrità e la sua indipendenza verranno assicurate dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.*

*«La sovranità dell'Italia sulla zona costituente il Territorio libero di Trieste... avrà termine a partire dal momento dell'entrata in vigore del presente trattato.*

*«Dal momento in cui la sovranità dell'Italia sulla Zona in questione avrà avuto termine, il Territorio libero di Trieste sarà amministrato in conformità alle disposizioni di uno strumento relativo al regime provvisorio, stabilito dal Consiglio dei ministri degli affari esteri ed approvato dal Consiglio di Sicurezza. Questo strumento resterà in vigore sino alla data che verrà fissata dal Consiglio di sicurezza per l'entrata in vigore dello Statuto permanente, che dovrà essere stato approvato dal Consiglio stesso..».*

*La preminente posizione del Consiglio di sicurezza nei confronti del Territorio di Trieste è poi riconfermata dall'art. 2 dell'allegato VI al Trattato di pace, ove è detto che: «Il Consiglio di sicurezza dell'Organizzazione delle Nazioni Unite assicura l'integrità e l'indipendenza del Territorio libero»; dall'art. 11 dello stesso allegato che stabilisce che: «Il Governatore sarà nominato dal Consiglio di sicurezza dopo consultazione con i Governi jugoslavo ed italiano... I suoi emolumenti e le sue indennità saranno a carico delle Nazioni Unite... Se il Consiglio di sicurezza considera che il Governatore è venuto meno ai doveri della sua carica, potrà sospenderlo e... revocarlo...»; e dall'art. 17, a norma del quale: «Il Governatore, nella sua qualità di Rappresentante del Consiglio di sicurezza, avrà la responsabilità di... assicurare il mantenimento dell'ordine pubblico e della sicurezza... Il Governatore presenterà al Consiglio di sicurezza dei rapporti annuali sull'applicazione dello Statuto e sull'esercizio delle sue funzioni».*

### Il funzionario cortese

«Care "Segnalazioni", in questi giorni mi è capitato di rivolgermi all'Esattoria di via Nordio. Un ambiente estremamente affollato, un'atmosfera piuttosto tesa, nervosa, dati i giorni di "punta" del lavoro che l'ufficio svolge. In tale occasione ho potuto osservare nel suo lavoro una persona estremamente cortese, tranquilla e paziente che trattava con la stessa gentilezza tutti quelli che si rivolgevano al suo sportello, anche se davanti a questo c'era la tabella "Chiuso".

«E non è tutto: c'è da aggiungere che questa persona non si limita a dare informazioni, ma se è necessario va lui personalmente dai colleghi degli altri sportelli, chiede, sollecita e risolve. E' un aiuto veramente prezioso per tutti quelli che si sentono sperduti nel labirinto delle tasse. Non ha voluto dirmi il suo nome. Vorrei tanto ringraziarlo in questa sede in nome di tutti». Lettera firmata.

### Giovanni D'Oplanich uomo di lettere

«Care "Segnalazioni", conoscendo la vostra benevolenza nell'ospitare le più svariate domande dei lettori, io vorrei, sempre se fosse possibile, avere delle notizie in merito ad un uomo di lettere, che qui doveva aver avuto dimora, ma che io non ho mai sentito nominare, né ho trovato menzionato in alcuna pagina cittadina. Eppure scriveva. Il nome di questo poeta e scrittore era Giovanni D'Oplanich; posso dire a mio modesto avviso che i suoi versi erano sciolti e brillanti, e il suo modo di scrivere molto esauriente, e, quello che scriveva, piacevole a leggersi.

«Devo premettere che ciò io lo ho letto in un libro vecchio di 122 anni, stampato nella tipografia interna ivi esistente del Lloyd Austro-Ungarico (l'attuale Lloyd Triestino), con sottotitolo "Letture di famiglia". Il libro portava oltre ad altre notizie anche note di cronaca cittadina di allora, e note letterarie di autori locali come il Pacifico Valussi, tuttora ricordato.

«Il D'Oplanich appunto nel 1853 componeva una magnifica ode in onore, così si legge nel libro, del "munifico signore Pasquale Revoltella" (probabilmente non era ancora barone); il quale aveva donato un bellissimo altare di egregia fattura alla Madonna della chiesa di Santa Maria maggiore, per onorare la memoria della madre.

«Io in un certo qual modo sono perplesso che un uomo di così alto valore letterario sia passato inosservato ed obliato. Grazie. Armido Facci».

### Freddo all'Università

«Care "Segnalazioni", siamo un gruppo di studenti della Facoltà di Magistero dell'Università e vi scriviamo per ottenere una risposta da parte degli organi competenti su quanto segue. La sede della facoltà suddetta è rimasta priva, fino ad ora, di riscaldamento, per cui noi studenti siamo costretti a seguire i corsi delle lezioni (quelli che sono iniziati!) in aule che non raggiungono la temperatura di 8 gradi. Ciò provoca l'assurda necessità di indossare perennemente abbigliamenti a base di cappotti con pelo, sciarpe guanti, berretti che, se sono abituali in un campo di sci, in un'aula di studio sono estremamente scomodi.

«All'inizio dell'anno accademico, come giustificazione al mancato riscaldamento, ci è stato detto che la situazione, oltremodo disagevole, era dovuta al fatto che la caldaia si era rotta. Ora ci si chiede: è necessario aspettare che nevichi per verificare il funzionamento della caldaia? Non è forse più intelligente e naturale collaudarla alla fine dell'estate o comunque prima che inizi il freddo, anche per provvedere al più presto e in altro modo al suo eventuale mancato avvio? Teoricamente, una parte delle tasse che paghiamo ogni anno è destinata al riscaldamento; praticamente, però, paghiamo solo promesse.

«Dal momento che, in conseguenza di questo fatto la maggioranza delle lezioni non è ancora iniziata, chiediamo come si intenderà ovviare al ritardo dell'anno accademico: con un prolungamento dei corsi, che impedisca una regolare preparazione degli studenti degli esami della sessione estiva, o con un sovraccarico di testi sostitutivi, che porterà ad uguale risultato? Restiamo in attesa di una risposta concreta da parte di chi di dovere». Seguono 28 firme.

### Aggiunto il quarto

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore ai Servizi pubblici industriali, Ugo Orlando, in merito alla segnalazione «Tre non bastano», pubblicata il 16 novembre, nella quale si sollecitava l'installazione di un ulteriore contenitore per le immondizie negli stabili di via Marsala dal n. 2 al n. 8, ha precisato che nel frattempo il bottino richiesto è stato aggiunto. Si fa presente, peraltro, che fino ad ora mai era stata fatta richiesta in questo senso dagli utenti interessati nè si erano riscontrati notevoli inconvenienti. Gli stabili in questione erano dotati di tre bottini per 24 utenti, quindi di un bottino ogni otto famiglie; carico, questo, in media, assolutamente regolare.

### Un pastore belga sparito

«Care "Segnalazioni", è da più di due settimane che il nostro cane un pastore belga di indole molto mansueta, è sparito da casa. Per me, oltre che un compagno di giochi, è l'unica compagnia che ho quando sono a casa sola poiché mio padre e mia madre lavorano.

«Spero che pubblicherete queste mie poche righe e che forse qualcuno potrà farmi riavere il mio cane. Prego telefonare al 43325. Grazie di cuore. Barbara de Cesare».

### Pizze e refurtiva

«Sul "Piccolo" del 12 dicembre è apparsa in quarta pagina la notizia del reperimento di refurtiva per 2 milioni di lire da parte dei carabinieri. Secondo la notizia nella pizzeria di viale XX Settembre sarebbe stata installata "la base" dei minori che saccheggiavano vetture in sosta e la refurtiva sarebbe stata scoperta proprio in detto locale. Innanzitutto preciso che proprietaria dell'esercizio è mia moglie e che in esso lavoro come cameriere. In quanto poi al valore degli oggetti reperiti, mi sono stati sequestrati tre musicassette per radio con alcuni nastri, due rasoi ed altro, il cui valore non supera le 200 mila lire. A prescindere dal fatto che alcuni di questi oggetti li ho regolarmente acquistati, tanto che mi sono stati già restituiti dai carabinieri; per quanto riguarda il resto, il giudizio dimostrerà la mia buona fede. Infatti gli oggetti di provenienza furtiva mi sono stati consegnati dai giovani e squattrinati teppisti a garanzia per il pagamento di pizze e bevande consumate nel mio locale; essi infatti mangiavano e bevevano e al momento di pagare il conto, dicendo di non avere denaro, mi lasciavano gli oggetti con intesa che sarebbero venuti a ritirarli il giorno successivo. Vi prego di voler pubblicare la presente e vi ringrazio anticipatamente. Vincenzo Fiorenza».

### Venerdì a Barcola un «incontro rionale» con la C.R.T.

VERRA' PRESENTATO AL PUBBLICO UN NUOVO LIBRO DI SERGIO DEGLI IVANISSEVICH

**La Cassa di Risparmio si è fatta promotrice di un'iniziativa molto simpatica: un «incontro rionale», e la scelta per il primo incontro è caduta su Barcola, in cui opera un'agenzia della Cassa, perché lo spunto è offerto dalla presentazione di un libro dedicato appunto a Barcola e dovuto alla penna di Sergio degli Ivanissevich, un appassionato cultore della storia di casa nostra. Sarà lo stesso autore a parlare del suo nuovo libro — la cui edizione ha avuto il patrocinio della Cassa di Risparmio — nel corso di una riunione pubblica che avrà luogo venerdì prossimo, 19 dicembre, alle ore 18, nella sala del ristorante Tritone, a Barcola (viale Miramare 133), attiguo alla sede dell'agenzia n. 13. Alla riunione il presidente della CRT, avv. Aldo Terpin, invita anzitutto gli abitanti di Barcola, che avranno modo di ascoltare una gustosa rassegna di curiosità storiche del loro rione, ma anche tutti gli altri cittadini che s'interessano a questi argomenti.**

# LE ORE DELLA CITTA'

### Pilleri oggi al CdS

Oggi, alle 16.45, il prof. Giorgio Pilleri, che i cronisti giuliani hanno premiato con il «S. Giusto d'oro», sarà ospite al Circolo della Stampa. La manifestazione, nell'ambito dei «mercoledì delle signore» avrà particolare cornice, nel clima prenatalizio che Fulvia Costantinides ha preparato per l'incontro con l'illustre scienziato.

### Bimbi al presepio

Oggi, alle 17.45, nella cappella di via Marconi, i bambini delle scuole elementari sono invitati a un trattenimento davanti al presepio. Tutti riceveranno un piccolo dono.

### Al Centro pedagogico

Oggi, mercoledì, alle 19, al Centro pedagogico il corso di educazione alla creatività ed espressione artistica concluderà il suo ciclo di lezioni. Il secondo incontro dei presidenti dei consigli di circolo si terrà venerdì 19 alle 18 nella sede del Centro, in via Mazzini 25. Pure venerdì, alle 19, avrà luogo un breve saggio di chiusura del corso sulle moderne didattiche musicali, presso la Scuola «Dardi».

### All'Italo - francese

Oggi, alle 21, presso il cinema Ariston, proiezione per l'Italo - francese dell'ultimo film della serie autunnale: «Le bossu», con Jean Marais.

### S. Silvestro alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina è in allestimento il Gran Veglione di Fine d'Anno. Informazioni e prenotazioni presso la Segreteria sociale di via Ginnastica n. 47 telefono 755.651.

### Vantaggiosissimi

acquisti per eliminazione di tutto l'inventario da *Ricky*, via Battisti 2.

### La chiesa dell'Ospedale

Oggi, mercoledì, alle 11, l'Arcivescovo mons. Cocolin benedirà la chiesa restaurata dell'Ospedale maggiore e celebrerà l'Eucarestia. Ecco che dopo lunga attesa, sarà dato nuovamente agli infermi ricoverati ed a tutto il personale ospedaliero, di poter trovare in questo luogo sacro momenti di meditazione e di preghiera per ricevere conforto e fiducia nella vita.

### Icone: visita guidata

Oggi, mercoledì, alle 17.15, nella Chiesa di San Spiridione della Comunità serbo-ortodossa (ingresso in via S. Spiridione) avrà luogo una visita guidata alla Mostra delle icone allestita dai Civici Musei di Storia ed arte. Il pubblico è invitato ad intervenire.

### Consulte rionali

Si riunirà oggi la Consulta rionale dell'Altipiano Ovest, alle ore 20.30 nella sede di Prosecco 220, con all'ordine del giorno: problema della via S. Nazario; elezione del Presidente; bilancio di previsione 1976.

### «Carnia» all'Italsider

Si inaugura domani, mercoledì, alle 19 presso la sede del Circolo Italsider, in via Carducci 24, la mostra fotografica «Traversata carnica». Vengono esposte immagini di «viaggio» che un gruppo di appassionati delle nostre Alpi ha colto durante una escursione attraverso sentieri inconsueti.

### Diapositive del Carso

Il Centro di Trieste del World Wildlife Fund - Fondo Mondiale per la Natura, organizza domani, giovedì 18, alle 19, una proiezione di diapositive di Paolo De Beden sul tema «Aspetti del Carso». Alla manifestazione, che avrà luogo nella sede di via Trento 1, sono cordialmente invitati soci e simpatizzanti.

### Alla Lega: Mascagni

La Lega Nazionale, continuando il ciclo di manifestazioni a carattere culturale, organizza per venerdì 19 una conferenza sul tema: «Pietro Mascagni, nel trentesimo anniversario dalla morte». Parlerà il maestro Giulio Viozzi. La manifestazione avrà luogo nella sede sociale di via Paolo Reti 4, alle 19. Sono invitati tutti coloro che si interessano all'argomento.

### Arte pro Arte

Questa sera alle 21 nel Caffè Tommaseo, a cura dell'associazione culturale Arte pro Arte, per la ricorrenza del centenario della morte di Christian Andersen, serata commemorativa in suo onore. Alla prolusione di Cosimo Cosenza seguirà l'interpretazione di alcune favole da parte di Giorgini, Hervatich, Haier, Masella, Menneri, Norbedo, L. e R. Oretti, allievi del corso di dizione diretto da Ombretta Terdich.

### All'A.I.M.C.

Questa sera alle ore 18, nella sala maggiore dell'Ass. italiana maestri cattolici, di via Mazzini 26, I, Alfonso Fragiacomo presenterà la raccolta di poesie dialettali di Sidney Pirona «Un amor selvadigo», edita dalla «Svevo».

### Telefono amico 766.666 - 7

Per una vita emotiva libera.



### Natale alpino

Anche quest'anno la XXX Ottobre organizza il Natale Alpino con la distribuzione di doni alle famiglie meno abbienti della Val D'Aupa. Il pullman partirà da piazza Oberdan domenica 21 alle ore 7.30. Per maggiori informazioni rivolgersi presso la segreteria (tel. 69795).

### Assemblea Cassa medici

Domani, giovedì, alle 21.15, avrà luogo, nella sala del Centro tumori, in via della Pietà 17, l'assemblea generale straordinaria della Cassa di previdenza per medici ammalati.

### Genitori della «Svevo»

Domenica prossima, 21 dicembre, i genitori degli studenti della scuola media «Italo Svevo» si recheranno alle urne per procedere al rinnovo dei consigli di classe e del consiglio di disciplina. I seggi rimarranno aperti dalle 8 alle 20.

### Profumeria «Rosa»

Via San Lazzaro 6, telef. 38222. Profumi delle migliori marche. Regali - Bijoux.

### Regali «Arden»

Splendide confezioni regalo uomo e donna, in vendita alla *Profumeria Borsa;* Piazza della Borsa 5, tel. 64522.

### Offerta speciale

della *Bon - Pas Arredamento*, via Battisti 14. Alcuni esempi dei nostri prezzi sui tappeti orientali: Belucistan L. 50.000; Preghiera pakistana L. 75.000; Hamadan 1,98x1,08 L. 130.000; Kaschmir 1,46x1,02 L. 187.000; Kaskhai 3,18x2,32 L. 538.000.

### Ancora

per pochi giorni potrete approfittare delle occasioni eccezionali con prezzi ulteriormente ribassati. *Ricky*, via Battisti, 2.

RIPRESO IN APPELLO IL PROCESSO PER LA MANCATA PERMUTA DI TERRENI

# IL P.M. FERMO NELLA RICHIESTA DI CONDANNA DEI TRE IMPUTATI

**Un anno e quattro mesi di reclusione proposti sia per l'avv. Silvano Miani sia per l'ex assessore Mocchi, e una diminuzione della pena per Cappelletti**

Il rappresentante dell'Accusa ha chiesto ieri l'accoglimento del ricorso del proprio ufficio contro l'ex presidente del comitato provinciale di controllo degli Enti locali, avv. Silvano Miani, e il mediatore d'affari Mario Cappelletti e che gli stessi siano riconosciuti colpevoli, così come l'ex assessore comunale ai lavoro pubblici Attilio Mocchi, di concussione ed ha indicato, quindi, le pene da infliggere ai tre.

La seconda udienza del processo di secondo grado incomincia pochi minuti prima delle 17 (l'aula era occupata da altro procedimento) davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Burattini, dott. Cossu, dott. Lugnani e dott. Caufin, P.G. dott. Ballarini, cancelliere Paolich. Nel settore del pubblico si raccolgono una decina di persone. Ai banchi della Difesa, il prof. Sergio Kostoris (Miani), l'avv. Primo Vattovani (Cappelletti) e l'avv. Antonini (Mocchi). L'avv. Ressauer, patrono di Parte civile dei costruttori Filippo Bufo e Albino Mallardi, conclude l'arringa iniziata otto giorni fa. Il rappresentante della privata accusa valuta, per prima cosa, le memorie defensionali agli atti, rilevando che le stesse sarebbero, a suo avviso, intessute «più che da ingiurie, da invettive». L'avv. Ressauer ribadisce, quindi, il principio che se la Parte civile — sempre contestata dalla Difesa — ha avuto ingresso nel giudizio di primo grado, la sua presenza è legittimata anche nel processo di appello.

L'oratore passa poi a valutare le posizioni dei singoli imputati, e per mettere a fuoco i rispettivi ruoli che costoro avrebbero assolto, si richiama a fatti e documentazioni ormai lontane nel tempo. L'avv. Ressauer pone in particolare l'accento sulla nota permuta del fondo di Rozzol (venne diviso in due parti, e a una di cinquemila metri quadrati era interessata la «Bufo & Mallardi») con un fondo di Sistiana. Com'è noto — tali circostanze furono ampiamente sviscerate durante il processo in Tribunale — non se ne fece nulla, e il terreno di Rozzol è oggi un'incolta distesa coperta di erbacce e rifiuti. La mancata permuta avrebbe inciso notevolmente sull'andamento degli affari della società che, in seguito, venne dichiarata fallita. Nella propria disamina il patrono di Parte civile ripercorre il tormentato iter della vicenda, soffermandosi sui momenti più salienti e su altri meno rilevanti per affermare che, con la mancata permuta, il Comune fece un pessimo affare. L'avv. Ressauer conclude le proprie argomentazioni, chiedendo il rigetto dell'appello degli imputati, l'accoglimento del ricorso dell'Accusa e la condanna dei tre a pene di giustizia e al risarcimento dei danni alle Parti civili.

«La Pubblica accusa — esordisce il P.G. nella sua requisitoria — non persegue altro fine che la ricerca della verità. Che il fatto in causa sia stato commesso non vi è dubbio alcuno, e se io avessi avuto qualche dubbio le varie memorie difensive dell'avv. Miani me lo avrebbero fugato: si scarta dapprima la concussione e nella memoria che segue quella degli interessi privati in atti di ufficio, si arriva infine, alla corruzione. Io debbo sostenere — continua il dott. Ballarini — l'appello del mio ufficio, che ha ravvisato nei fatti contestati gli estremi della concussione, ed effettivamente concussione vi è stata. Quando i comuni fanno una permuta, proiettano le loro speranze nel futuro, e nella seduta del 23 dicembre del 1970, presieduta da Lonza, si parla di vendere Sistiana e di ricavarne un consitente realizzo.

Oggi abbiamo a Rozzol un terreno incolto e un altro splendido sull'altipiano. Qui non si può parlare di corruzione: che cos'erano al tempo dei fatti Miani e Mocchi? Uno, presidente del comitato di controllo degli enti locali, l'altro assessore comunale ai lavori pubblici, e Bufo e Mallardi, con l'ansia che avevano indosso, furono indotti ad accertare le condizioni che venivano loro poste. Questi furono i fatti che portarono a tale situazione. Io ignoro ciò che può avvenire nelle segreterie politiche perché la politica non m'interessa e, semmai, m'interessa come «civis». Il reato — afferma Umberto Ballarini — era stato già perfezionato nel dicembre del 1969 con la dazione di 700 mila lire e lo sconto delle cambiali e successivamente nel 1970 con la consegna del denaro. Bufo e Mallardi sono stati indotti a tale passo e, di conseguenza, il reato contestato agli imputati altro non è che concussione».

Dopo avere ancora rilevato che non una voce si levò al Comune per la mancata permuta Rozzol-Sistiana, il dott. Ballarini formula le proprie richieste: con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, condannare Mocchi e Miani per concussione e un anno e quattro mesi di reclusione e 200 mila lire di multa ciascuno. Secondo il P.G., la posizione del mediatore Cappelletti è ben diversa da quella degli altri imputati in quanto egli avrebbe assolto un ruolo estremamente marginale. Il dott. Ballarini chiede, pertanto, che a questi venga accordata anche l'attenuante dell'articolo 114 del Codice penale (minima partecipazione) e, di conseguenza, la pena di un anno e quattro mesi di reclusione e 200 mila lire di multa dovrebbe venire ulteriormente diminuita: il magistrato, peraltro, non ne ha indicato l'entità.

A questo punto, data l'ora notevolmente inoltrata e in considerazione che debbono parlare ancora l'avv. Antonini, il prof. Kostoris e l'avv. Vattovani, il presidente sospende l'udienza e la rinvia alle 9 di sabato prossimo, 20 corrente. Per quel giorno dovrebbe venire pronunciata la sentenza.

## Azione sindacale nel settore bancario

La Filcea — Federazione lavoratori del credito — in questi giorni sta effettuando una serie di assemblee in tutti gli istituti di credito della piazza per sensibilizzare i colleghi sulla situazione relativa al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei bancari. Venerdì 5 dicembre, una delegazione della Filcea è stata convocata dall'Assicredito per iniziare le trattative sulla base delle proposte presentate dal sindacato sin dall'ottobre scorso. Punti qualificanti della piattaforma sono: l'aumento della retribuzione calcolato in lire 50.000 in cifra fissa per tutti più il 10 per cento dello stipendio; questo tipo di aumento permetterebbe ai bancari di mantenere il potere d'acquisto dei loro emolumenti sui valori 1972; l'introduzione dell'orario unico strutturato su 5 giornate lavorative; un programma per il diritto alla proprietà della casa di abitazione con la concessione di mutui a tassi agevolati; la regolamentazione dei rapporti derivanti dalla partecipazione dei lavoratori al finanziamento delle aziende per effetto dell'accantonamento dei fondi di anzianità.

La Filcea, consapevole che il momento più opportuno per raggiungere gli obiettivi prefissi è questo del mese di dicembre, ha proclamato lo stato di agitazione della categoria a partire da ieri. Per rendere più incisiva la protesta non è esclusa la proclamazione di scioperi durante l'ultima decade del mese in corso.

## Riunione degli artigiani per la cantieristica

L'Associazione degli artigiani (via Ghega 1) al fine di una disamina e valutazione della difficile situazione in cui vengono a trovarsi le imprese artigiane del settore della cantieristica navale, ha promosso per lunedì 22 dicembre, alle ore 20, presso la sala convegni di via S. Nicolò 5, una riunione, a cui sono invitate a partecipare tutte le imprese del settore navalmeccanico.

Questa riunione farà seguito alle risultanze del convegno nazionale tenutasi ad Ancona lo scorso 20 settembre e avrà per tema gli investimenti nel settore della cantieristica navale.

Alla riunione parteciperanno i rappresentanti dell'Associazione degli industriali e della Federazione medie e piccole industrie.

*UNA SETTIMANA FA IN VIA CABORO*

# Andò a vuoto il «colpo» causa la sirena d'allarme

**Processato per direttissima il «topo» d'auto si è preso tre mesi di reclusione, più multa**

Per «direttissima» è stato giudicato ieri mattina dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Giancotti (giudici dott. Guglielmucci e dott. Fermo, P. M. dott. D'Onofrio, canc. Annalisa Borgopello Nano), Giovanni Mandorino di 26 anni, domiciliato in viale D'Annunzio 9, imputato di tentato furto doppiamente aggravato. Si tratta di un mancato colpo ad un'automobile in sosta in via Caboro, sul colle di S. Giusto, a causa della sirena di allarme che è entrata subito in funzione.

Ecco i fatti. La mattina del 9 corrente, verso le 10, il pensionato Natale Cergoli di 65 anni, domiciliato in via Grossi 6, mentre transitava per la via Caboro (una laterale di via Capitolina), sentiva improvvisamente l'urlo di una sirena. Era il segnale di allarme della «Fiat 125» targata TS 95753, che era parcata accanto al marciapiedi. Accanto all'automobile, risultata poi di proprietà dell'impiegato Giovanni Maglione, di 27 anni, abitante in viale Miramare 123/1, c'era un giovanotto, che indossava calzoni giù, un maglione rosso ed un giubbotto di pelliccia striata di grigio.

Il Cergoli si recava a telefonare al «113», riferendo tutti i particolari, compreso quello dell'abbigliamento del giovane sospetto. Poco dopo giungevano sul posto gli agenti Renato Tuzzi, Nazzareno Dulcinati e Armando Zilli, della «Volante», i quali trovavano il Cergoli ad attenderli nella vicina via Capitolina. Fu subito operato un giro di perlustrazione, ed il giovane dal giubbotto di pelliccia veniva rintracciato in quattro e quattr'otto.

Comparso ieri in stato di detenzione davanti ai giudici, egli ha negato l'addebito. Il P.M., dott. D'Onofrio, ha sostenuto la sua colpevolezza in ordine al reato di tentato furto pluriaggravato, proponendo 8 mesi di reclusione e 60 mila lire di multa. Il difensore d'ufficio, avv. Filograna, ha invocato l'assoluzione per insufficienza di prove.

Il Tribunale ha accordato all'imputato le attenuanti generiche, dichiarandole equivalenti alle contestate aggravanti, e gli ha irrogato 3 mesi di reclusione ed 80 mila lire di multa. L'istanza di libertà provvisoria è stata rigettata.

## Torna in libertà anche l'uomo del «deca» riciclato

Romeo Sbroglio, l'uomo arrestato perché trovato in possesso di una banconota da diecimila lire, proveniente dal riscatto pagato per la liberazione dell'industriale veronese Garonzi, è tornato ieri in libertà. L'episodio è noto: due settimane fa, la Squadra mobile fece irruzione, per cercare merce ricettata, in un appartamento di Monfalcone, occupato dallo Sbroglio e da Annamaria Smilovich-Scherly. Nell'alloggio, gli inquirenti rinvennero la banconota e, in seguito a tale scoperta, i due furono arrestati e il loro caso venne immediatamente segnalato al sostituto Procuratore della Repubblica dott. Brenci.

Una decina di giorni fa, il magistrato ha accordato la libertà provvisoria alla signora, e ieri, in accoglimento all'istanza defensionale, ha firmato analogo provvedimento per lo Sbroglio, il quale, nel tardo pomeriggio, ha lasciato il Coroneo.

# Capitani da mezzo secolo



Conseguirono cinquant'anni fa il diploma di capitano questi baldi ex allievi dell'Istituto Nautico che si sono riuniti l'altra sera a festoso convito. Molti dei licenziati di mezzo secolo fa si sono distinti nella carriera marinara ottenendo il comando di transatlantici come il «Galilei», il «Marconi» e l'«Augustus» o raggiungendo il grado di capo commissario. Altri si sono invece laureati dedicandosi con ottimo successo ad altre attività. Ospiti graditi della riunione di «vecchi capitani» sono stati l'attuale preside del «Nautico» ing. Raffaele Cassia e la sua gentile signora.

Nella foto (da sinistra a destra): Zamberlan, Mosca, Defilippi, Capitanio, Buchberger, la gentile consorte del preside. In piedi: Ersini, Godina, Facchin, Assereto, Nachtigall, Griselli, il preside dott. ing. Cassia, Cescutti, Giadrossi, Sinigo, Portuesi, Torossi.

## Incisioni al C.C.A.

Domani sera, al Circolo della cultura e delle arti (piazza Verdi 1), con inizio alle 18.45, verranno presentate delle incisioni a colori degli artisti Tiziana Fantini, Dante Pisani, Emanuela Marassi e Antonio Rodriguez. Alla manifestazione, organizzata dalla Sezione arti figurative del sodalizio, possono intervenire quanti abbiano interesse all'argomento.

## *Gite e soggiorni*

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono in programma dei corsi di sci per ragazzi dai 9 ai 15 anni, anche principianti, articolati in 6 domeniche che si terranno a Valbruna con inizio l'11 gennaio. Informazioni presso la sede di via S. Pellico 1 (telefono 68795).

CAI XXX OTTOBRE — Sono disponibili ancora alcuni posti per il soggiorno natalizio di Valbruna nella Casa Alpina. Informazioni particolareggiate presso la sede di via S. Pellico, 1 (tel. 68795).

# ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Francesco Battaglia da Lamberto Tomaselli 3000 pro Istituto Teresiano Casa di Nazareth.

In memoria di Emma Bonetta ved. Codri da Dea e Tullio Stabile 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Marcello Furlan nell'anniv. dalla sorella e dal fratello 50.000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita.

In memoria dell'avv. Piero Pieri nel XV anniv. dalla moglie e dalle figlie 10.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

In memoria di Camilla Malvestiti nel IV anniv. dai familiari 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» (A mani del direttore) e 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Raffaele Brumat nel I anniv. (17-12) dal fratello Nin e dalla cognata Iolanda 3000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini); da Italia, Luciano, Bruna e Raffaela Brumat 5000 pro Centro malattie cardiovascolari Ospedale Maggiore e 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Poliuto Padoan nel IV anniv. da Lucy Gorenz 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Oni Matteo, Saber nel III anniv. (17-12) dalle famiglie Saber 20.000 pro ECA.

In memoria di Raffaele Brumat nel I anniv. da Nives Brumat 5000 pro Lega tumori «G. Manni» e 5000 pro ECA.

Per ricordare Antonio e la mamma (17 e 20 dicembre) da Livia Cali 10 mila pro CRI (Sezione femminile) e 10.000 pro Scuola «Gaspardis» (Fondazione Gianfranco Gembrini).

In memoria di Adele Varni dalla nipote Mirta Merlatti 5000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria dei propri cari da Sergio e Licia Crociato 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Sergio Muran da Umberto e Paolo 20.000, dalla zia Tina 15.000 pro ANFFaS.

Da S. P. 5000 pro Istituto Rittmeyer.

Da Irene, Laura e Andrea 5000 pro Ente nazionale protezione animali.

Offerta natalizia da N. N. 60.000 pro Asilo Famiglia.

Per il S. Natale dalla prof. Mima Rovan 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Menotti Battera da Silvia Bradaschia 5000, da Fany Gia retta 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Lina e Giorgio Cergna 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria del dott. Gracco Alessio da Fulvio e Luli Anzellotti 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Giorgio e Bicice Badalotti 5000, da Alfredo e Nives Sauli 5000 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Aristide Pauluzzi 10.000 pro Viliaggio del Fanciullo; dal Consiglio direttivo del Circolo della Cultura e delle Arti 50.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Renato Mocenigo da Silvana e Alma Bracci Zollia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Romilda e Giorgio Brosch 5000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini); dalle nipoti Marisa e Gianna 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Livio e Antonietta Videri 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Federico e Jolanda Napp 10.000 pro Società elvetica di beneficenza.

In memoria del cav. Vittorio Pitt dalla moglie Hilde 9000 pro ECA, 9000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 8000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di tutti i propri defunti da Maria Abate 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Sila Vicos ved. Mitakidis da Renata e Tina Angeli 10 mila pro Comunità Greco Orientale.

In memoria di Alfredo Bassoli da Mercedes Battisti Rismondo e famiglia Bonu 10.000 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso.

In memoria di Giuditta Cuk dalle famiglie Barbotti e Bendoricchio 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Schiavini dalle famiglie Marchi, Chiabai, Vittussi, Cressi e Mario Chiabai 12.500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del ten. col. Nilo Durighello da Nino ed Ester 5000 pro ECA; da Annamaria, Arrigo, Laura e Alfredo 6000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dal Laboratorio biochimico del Burlo Garofolo 8000 pro Istituto Rittmeyer; da Giovanna Ronchi 2000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria della dott. Estella Brunetti da Laura e Lucio Ruaro 2500 pro Soroptimist Club (Fondo Nina Giurovich); da Annamaria D'Ans 10 mila pro CRI (Ispettorato infermiere volontarie) e 10.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù; da Alice e Pino Tagliaferro 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Dora Oberti di Valnera 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Fulvio e Luli Anzellotti 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla famiglia dott. C. Koch 5 mila pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria del dott. Giovanni Battista de Franceschi da Laura e Lucio Ruaro 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giorgio Tribusson da Maria e Bruno Giassi 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Wanda Giassi 15.000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Prelec e Silvestri 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria dell'ing. Riccardo Nordio da Aldo Diamantini 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie de Farolfi - Davanzo 5000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Beatrice Galante dalle famiglie Massi, Peretti e Zampar 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Renato e Mary Saba 20 mila, da Enea e Noemi Obizzi 20.000 pro Parrocchia Madonna del Mare (Poveri).

In memoria dei propri cari defunti da V. D. e M. F. 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Senizza Benedetti da Luciano Senizza 5000, da Mario e Livia Maffei 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Guido e Maria De Beden 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giovanna Della Valle dai nipoti Licia, Riccardo e Mirella 6000 pro Istituto Rittmeyer; dalle nipoti Cicci e Bruna 6000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria dell'avv. Vincenzo Bologna da Liliana Furlani 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Silva Gregori 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Gianfrè 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Lucia Poropat 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Renato Mocenigo da Livia e Fulvio Zuccheri 10.000 pro Fondo J. Serravallo.

In memoria di Emma ved. Codi[illegible] dalle famiglie Zaccaria e Intini [illegible] mila, da Danilo Scheimer 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Vittorio [illegible] Gianna Sepuka 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Emma e Angelo 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Livia e Fulvio Zuccheri 10.000 pro Fondo J. Serravallo.

In memoria di Pietro Lauri dall'ing. Alfredo e Letizia Benetti 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dall'ing. Oscar Desoye 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ramiro Welker da Silvana e Bruno Frezza 5000 pro ECA; da Luigi e Ada Cimarosti [illegible] mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Cornacchi[illegible] nata Zanetti dalle famiglie Palla[illegible] Elia e Pietro 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pietro Paver dalla dott. Maria Pontoni e Nives Mach[illegible]nich 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Nives Peruzzi dalla sorella e amiche 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 25.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria delle famiglie di Giacomo Silvestri e di Rodolfo Iacob[illegible] da Maria e Gildo Silvestri 4000 pro ECA e 4000 pro Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

In memoria di Bruno Marzotti da un gruppo di canottieri del Circolo Marina Mercantile «N. Sauro» 40.000 pro Istituto Rittmeyer.

LA SCOMPARSA DEL PROF. ANTONIO RAMPINO

# Servì con devozione il mondo della scuola

**Stamane alle esequie anche gli allievi del «Dante»**



Con la scomparsa del prof. Antonio Rampino, che soltanto due mesi orsono era stato posto in quiescenza per raggiunti limiti di età, la scuola ha perduto definitivamente uno dei suoi rappresentanti migliori e servitori più devoti. Alla scuola, infatti, Antonio Rampino aveva dedicato l'intera sua esistenza con una passione e un impegno che avevano trasformato il magistero dell'insegnante e dell'uomo di studi in una vera missione. Al rammarico con il quale il Liceo «Dante» si era congedato da lui nello scorso ottobre, si è aggiunto ora il profondo e sincero cordoglio per la grave perdita.

Il prof. Rampino, in quella che giustamente può considerarsi la più prestigiosa scuola triestina, aveva continuato la nobile tradizione di presidi illustri che avevano onorato l'insegnamento. Prima di approdare al «Dante», era stato come preside all'Istituto Magistrale «Carducci» e al Liceo Classico «Petrarca» e attraverso la sua scuola aveva imparato ad apprezzare e ad amare la nostra città, che ormai conosceva nei suoi risvolti più intimi.

A Trieste il prof. Rampino era approdato dopo un lungo pellegrinaggio in Italia e all'estero, prima come insegnante e poi con funzioni direttive. Come docente di lettere latine e greche fu anche nelle scuole delle Colonie, in Somalia, e poi, come direttore, all'Istituto italiano di cultura di Atene. Quindi di nuovo in Africa, a Tripoli, prima del definitivo ritorno in patria, dove resse la presidenza di tanti istituti in varie città. In ogni occasione ebbe modo di farsi apprezzare, lui che era così schivo e modesto, per la profonda cultura arricchita da un ingegno vivace. Saggista di filologia classica, poliglotta, appassionato di musica ma anche di fisica ed elettronica, fu un preside particolarmente attento alle esigenze dell'istituto da lui diretto in questi ultimi 14 anni. Il liceo «Dante» si arricchì di impianti, attrezzature, sussidi scolastici, mentre si moltiplicarono mostre, saggi, corsi e conferenze.

Stamane, gli studenti del «Dante» termineranno le lezioni alle 11 per poter partecipare alle esequie di un uomo che a intere generazioni di giovani ha dato il meglio di se stesso.

## Doposcuola al «Calegari»

Anche quest'anno il Circolo «Calegari» organizza nella propria sede di via San Francesco 34 un doposcuola per medie inferiori e superiori che avrà inizio il prossimo gennaio e si concluderà al termine dell'anno scolastico. Gli interessati si rivolgano alla segreteria del Circolo (tel. 773216).

MOSTRE D'ARTE

GALLERIA D'ARTE FORUM

Rassegna di GRAFICA PITTURA e SCULTURA di artisti proposti nel periodo 1973 - 1975

Inoltre, è in vendita il volume «IL CARSO DI SPACAL» di G. MARCHIORI presentato al Circolo della Stampa

12 GRAFICHE DI ARTISTI TRIESTINI in singolare proposta natalizia ALLA GALLERIA CARTESIUS

*NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO*

# Anche Mao e Marlene possono ispirar bene

ENALOTTO concorso pronostici gestito dall...

| n. | ruote del lotto | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Bari | primi estratti | 2 | 1 | | | | | | |
| 2 | Cagliari | | 1 | | | | | | | |
| 3 | Firenze | | 1 | 2 | | | | | | |
| 4 | Genova | | 1 | | | | | | | |
| 5 | Milano | | X | | | | | | | |
| 6 | Napoli | | X | 1 | | | | | | |
| 7 | Palermo | | 2 | | | | | | | |
| 8 | Roma | | 1 | X | | | | | | |
| 9 | Torino | | X | | | | | | | |
| 10 | Venezia | | 2 | | | | | | | |
| 11 | Napoli | 2 estr. | 1 | X | . | | | | | |
| 12 | Roma | | 1 | | | | | | | |

conc. n. 51 del 20-12-75

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza.

BARI: 35 (119), 37 (70), 56 (68), 52 (52), 11 (49), 80 (40), 64 (39), 17 (37), 14 (35), 18 (34).

CAGLIARI: 52 (74), 30 (72), 19 (68), 3 (66), 61 (66), 23 (58), 62 (55), 64 (44), 17 (43), 9 (42).

FIRENZE: 7 (61), 11 (59), 71 (49) 82 (49), 47 (47), 55 (40), 23 (37), 49 (36), 28 (35), 10 (34).

GENOVA: 3 (83), 32 (69), 30 (59) 19 (58), 56 (58), 87 (51), 8 (50), 90 (48), 64 (44), 48 (38).

MILANO: 61 (103), 4 (70), 55 (68), 24 (62), 42 (58), 33 (48), 76 (48), 44 (44), 47 (40), 79 (40).

NAPOLI: 40 (94), 79 (81), 33 (78), 68 (72), 10 (61), 55 (53), 60 (48), 74 (46), 52 (42), 29 (40).

PALERMO: 30 (98), 70 (93), 54 (53), 75 (52), 82 (48), 22 (46), 85 (45), 2 (44), 77 (44), 3 (42).

ROMA: 6 (82), 28 (76), 22 (68), 11 (67), 1 (64), 66 (56), 62 (52), 26 (50), 78 (48), 73 (46).

TORINO: 73 (87), 34 (70), 3 (69), 70 (59), 9 (58), 59 (50), 16 (47), 30 (47), 81 (43), 65 (40).

VENEZIA: 72 (87), 48 (81), 64 (67), 80 (66), 24 (55), 44 (51), 50 (46), 68 (46), 53 (44), 34 (39).

Sono riapparsi undici numeri mancanti da tempo, fra cui su Bari 59 latitante da 35 e 62 da 41 settimane, su Milano 84 da 59 e 36 da 48, su Roma 64 da 43 e su Venezia 16 da 100 e 54 da 46 settimane. La data di estrazione il 13, Santa Lucia, è uscito su Firenze; sono apparsi i gemelli 44-77 su Napoli e 22-88 su Palermo. Spunti per i lottofili non mancano (oltre a quelli offerti dalla cronaca quotidiana), ricavabili dalle imminenti festività religiose: il Natale (80) e Gesù 90; Santo Stefano il 26, martire (7) lapidato nell'anno 63; San Giovanni (33), quarto evangelista, morto a 101 anni di età, e la cui ricorrenza cade il 27 dicembre; infine il 31 dicembre San Silvestro Papa (79), dal 314 al 335.

Diamo il nominativo di qualche personaggio nato nella costellazione del Capricorno (22 dicembre - 20 gennaio): Isacco Newton il 25.12.1642 morto a 85 anni; Mao Tse-tung il 26 dicembre 1893; Marlene Dietrich il 27.12.1904; Giovanna d'Arco il 6.1.1412 sul rogo a 19 anni; Beniamino Franklin il 17.1.1706 deceduto a 84 anni di età. Una giocata da consigliare: su tutte le ruote 35, 61, 15, 54.

MOTIVI DI SERIE PREOCCUPAZIONI DOPO L'ACCORDO SULLA ZONA B

# La scuola italiana in Istria ha un avvenire molto incerto

## Purtroppo la sua stessa sopravvivenza sembra oggi diventata problematica Diminuite e in certe località ormai cessate del tutto le iscrizioni alle prime

A Parenzo, Cittanova, Gallesano e Torre nessun bambino è stato iscritto alle prime classi delle scuole elementari italiane. A Pola le iscrizioni al primo anno elementare sono state 21 contro le 31 dell'anno scorso. A Rovigno si è arrivati ai 12 alunni della prima classe, contro i 21 di un anno fa.

Nell'ultimo quinquennio la popolazione scolastica delle scuole elementari italiane della «regione» Istria-Quarnero era diminuita del 10 per cento, riducendosi nel complesso a 978 alunni nell'anno scolastico 1974-75. La situazione è precipitata negli ultimi mesi e al momento delle iscrizioni alle prime classi dell'attuale anno scolastico si è notata una nuova diminuzione del 29 per cento rispetto ai dati del 1974-75.

Gli italiani censiti nelle repubbliche di Croazia sono stati circa 17.000 e pertanto, calcolando che i ragazzi dai 7 ai 14 anni costituiscono il 10 per cento della popolazione, dovrebbero essere intorno ai 1700 — anziché 700 circa come si può dedurre dai dati ottenuti — gli alunni delle scuole elementari italiane della «regione» Istria-Quarnero. La situazione è stata quindi giustamente definita «allarmante» — in una riunione che ha visto recentemente riuniti a Fiume amministratori e dirigenti delle istituzioni scolastiche italiane della «regione fiumana» — e gli «organismi competenti di ogni comune» sono stati in invitati a «fare un attento esame della situazione per scoprire le cause di questa tendenza», provvedendo poi a «pianificare» opportunamente lo «sviluppo delle istituzioni scolastiche italiane».

Non appare affatto facile il compito affidato in questo campo agli amministratori comunali della zona, considerando vari precedenti in fatto di pianificazione locale e ricordando la scarsa «comprensione» tra la periferica regione fiumana e il centro direttivo di Zagabria. Basterà ricordare in argomento l'accusa di «scarsa sensibilità» lanciata alcune settimane fa contro il governo repubblicano croato dal presidente dell'assemblea comunale fiumana Nikola Pavletic, in occasione di un grave incidente automobilistico che avrebbe messo ancora una volta in risalto l'esigenza di una nuova arteria stradale di circonvallazione. Precedentemente l'istituto di economia di Pola aveva osservato che la bozza del nuovo «piano verde» croato non fa «assegnamento sull'attuale produzione agricola» dell'Istria, non prende in considerazione il «potenziale» di quest'area ed i «suoi vantaggi comparativi nelle proiezioni del futuro sviluppo», sembra identificare le condizioni della Slavonia con quelle dell'Istria per continuare quella «illogicità economica» dopoguerra che ha finora favorito in Istria «un aumento della produzione delle granaglie a scapito dell'uva e dell'altra frutta». Non meno drastico nei suoi giudizi era apparso recentemente il direttore dell'acquedotto pinguentino, Zeljko Zudic, secondo il quale dall'esame degli investimenti finanziari del settore idrico, previsti per l'Istria nel programma di sviluppo infrastrutturale a medio termine, si trarrebbe l'impressione che certi pianificatori «non abbiano la benché minima idea di come stiano effettivamente le cose».

Qualche speranza di una maggiore autonomia per la minoranza in Jugoslavia sembrava giustificata circa due mesi fa, al momento dell'annuncio delle nuove intese fra i due Paesi confinanti. E in quell'occasione a Rovigno — in una seduta «allargata» del Comitato dell'Unione degli italiani dell'Istria e Fiume — era stato chiesto «un trattamento unitario del gruppo nazionale che vive in Jugoslavia, indipendentemente dalla Repubblica di residenza dei singoli membri».

Oggi quella richiesta può forse essere compresa come l'auspicio di un'adozione da parte della Repubblica croata delle medesime norme a favore delle minoranze etniche che la Slovenia avrebbe potuto concedere in una «trattativa» con la regione Friuli-Venezia Giulia. Ma quell'attesa sembra destinata ad andare delusa, a giudicare dalle valutazioni — «intellettuali» che «soffiano nelle vele del nazionalismo italiano e dell'irredentismo» — espresse recentemente, sul conto degli esponenti dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, da parte di Zlatko Uzelac, «segretario repubblicano agli affari interni» della Croazia.

Più che dal limitato potere contrattuale di Roma o di Trieste — limitato soprattutto in relazione all'assenza di minoranze croate in Italia per le quali Zagabria potrebbe pensare di appellarsi a qualche «criterio di reciprocità» — la vita futura del gruppo etnico italiano dell'area Istria-Quarnero sembra dipendere dalle concessioni della nuova bozza di statuto della regione «fiumana». Ma nell'applicazione di questo statuto le minoranze italiane della zona — cioè dei «comuni» di Buie, Parenzo, Rovigno, Pola, Albona, Fiume, Cherso-Lussino e ancora Veglia, Arbe, Abbazia, Pinguente, Pisino — dovrebbero far valere le proprie opinioni discutendone con i rappresentanti di aree — quali Cabar, Delnice, Ogulin, Vrbovsko, Cirquenizze, Segna, Pago — per lo più lontane dalla problematica giuliana. E dal canto loro Capodistria, Isola, Pirano — nell'ambito di un «litorale» o di una zona definita in Slovenia «carsico-costiera» — dovranno invece indirizzare le proprie istanze a Lubiana.

**Mario Dassovich**

## IL TEMPO CHE FARÀ




Su tutte le regioni condizioni di tempo perturbato con piogge estese e locali temporali anche di forte intensità. Nevicate al di sopra dei 1500 metri. Le precipitazioni si presenteranno più intense sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche. Permangono condizioni meteorologiche favorevoli al fenomeno dell'acqua alta nella laguna veneta.

**Temperatura:** in aumento.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 8, 11; Bolzano 3, 4; Verona 4, 7; Venezia 6, 8; Milano 5, 8; Torino 4, 8; Genova 6, 10; Bologna 4, 6; Firenze 8, 10; Pisa 7, 9; Ancona 7, 13; Perugia 7, 12; Pescara 7, 10; L'Aquila 2, 12; Roma Nord 12, 16; Roma Fiumicino 14, 17; Roma Eur 15, 17; Campobasso 5, 11; Bari 10, 17; Napoli 9, 17; Potenza 3, 10; S. Maria di Leuca 12, 15; Catanzaro 11, 16; Reggio Calabria 16, 18; Messina 16, 17; Palermo 16, 24; Catania 13, 18; Alghero 14, 21; Cagliari 16, 20.

**Temperature minime e massime di alcune città straniere:** Amsterdam —1, 7; Atene 11, 18; Belgrado 0, 6; Berlino —4, 0; Bruxelles —5, 0; Buenos Aires 20, 34; Copenaghen 4, 7; Francoforte —4, 1; Ginevra —3; 2, Helsinki 0, 3; Hongkong 5, 13; Johannesburg 13, 20; Kiev —6, —2; Lisbona 2, 7; Londra —1, 4; Madrid 2, 4; Montreal —2, 10; Mosca —2, —1; New York 7, 16; Parigi —2, 1; Rio de Janeiro 20, 30; San Francisco 6, 12; Seul —9, —3; Singapore 22, 28; Stoccolma 3, 6; Taipei 5, 12; Tel Aviv 11, 18; Tokio 2, 12; Toronto —2, 13. Vancouver —2, 5.

## Delegazione del PCI in visita a Zagabria

E' partita per Zagabria, ospite dell'Alleanza Socialista, una delegazione del comitato regionale del PCI, guidata da Arnaldo Baracetti, vicesegretario regionale, e composta da Mario Colli, capogruppo comunista al Consiglio regionale, Antonio Moschioni, vicepresidente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, Giovanni Proserpio, consigliere provinciale di Pordenone e membro della segreteria regionale del partito, Fulvio Bergomas, consigliere regionale, Carmelo Contin, responsabile di zona Bassa Friulana e membro del Direttivo della federazione di Udine, Lino Crevatin, membro della segreteria della federazione di Trieste, Dusan Lovriha, consigliere regionale e responsabile della commissione regionale del PCI per i problemi della comunità slovena in Italia, Boris Iskra, consigliere provinciale di Trieste e responsabile della commissione slovena della federazione di Trieste.

## Omaggio a Ravel

Nel quadro delle celebrazioni per il centenario della nascita di Maurice Ravel, il Conservatorio di musica «G. Tartini», in collaborazione con l'Associazione culturale italo-francese e con l'Istituto germanico di cultura, terrà un concerto cui parteciperanno alunni e docenti (ex allievi) del Conservatorio stesso, venerdì 19 dicembre 1975 alle ore 21, nella Sala dell'Istituto germanico di cultura, via Coroneo 15.

Gli inviti si possono ritirare presso il Conservatorio «G. Tartini».

## Incontro con Bugamelli al Circolo della Stampa

Mario Bugamelli, una delle figure più popolari e simpatiche della vita musicale triestina, ha compiuto settant'anni. Il valoroso compositore triestino, che da poco ha cessato la sua opera didattica al Conservatorio Tartini, dopo aver lasciato il suo posto nell'orchestra del Teatro Verdi, sarà festeggiato domani al Circolo della Stampa nel corso di un incontro che s'inizierà alle 18.

Alla manifestazione promossa dal C.d.S. interverranno colleghi, collaboratori e amici del maestro, per ricordare le tappe pincipali della sua singolare attività aritistica e gli aspetti della sua vivace personlità.

## La serata benefica di lunedì al Rossetti

E' iniziata nella biglietteria di galleria Protti la vendita dei posti per la serata natalizia di beneficenza in programma lunedì prossimo al Politeama Rossetti con il coro Ilersberg, il gruppo Incontro e il complesso Renaissance. L'incasso sarà devoluto per intero al Centro di Solidarietà di Trieste.

**All'Istituto Germanico questa sera, con inizio alle 20.30, quarto incontro con il cinema espressionista tedesco: verrà proiettato il film «I Nibelunghi», di Fritz Lang.**

# Cronache degli spettacoli

FIAMMETTA ZULIANI E GIUSEPPE ZUDINI

## Appuntamento musicale domani a San Silvestro



*La oboista Fiammetta Zuliani e l'organista Giuseppe Zudini terranno domani, giovedì nella chiesa di San Silvestro un concerto per gli «Appuntamenti musicali». Con inizio alle 18.30 sarà eseguito il seguente programma: J. E. Galliard: Sonata in do maggiore, per oboe e basso continuo; J. S. Bach: Preludio e Fuga in do maggiore, organo solo; G. Ph. Teleman: Sonata in la minore, per oboe e basso continuo; A. Marcello: Adagio dal Concerto per oboe e archi in do minore, (trascrizione per oboe e organo di E. Bonelli); E. Busolini: Variazioni sull'inno gregoriano «Jesu redemptor omnium», per oboe e organo (prima esecuzione); J. Pachelbel: Preludio, organo solo; G. B. Sammartini: Sonata in sol maggiore, per oboe e basso continuo.*

*Fiammetta Zuliani, diplomata in pianoforte, ha studiato con Dario De Rosa e Roberto Repini, ha continuato gli studi nel conservatorio di Trieste, dedicandosi all'oboe con tutta la sua passione, guidata da Angelo Bergamaschi e attualmente studia con Luciano Glavina. La Zuliani è nota al pubblico degli «Appuntamenti musicali» per essersi esibita nella scorsa stagione.*

*Giuseppe Zudini diplomato in organo e composizione organistica al «Tartini» sotto la guida di Emilio Busolini, è iscritto alla scuola di composizione di Giulio Viozzi e alla scuola di direzione d'orchestra e coro per completare la sua preparazione musicale. Ha già partecipato quale solista a concerti nella regione ottenendo consensi di critica e di pubblico. Ha di recente sostenuto un concerto all'organo di San Silvestro come solista, mentre qui è chiamato a collaborare con la giovane oboista Zuliani nella duplice veste di basso continuo e di solista.*

UNA ESECUZIONE DI LIRICHE DA CAMERA AL C.d.S.

## L'ANTOLOGIA DEGLI OPERISTI SFOGLIATA DA RITA LANTIERI

### Vivissimi consensi alla soprano e all'accompagnatrice

Fra una replica e l'altra di «Arianna e Barbablù», Rita Lantieri ha tenuto sabato sera al Circolo della Stampa un prezioso recital dedicato alle liriche da camera dei maggiori operisti italiani: una delicata antologia poetica sfogliata con la calibrata collaborazione pianistica di Livia D'Andrea Romanelli, ed un gustoso spiraglio su quella attività minore che i numi più celebrati del melodramma esercitavano, spesso con occasionale sollecitudine, nei salotti «bene» e «per pigliare venti ducati per ogni canzonetta, che in altri tempi facevo mentre il riso cuoceva» (come scriveva Donizetti nel 1937).



Sono pagine che non presumono di riscattare a vantaggio dei compositori italiani dell'ottocento una presenza nella lirica da camera parallela alla grande tradizione del Lied romantico tedesco, ma che nella loro varietà d'intonazione, completano un quadro ambientale e di costume musicale artisticamente pittoresco e non privo di valore genuini.

Dopo la metastasiana «Mi lagnerò tacendo» scritta da Rossini negli anni del lungo «ritiro», quando era direttore del Liceo musicale di Bologna, Rita Lantieri ha interpretato con elegante espressività due ariette di Donizetti dalle «Soirées d'autunne à l'Infrascata», fra le poche ripubblicate in edizione moderna delle tante disperse o raccolte dal Maestro: «La lontananza» e «Me voglio fa 'na casa», una delle «canzoni» con le quali il compositore bergamasco ha contribuito agli sviluppi della nobile storia della canzone napoletana. Qui Rita Lantieri ha mostrato una sorprendente adesione di stile e di gusto in un'esecuzione colorita e spigliata, che il pubblico ha calorosamente applaudito. Ad un lirismo più carezzevole, la cantante è tornata con un'«arietta» di Bellini, «Malinconia, ninfa gentile», per dare poi risonante partecipazione emotiva ad una lirica di Giuseppe Verdi («Ad una stella», che fa parte delle sei romanze del 1845).

Del 1902 è invece «Terra e mare», la lirica di Giacomo Puccini su versi di Panzacchi, che Rita Lantieri ha intonato con calda intensità, dimostrando anche i questa breve pagina una naturale inclinazione per il repertorio pucciniano e una disposizione vocale di prim'ordine. Esaurito il programma con un brano di Umberto Giordano, Rita Lantieri ha concesso tre applauditissimi fuori-programma: un altro «foglio d'album» verdiano (l'arguto «Spazzacamino») e due pagine operistiche di Puccini, dalla «Rondine» e dalla «Madama Butterfly», l'opera che fra poco interpreterà al «Ponchielli» di Cremona.

Serata felicemente inserita nel programma culturale del C.d.S. e conclusa dai cordialissimi consensi che il folto uditorio ha rivolto al soprano triestino ed alla pianista Livia D'Andrea Romanelli.

**G. Go.**

## Gli interpreti di Arianna questa sera al CCA

Per gli incontri con le compagnie, promossi dall'Associazione triestina amici della lirica, questa sera alle ore 19, nella sala maggiore del C.C.A. di via San Carlo 2, saranno graditi ospiti gli interpreti dell'opera «Arianna e Barbablù» di Dukas. Con il maestro Reynald Giovaninetti, direttore e concertatore dell'opera, si alterneranno sul podio, nel corso di brevi interviste condotte da Giulio Viozzi e Fabio Vidali, la protagonista, Olivia Stapp, il mezzo soprano Carmen Gonzales, il basso Ferruccio Furlanetto e le «mogli» Silvana Mazzieri, Rita Lantieri, Gianna Jenco e Maria Loredan.



VENERDI' LA PRESENTAZIONE

## Le lettere dal fronte di Paolo Belli Giotti

Venerdì 19, al Circolo della cultura e delle arti, con inizio alle ore 18.45, verrà presentato il volume «Ai miei cari» di Paolo Belli Giotti. Si tratta delle lettere che il figlio del poeta scrisse ai familiari dalla Russia dove egli morì durante l'ultima guerra: una testimonianza spirituale ed umana di eccezionale valore.

L'uscita di questo libro segue la ripresa della collana «Lo Zibaldone» di Anita Pittoni sotto l'egida editoriale di Marino Bolaffio. Anita Pittoni, direttrice della collana, ha curato la presentazione grafica del libro.

L'epistolario di Paolo Belli è preceduto da una limpida, commossa introduzione di Geno Pampaloni. Il discorso sulle lettere sarà tenuto da Stelio Crise e il prof. Fabio Todeschini tratterà a sua volta dell'iniziativa editoriale dello «Zibaldone».

Di Paolo Belli Giotti il nostro pubblico ricorderà certamente anche l'impegnativa opera grafica, riproposta da una recente, non dimenticata mostra alla Galleria «Cartesius».

## Parla l'ing. Misiti vicedirettore delle F.S.

Questa sera con inizio alle 18, nela sede di piazza della Borsa 2 della Camera di commercio, l'ing. Luigi Misiti, vicedirettore generale delle Ferrovie dello Stato terrà una conferenza sul tema: «Il quadruplicamento della ferrovia Firenze-Roma, primo esempio di ammodernamento delle linee italiane di interesse europeo». La manifestazione è promossa dalla sezione di Trieste del Collegio ingegneri ferroviari e dall'Istituto strade e trasporti dell'Università, con gli auspici della CdC.

# MOVIMENTO NAVI

### LLOYD TRIESTINO

*Prossime partenze:* «Moreton Bay» 22-12 da Genova per l'Australia (servizio container); «Hakata Maru» 16-12 da Genova per l'Estremo Oriente (servizio container); «G. Galilei» 14-2-76 da Genova, Napoli per l'Australia (espresso passeggeri); «Viminale» 19-12 da Trieste, Venezia, Taranto, Napoli, Livorno, Genova per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Isarco» 16-12 da Venezia per India - Pakistan - Bangladesh - Sri Lanka (linea convenzionale); «Europa» 13-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa (espresso passeggeri); «Rinouia» 22-12 da Genova, Napoli, Livorno per Sud - Est Africa (linea convenzionale); «Rosandra» 15-12 da Napoli, Livorno, Genova per l'Africa occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale); «Viminale» 19-12 da Trieste, Venezia, Taranto, Napoli, Livorno, Genova per la Nuova Zelanda (linea convenzionale).

*Posizione delle navi:* «Lloydiana» 8-12 arrivata a Melbourne; «Nipponica» 12-12 in partenza da Singapore per P. Kelang; «Mediterranea» 11-12 partita da P. Kelang per Singapore; «G. Galilei» 13-12 in arrivo a Capetown; «G. Marconi» 12-12 in partenza da Acapulco per Cristobal; «Africa» 4-12 partita da Tenerife per Walvis Bay; «Europa» 7-12 arrivata a Trieste; «Pacinotti» 11-7 arrivata a Lagos; «A. Volta» 11-12 partita da Durban per Capetown; «Ferraris» 12-12 in partenza da Durban per L. Marques; «Caboto» 11-12 partita da Mombasa per Suez; «Usodimare» 11-12 partita da Suez per P. Said; «Vivaldi» 11-12 partita da P. Elisabeth per E. London; «Marco Polo» 12-12 in arrivo a Suez; «Vespucci» 11-12 partita da P. Sudan per Gibuti; «Rosandra» 12-12 in partenza da Trieste per Napoli; «Aquileia» 11-12 arrivata a Dakar; «Isonzo» 11-12 partita da Boma per Matadi; «Piave» 12-12 in arrivo a Genova; «Quirinale» 12-12 in partenza da Palembang per Singapore; «Cellina» 2-12 partita da Penang per Suez; «Esquilino» 7-12 partita da Suez per Djakarta; «Viminale» 9-12 arrivata a Trieste; «Adige» 9-12 arrivata a Calcutta; «Livenza» 11-12 partita dal Pireo per Napoli; «Isarco» 11-12 arrivata a Venezia; «Palatino» 7-12 partita da Napier per Suez.

### ITALIA

*Prossime partenze:* «L. da Vinci» 26-12 da Napoli per Crociera Mediterraneo; «Americana» 19-12 da Genova per il Nord America (espresso container); «Augustus» 20-1-76 da Napoli, Genova per Brasile - Plata; «Colombo» 29-12 da Napoli, Genova per Brasile - Plata; «Verdi» 7-1-76 da Genova per Centro America - Sud Pacifico; «D'Azeglio» 13-12 da Genova, Livorno per Brasile - Plata; «Da Recco» 10-1-76 da Genova, Livorno, Napoli per Centro America - Nord Pacifico.

*Posizione delle navi:* «L. da Vinci» 27-11 arrivata a Napoli; «Augustus» 12-12 in arrivo a Lisbona; «Colombo» 8-12 partita da Rio de Janeiro per Lisbona; «Donizetti» 7-12 arrivata a Genova; «Rossini» 12-12 in partenza da Cartagena per Cristobal; «Verdi» 12-12 in partenza da Cristobal per Cartagena; «San Felice» 8-12 partita da Cadice per la Guaira; «Americana» 7-12 partita da Charleston per Valencia; «Italica» 8-12 partita da Genova per Halifax; «D'Azeglio» 5-12 arrivata a Genova; «Crispi» 12-12 in partenza da Buenos Aires per Montevideo; «Mazzini» 5-12 partita da Livorno per Vitoria; «Da Noli» 10-12 partita da Lazaro Cardenas per Los Angeles; «Da Verrazzano» 11-12 arrivata a Livorno; «Da Recco»; 9-12 partita da Los Angeles per Cristobal.

### TIRRENIA

*Prossime partenze:* «Staffetta Tirrenica» 25-12 da Trieste, Bari, Catania per Mediterraneo Centro occidentale; «Staffetta Jonica» 29-12 da Trieste, Bari, Catania per Mediterraneo Centro occidentale.

*Posizione delle navi al 12-12-1975:* «Staffetta Jonica» partita da Algeri per Catania; «Staffetta Tirrenica» in arrivo a Malta.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

GASSMAN IN UN FILM DI FRANCO ROSSI

## Aspetta i tartari con la rosa al naso

### Una commedia all'italiana più «internazionale»

Palermo, 16

Sono cominciate a Palermo le riprese del film «Come una rosa al naso» di Franco Rossi con Vittorio Gassman nel ruolo di un siciliano emigrato trent'anni fa a Londra e proprietario di una catena di ristoranti, e con Ornella Muti, una avvenente ragazza siciliana ospite di Gassman a Londra. L'emigrante ora si fa chiamare Anthony Wilson e cerca di tagliare definitivamente i ponti con i parenti rimasti in Sicilia, e che sospetta di amicizie con mafiosi.

«E' la storia di una nevrosi — spiega Vittorio Gassman — perché a contatto con la ragazza della sua terra d'origine, Mancuso a poco a poco perde la flemma inglese e riacquista piano piano tutte le sue caratteristiche meridionali che aveva cercato di dimenticare. Dapprima ignora la ragazza, poi se ne invaghisce e ne diventerà anche geloso».

Gassman ha detto che con Rossi sta cercando di fare una commedia all'italiana più «internazionale». Nel 1976 egli interpreterà «Il deserto dei tartari» dall'omonimo romanzo di Dino Buzzati, di Valerio Zurlini e «Un'anima persa» dal libro di Giovanni Arpino, di Dino Risi. *(Ansa)*

### A Mosca festival dei cineamatori

Mosca, 16

La Bulgaria, l'Ungheria, la RDT, la Polonia, la Romania, l'URSS e la Cecoslovacchia partecipano a un festival internazionale dei cineamatori, che è cominciato nei giorni scorsi a Mosca. I suoi obiettivi sono gli scambi di esperienza fra i cineamatori dei Paesi socialisti e l'intensificazione dell'aiuto dei cineasti di professione a questo movimento di massa.

La giuria del festival, presieduta dal drammaturgo Vasilij Solovjov, dovrà prendere in esame ottanta film. Ciascuno dei Paesi partecipanti presenterà un programma di 90 minuti, composto di film che non hanno mai preso parte a rassegne internazionali.

Verranno assegnati premi ai migliori film, al miglior programma nazionale e alla pellicola che tratta meglio delle altre il tema dell'amicizia dei popoli. *(Ansa)*

### Leone consegna i premi «Pirandello»

Roma, 16

Il Presidente della Repubblica ha consegnato a Eduardo De Filippo e Giorgio Celli i premi «Pirandello» della Cassa di risparmio delle province siciliane.

Nel corso dell'udienza, che si è svolta al Quirinale, e alla quale hanno preso parte note personalità del mondo culturale, Leone ha posto in risalto la personalità versatile di Eduardo, e ha rivolto un elogio al giovane drammaturgo Celli, premiato per l'opera «Le tentazioni del prof. Faust». *(Italia)*

### Per Pozzetto e Ponzoni grandi programmi

Roma, 16

«L'idea di produrre per Renato Pozzetto e Cochi Ponzoni, ormai affermatissimi attori di cinema, è venuta — tra l'altro — per dare ad entrambi la possibilità di scegliere più liberamente i soggetti e i personaggi adatti alla loro personalità». Così Achille Manzotti parla del suo passaggio al cinema come produttore, dopo essere stato il manager artistico di Cochi e Renato per diversi anni. Egli ha fondato una nuova società di produzione, la «Irrigazione», con un vasto programma.

Achille Manzotti, che ha 32 anni (può essere considerato uno dei più giovani produttori italiani), ha già in piena lavorazione un primo film dal titolo «Luna di miele in 3», diretto da Carlo Vanzina (figlio di Stefano Vanzina, conosciuto come Steno), ventiquattrenne, alla sua «opera prima»: interpretato da Renato Pozzetto, Vincent Gardenia, Kirsten Gille (una ragazza danese scoperta sulla rivista francese «Lui»), sceneggiato da Enrico Vanzina (fratello del regista), di soli 25 anni.

### Rex Harrison quinto divorzio

Londra, 16

Il quinto matrimonio di Rex Harrison è finito oggi, a Londra, con una sentenza di divorzio. A chiedere il divorzio è stata la moglie del sessantasettenne attore, la trentanovenne Elizabeth, figlia di Lord Ogmore ed ex moglie dell'attore irlandese Richard Harris. I due, che si erano separati nel luglio scorso, hanno divorziato per incompatibilità di carattere, dopo quattro anni di matrimonio. L'udienza è durata dieci minuti.

I due non avevano avuto figli. L'ex signora Harrison ne ha tre, avuti dal matrimonio precedente. Lili Palmer e Kay Kendall sono state tra le precedenti mogli del popolare protagonista di «My fair lady». *(Ansa)*

Il film «Una vergine in famiglia», del regista Luca Delli Azzeri in programmazione al cinema «Arlecchino» di Firenze è stato sequestrato per ordine dei sostituti procuratori della repubblica Cariti e Casini. Il provvedimento che si estende a tutto il territorio nazionale, è stato preso per il contenuto osceno dello spettacolo.

QUESTA SERA SUL VIDEO

## K.O. per Rommel Il «caso» Mattei

«Lo sport» - A Cortina d'Ampezzo si disputa oggi lo slalom valevole per la Coppa del mondo femminile di sci. Il collegamento con la stazione invernale ampezzana andrà in onda, sul secondo programma, dalle 9,55 alle 11 e dalle 12.25 alle 13.15. Il programma sarà replicato alle 17.45, sempre sul secondo programma.

* * *

«Trent'anni dopo... io ricordo» (TV I, ore 20.40) - Rommel e l'Afrika Corps, le cruenti battaglie nel deserto libico rivivranno stasera in questo programma curato da Enzo Biagi. Nel 1942 l'armata italo-tedesca era già alle porte di Alessandria e sembrava che la vittoria dovesse arridere alle forze germaniche e italiane. Ma accadde invece il contrario: i convogli dei rifornimenti italiani vennero distrutti durante la navigazione, l'America inviò agli inglesi carri pesanti, gli inglesi stessi provvidero a fare arrivare alle loro truppe un congruo numero di cannoni. Il feldmaresciallo Rommel si rese conto che la situazione si stava rovesciando ma ligio agli ordini di Hitler proseguì sulla sua via. Solo con ritardo Rommel si rese conto della follia di Hitler e volle entrare a far parte del complotto che voleva sopprimere il dittatore. Ma Hitler non gli diede scampo e la «volpe del deserto» fu costretto al suicidio.

* * *

«Vivendo sambando» (TV II, ore 19) - Cantanti italiani e brasiliani, da Wilson Simonal e Chico Barque de Hollanda, da Sergio Endrigo a Caterina Caselli ad Al Bano, prendono parte a questo spettacolo che vuole essere un omaggio al «samba». La trasmissione è presentata da Enrico Simonetti.

* * *

«Il caso Mattei» (TV II, ore 21) - Il film «più documentario» realizzato da Francesco Rosi, «Il caso Mattei» conclude questa serie il ciclo dedicato all'impegno civile del regista napoletano. Rosi girò il suo film nel 1972, oltre dieci anni dopo la morte di Enrico Mattei caduto col suo piccolo aeroplano nella campagna di Bescapè. Col suo stile senza fronzoli, polemico e civile, che del resto ha sempre contraddistinto i suoi film il regista si impegna a leggere la realtà e le sue motivazioni non soltanto umane e individuali ma anche, e soprattutto, politiche. La «storia» del film è una storia vera che ha per protagonista uno dei più grandi personaggi del dopoguerra italiano, l'ingegnere Enrico Mattei che la macchina da presa segue dai primi momenti del successo, alle intuizioni dei capitani d'industria ai rischi affrontati per affermare una moderna concezione dell'imprenditoria al servizio dei cittadini e dello stato, alla morte violenta. Al successo e alla «realtà» del film ha contribuito senza dubbio la straordinaria interpretazione di Gian Maria Volontè, il quale ha aderito al «personaggio» anche fisicamente. *(Ansa)*

SUL VIDEO: DA CHARLIE CHAPLIN A TOMMASO D'AQUINO

## NATALE A CASA IN BUONA COMPAGNIA

Roma, 16

Il brutto anatroccolo, James Stewart, Charlie Chaplin, Tommaso d'Aquino, i fratelli Karamazov, Eduardo De Filippo terranno compagnia ai telespettatori nelle giornate di Natale.

Oltre ai programmi loro destinati, i ragazzi potranno vedere, la sera del 24 dicembre, sul programma nazionale, «Il brutto anatroccolo diventa l'usignolo» per «Andersen racconta Andersen»; seguiranno «Lasciami dire buon Natale» con Renato Rascel e il piccolo coro dell'Antoniano alle 21.50. In attesa del collegamento con la Città del Vaticano per la telecronaca della chiusura dell'Anno Santo e la Santa Messa celebrata dal Papa (ore 23,25) un breve intervallo con «Quel simpatico, irascibile, carissimo Braccio di Ferro» (ore 22.55) ed una conversazione natalizia di padre Cremona (23.10). Gli appassionati del genere western, potranno invece sintonizzarsi sul secondo programma per vedere, alle 21, il film «Lo sperone nudo» di Anthony Mann interpretato da James Stewart, Janet Leigh e Robert Ryan. La serata sul secondo si chiude con un «Ritorno ai salmi» a cura di padre David Maria Turoldo, con gli amici di S. Egidio di Eotto il Monte Giovanni XXIII.

La giornata televisiva del 25 dicembre si apre, sul nazionale, alle 11 con la Messa celebrata nella chiesa di San Giorgio a Selestat nel basso Reno, cui seguirà alle 11.55 il messaggio natalizio e la benedizione «Urbi et orbi» impartita dal Papa. Quindi comiche di Stanlio e Ollio, 12.30 e la seconda puntata dei «Fratelli Karamazov» (15.20). Il pomeriggio trascorre con un programma a disegni animati «L'augellin Belvedere» alle 16.40, e alle 17.15 con la «Famiglia dell'antiquario» di Goldoni interpretata da Gianrico Tedeschi, Lia Zoppelli, Paola Mannoni. La serata del programma nazionale presenta due classici di Charlie Chaplin, «Il monello» e «Charlot e la maschera di ferro», in onda alle 20.40; in chiusura, in collegamento eurovisivo con Cortina d'Ampezzo «Giochi sotto l'albero», l'edizione natalizia di «Giochi senza frontiere» (ore 22.10).

Il secondo programma si apre alle 16.15 con la telecronaca, da Ponte di Legno, dello slalom parallelo maschile di sci. Alle 21 «Bolivia» un programma interpretato da un gruppo folkloristico dell'America latina che esegue musiche natalizie indie. Infine alle 21.45, «Rivediamoli insieme»: Claudio Lippi presenta le scene, le canzoni, i personaggi di maggiore successo del varietà televisivo del 1975.

Il 26 i programmi televisivi comprendono alle 12.55, «Facciamo insieme», con una puntata dedicata al teatro, e nel primo pomeriggio (ore 15), la terza puntata dei «Fratelli Karamazov». I ragazzi potranno vedere alle 17.15 nella trasmissione loro dedicata «Le avventure di Tom Sawyer» dal romanzo omonimo di Mark Twain. In serata, alle 20.40 «Tommaso d'Aquino», uno sceneggiato in un'unica puntata dedicato alla figura del grande teologo cristiano, diretto da Leandro Castellani su soggetto e sceneggiatura di Diego Fabbri. Alle 22, Peter Ustinov e Nathalie Delon presentano dal teatro «Olympia» di Parigi il «Gala Unicef 1975». Anche il secondo programma si apre con lo sport: in programma ciclocross e ippica, rispettivamente alle 14.30 e alle 16.30. «Uomo e Galantuomo» di Eduardo De Filippo, per il ciclo «Teatro di Eduardo» conclude, alle ore 21, la serata televisiva. *(Ansa)*

CON UN OMAGGIO A LILIANA CAVANI

## AMORE DEL CINEMA NEL DOLCE VENETO

Treviso, 16

A Conegliano si è aperta la terza rassegna del «Cinema nel Veneto», con proiezioni, dibattiti, tavole rotonde durante le quali si discuteranno le tematiche dei film presentati. La manifestazione sarà chiusa il 18 dicembre.

Dopo le «personali» dedicate a Tinto Brass e a Salvatore Samperi, ecco, quest'anno, inserito nel programma il nome di una regista che ha avuto apprezzamenti, in Italia e all'estero: Liliana Cavani. Verranno proiettati tutti i suoi lavori per il cinema con i rarissimi saggi-diploma: «L'Antiorfeo» e «La battaglia». Sarà incluso anche uno special televisivo: «Francesco d'Assisi» che, al suo primo apparire, fece molto parlare della Cavani, allora pressoché sconosciuta.

Dalla rubrica «Film sperimentali» curata per la TV da Italo Moscati, che presenzierà a quest'edizione degli incontri, sono stati tratti cinque titoli tra i quali il famoso «Cancer» del cineasta brasiliano Glauber Rocha. Inoltre il «Woyzeck» di Cobelli, storia di un soldato che emblematicamente rappresenta gli sfruttati di tutti i tempi; «Il vostro amore è come il mare» di Gianni Amico, noto realizzatore di sceneggiati televisivi; «La fine del gioco» di Gianni Amelio, che si è fatto notare l'anno scorso con «La città del sole»; «Il visitatore» di Sergio Bazzini, apprezzato sceneggiatore cinematografico. Tutti i registi saranno presenti ed animeranno una tavola rotonda su «Cinema e TV», in programma alle 17 di giovedì 18. Numerosi i critici che hanno dato l'adesione. La manifestazione è indirizzata in particolare agli alunni delle medie superiori con una programmazione mattutina e una serie di incontri con operatori culturali e autori.

Il «Cinema nel Veneto: terzo incontro con l'autore» è stato inaugurato da uno spettacolo di cabaret con «I gatti di vicolo dei Miracoli» e uno spettacolo di musica folk con Mauri al palazzetto dello sport. Tutte le proiezioni si svolgono al cinema Moderno. La manifestazione è promossa e organizzata dall'amministrazione comunale. *(Italia)*



Roma — Una scena del film «Cassandra Cross» in lavorazione a Roma; da sinistra Burt Lancaster, Sophia Loren e John Philip Law — Telefoto Ansa



## TEATRI E CINEMATOGRAFI



**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1975 - 1976. Domani alle ore 20 quarta rappresentazione (turno C-C) di «Arianna e Barbablù» di P. Dukas. Direttore Reynald Giovaninetti, regia Giulio Chazalettes.

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1975 - 1976. Sabato alle ore 18 ultima rappresentazione (turno S) di «Arianna e Barbablù» di Paul Dukas. Direttore Reynald Giovaninetti, regia Giulio Chazalettes.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** — Ore 20.30 la Compagnia di prosa Romolo Valli presenta «Il malato immaginario» di Molière. Traduzione di Cesare Garboli, regia di Giorgio De Lullo, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi. Sconto 20% agli abbonati. Studenti prezzo speciale lire 1.200. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

**TEATRO STABILE - AUDITORIUM.** Da lunedì 22 dicembre: «Anatol» di Arthur Schnitzler con Gabriele Lavia, Manuela Kustermann, Virgilio Zenitz. Regia di Roberto Guicciardini. Terzo spettacolo in abbonamento. Presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti gli abbonati ai turni «fissi» devono farsi assegnare la nuova numerazione corrispondente al Teatro Auditorium. Lunedì 22 e martedì 23 turno «prime», mercoledì 24 dicembre turno «primo mercoledì». Le prenotazioni per i turni liberi si accettano da oggi fino alle repliche del 30 dicembre.

**LA CAPPELLA** (via Franca 17, tel. 61668). Ore 19 e 21.30: «Marat-Sade» di Peter Brook, con Glenda Jackson.

**ARISTON - I.N.C.** (tel. 31434). Sala riservata all'Associazione culturale italo-francese.

**EDEN.** 15.30, ult. 22.15: «La giustizia privata di un cittadino onesto». In technicolor. V.m. 14 anni.

**EXCELSIOR.** 16, 18, 20, 22.15. Una divertente antologia del cinema italiano dei favolosi Anni 50 «Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca». E' un film per tutti.

**FENICE.** 15.30, 17.30, 19.45, 22.15. Il più bel film dell'anno: «Gente di rispetto» di Luigi Zampa, con Franco Nero, Jennifer O'Neill e James Mason. E' un film per tutti.

**FILODRAMMATICO.** 16.30, ult. 22: «Giochi erotici di una famiglia perbene». Technicolor con D. O'Brien. Sever. v.m. 18 anni.

**GRATTACIELO.** (Sala riscaldata). 16.30, ult. 22.30. Un thriller nella più grande tradizione Hitchcock: «W: Un thriller per Twiggy». Un giallo mozzafiato. Technicolor. V.m. 14 anni.

**MIGNON.** L'elegante e moderno cinema del viale XX Settembre — 16, ult. 22: «W.H.I.F.F.S. la guerra esilarante del soldato Frapper». Più divertente di M.A.S.H. Una prima eccezionale Technicolor con Elliott Gould.

**NAZIONALE.** 16, 18, 20, 22.15: «Rapporto al capo della polizia» con Michael Moriarty, Yaphet Kotto e Susan Blakely. Technicolor. Il film non è vietato.

**RITZ.** 16, 18, 20, 22.15: «Detective Harper: acqua alla gola». Technicolor con Paul Newman, Joanne Woodward e Tony Franciosa. Sospese le tessere.

**AURORA.** 16.15. Ultimo giorno del technicolor «Due cuori e una cappella» con R. Pozzetto e A. Belli. II settimana.

**CAPITOL.** 16: «Shampoo». Divertente technicolor con W. Beatty, J. Christie e G. Hawn. V.m. 18 anni.

**CRISTALLO.** 16.30. Un comicissimo technicolor: «Son tornate a fiorire le rose» con W. Chiari, M. Meril e L. Salce. Per tutti.

**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30. Dopo «Frankenstein Junior» arriva un altro film di Mel Brooks: «Mezzogiorno e mezzo di fuoco». Il favoloso West tutto da ridere. Technicolor per tutti.

**IMPERO.** 16.30. L'interessante e vietatissimo film di V. De Sisti: «Sesso in confessionale». Un'inchiesta davvero sensazionale. Technicolor.

**VITTORIO VENETO.** 16.30. Technicolor: «Peccati in famiglia». Michele Placido, Jenny Tamburi, Simonetta Stefanelli, Juliette Meyniel. V.m. 18 anni.

**ABBAZIA.** 16: «...Continuavano a mettere lo diavolo ne lo inferno». Piccante technicolor con M. Baldi e R. M. Lindt. V.m. 18 anni.

**ALCIONE** (tel. 796162). 16.30: «Gli ultimi 6 minuti». Un film di altissima drammaticità magistralmente interpretato da Barry Newman e Suzy Kendall. Scopecolor.

**ALDEBARAN.** 16.30: «Giovannona coscia lunghe». Colori con Edwige Fenech. V.m. 14 anni.

**ASTRA.** 16.30: «4 marmittoni alle grandi manovre». Comicissimo technicolor con G. D'Angelo, S. Leonardi.

**IDEALE.** 16. Technicolor: «Cincinnati Kid». Steve McQueen, Ann Margret. Capolavoro western.

**RADIO.** 16: «L'emigrante». Supercomico con Adriano Celentano, Claudia Mori e Lino Toffolo. Colori per tutti

**SERVOLA.** (Autobus 29). 16, ult. 20. Un'esplosione di allegria, gioia e felicità in un film immortale: «Biancaneve e i 7 nani» di W. Disney. Technicolor. Grande successo.

**SAN GIOVANNI.** Cinema per ragazzi. 16, ult. 19.30: «Hondo» con Kathie Browne e Robert Taylor. Technicolor western.

**Riduzioni ENAL:** Nazionale, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vitt. Veneto, Abbazia, Alcione.

### MUGGIA

**VOLTA.** 16: «L'orsetto Padà e gli amici della foresta». Un divertentissimo film di cartoni animati in technicolor. Solo oggi.

### UDINE

**ARISTON.** 15.30: «Shampoo». V.m. 18 anni.
**CAPITOL.** 15.30: «La polizia interviene: ordine di uccidere».
**PUCCINI.** 15.30: «L'isola sul tetto del mondo».
**CENTRALE.** 15.30: «Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca».
**ODEON.** 15.30: «Gente di rispetto».
**CRISTALLO.** 15.30: «Una vergine in famiglia». V.m. 18 anni.
**DIANA.** 18: «I segreti nella casa delle torture».

### GORIZIA

**MODERNISSIMO - I.N.C.** 17 - 22: «Come eravamo» con B. Streisand e R. Redford. Colori.
**CORSO.** 17 - 22: «Senza capo di accusa» con Joe Don Baker e Conny Van Dyke. Colori. V.m. 18 anni.
**VERDI.** Stagione di prosa. 20.30: «Sior Todero brontolon». Commedia di C. Goldoni con il Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia.
**CENTRALE.** 16.30 - 21.30: «La ragazza di scorta» con D. Dixon e M. O'Brien. Scope a colori. V.m. 18 a.
**VITTORIA.** 17 - 22: «I peccati di Lady Godiva» con Marsha Jordan e Forman Shane. Colori. V.m. 18 anni.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 16: «Farfallon» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. A colori.
**PRINCIPE.** 17.30: «L'insoddisfatta» con Patrice Cuny. A colori.

### GRADO

**CRISTALLO.** (Ambiente riscaldato). 19.30 - 21.30: «La poliziotta» con Mariangela Melato, Orazio Orlando, Renato Pozzetto. Technicolor.

### GRADISCA

**COMUNALE.** 19 - 21.30: «1975: occhi bianchi sul pianeta Terra» con C. Heston e R. Santoni.

### CORMONS

**ITALIA.** 19 - 21.30: «La banda di Harry Spikes» con L. Marvin e G. Grimes.

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «L'ultima corvé».

### RONCHI

**RIO.** «La gang dei bassotti».

### PALMANOVA

**ITALIA.** «La rinuncia».

### GEMONA

**SOCIALE.** «La vendetta di Bruce Lee».

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «Vivo quanto basta per ammazzarti».

### SAN DANIELE

**T. CICONI.** «Gangster story».

### CASARSA

**ROMA.** «L'ammucchiata».



## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23.

6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11: Canta che ti passa; 11.30: L'altro suono; 12.10: Quarto programma; 13.20: Giromike; 14.05: Orazio; 15.30: Per voi giovani - dischi; 16.30: Programma per i ragazzi; 17.05: Via dalla pazza folla (16); 17.25: Fffortissimo; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Il disco del giorno; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Ricordo di R. Simoni; 22.35: J. Last e la sua orchestra; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30.

6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con S. Bassey, Homo Sapiens, El Pasador; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.35: Via dalla pazza folla; 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Tutti insieme, alla radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Top '75; 13.35: Un giro di Walter; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15:30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Alto gradimento; 18.40: Radiodiscoteca; 19.30: Radiosera; 20: Il convegno dei cinque; 20.50: Supersonic; 21.39: Un giro di Walter; 21.49: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

### TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: Le sonate per pianoforte di L. Van Beethoven; 10.15: Musica di O. Respighi; 10.35: La settimana di Debussy; 11.40: Due voci, due epoche; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Concerto sinfonico - direttore E. Leinsdorf; 15.55: Pagine organistiche; 16.15: Poltronissima; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Fogli d'album; 17.25: Classe unica; 17.40: Musica fuori schema; 18.05: ...e via discorrendo; 18.25: Ping-pong; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.20: Diplomatici e diplomazie del nostro tempo; 20.50: Fogli d'album; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Musiche di A. Bruckner; 22.30: Giornate della nuova musica da camera di Witten 1975; al termine: Chiusura.

### TV NAZIONALE

12.30 *Sapere: «L'attesa di un figlio», 5.a puntata.*
12.55 *«Acqua per una città» e «Top end».*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale - Oggi al Parlamento.*
17.00 *Segnale orario - Telegiornale.*

PER I PIU' PICCINI

17.15 *«Uoki Toki: La tarantella di Pulcinella».*

LA TV DEI RAGAZZI

17.45 *«Prima visione», edizione speciale per i ragazzi.*
18.00 *«Ruff e Reddy nel missile», cartoni animati.*
18.20 *Genti e paesi: «Città e campagna».*
18.45 *Sapere: «Il paesaggio rurale italiano».*
— *Segnale orario - Cronache italiane - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento - Il tempo.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.40 *«Trent'anni dopo... io ricordo», 4.a puntata.*
21.45 *Mercoledì sport.*
22.45 *Telegiornale - Che tempo fa.*

### TV SECONDO

9.55 *12.25 e 17.45: Cortina: Coppa del mondo di sci, slalom femminile.*
18.45 *Telegiornale sport.*
19.00 *«Vivendo sambando».*
20.00 *Concerto; musiche di Rachmaninoff e Prokofiev.*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *«Il caso Mattei», film di Francesco Rosi; con Gian Maria Volontè, Renato Romano.*

### LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Un nastro lungo trent'anni; 15.35: Gianni Safred alle tastiere; 15.45: Cent'anni dalla nascita di Rainer M. Rilke; 16: «Il Barbiere di Siviglia», di G. Rossini - atto 1.o; indi: Orchestra diretta da Zeno Vukelich; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Piccoli complessi: «The Fellers»; 15: Cronache del progresso; 15.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.35: Cori e balletti da opere; 9: Musica folk; 9.15: Vetrella; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.10: Il cantuccio dei bambini; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna; 11.15: Kemada Canzoni; 11.30: Canta Franco Simone; 11.45: Angeleri cercasi; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 13.35: Rifi; 14: Attualità di politica interna; 14.10: Intermezzo musicale; 14.15: Invito al canto; 14.30: Notiziario; 14.35: Una lettera da...; 14.45: La Vera Romagna; 15: Canta il Gruppo America; 15.15: R.C.M.; 15.30: Edizioni musicali Koral; 15.45: Nel mondo della scienza; 15.50: Intermezzo musicale; 16: Notiziario; 16.10: Nervillo Camporesi; 16.25: Intermezzo musicale; 19.30: Crash; 20: Cori nella sera; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21: Leggiamo insieme; 21.15: Cantano i Camaleonti; 21.30: Notiziario; 21.35: Trattenimento musicale; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica per la buona notte.

### TV Capodistria (a colori)

19: Telesport - da Cortina - sci: slalom femminile; 19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Cartoni animati; 20.30: Calcio da Glasgow: Scozia-Romania; 22.30: Musicalmente.

### TV Lubiana

8.10 e 10: TV Scuola; 15.45: Telesport - da Cortina - sci: slalom femminile; 17.15: TV per i ragazzi; 17.50: Orizzonti; 18.05: I giovani per i giovani; 18.40: Documentario; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: Film; 21.45: Miniature; 22: Telegiornale.

### TV Zagabria

17.20, 19.30 e 22.25: Telegiornale; 8.05: Programma didattico; 17.30: TV per i bambini; 18.15: L'artista popolare Todor Komazec; 20: Film jugoslavo; 21.55: Documentario; 22.45: Documentario.

# BORSE E MERCATI

## Milano: cedente

Milano, 16

*Diffusi assestamenti in chiusura attraverso scambi in aumento.*

*L'ultima seduta del mese borsistico di dicembre si è conclusa con profondi contrasti per il diverso comportamento di due titoli guida (Fiat e Imm. Roma). In apertura il mercato ha trovato nuovi incentivi di lavoro nelle Fiat, che hanno guidato sino a metà seduta il movimento di ripresa della quota. Ma l'improvviso cedimento delle Imm. Roma, che dopo aver chiuso con una flessione del 3,1 p.c., sono scese al nuovo minimo storico di 156, ha condizionato negativamente anche il resto della quota, che ha dovuto subire ampi ridimensionamenti per il ritorno di vendite di realizzo.*

*Il materiale affluito sul mercato non ha trovato un agevole assorbimento nonostante la riduzione di 1/2 punto, nei tassi, dei riporti, scesi dall'11 al 10,50 p.c. e al listino, salvo qualche eccezione sono stati iscritti i minimi della seduta.*

*Perdite consistenti hanno accusato le Smeriglio (—30 p.c.), scese da 20 a 14 lire; Flaminia (—7,7 p.c.), Nebiolo (—6,2 p.c.), Calz. di Varese (—6,8 p.c.), Isvim (—6,5 p.c.), C. Erba priv. (—6 p.c.), C. Erba ord. (—5,2 p.c.) e Alivar (—5 p.c.). Sono seguite, con perdite comprese tra il 3,3 e il 4,9 p.c., le Rinascente priv., Mittel, Interbanca, Olcese, Sai, Toro priv., Broggi Izar e Fond. Vita.*

*Tra i titoli guida, le sole Fiat hanno conservato funzionali migliorie, mentre le Viscosa hanno ceduto il 2,5 p.c., le Montedison il 2,4 p.c. e le Generali l'1,6 p.c.*

*In recupero sono risultate, invece, le Brioschi (+16 p.c.), Binda (+4,8 p.c.), Rumianca (+4,4 p.c.), Chiari e Forti (+4 p.c.), Metalli (+3,9 p.c.), Ilssa Viola (+3,3 p.c.), Alitalia (+2,7 p.c.), Condotte Acqua (+2,2 p.c.), Centrale (+2 p.c.).*

*Nell'immediato dopolistino, calme le Bii e le Centrale e in recupero le Generali, Montedison, Viscosa, Interbanca e C. Erba. Le Imm. Roma si sono riprese dai minimi per riportarsi sopra quota 160.*

*Intonazione generalmente calma sul mercato obbligazionario attraverso scambi modesti.*

*L'indice «Mediobanca» è a 44,09 (—0,85%).*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 344.000.000; obbl. 1.290.000.000; azioni 10.281.150.*

**DOPOBORSA** — Pochi scambi, con prezzi leggermente migliori. Fiat 1390-1398; Generali 42100-42300; Montedison 511-511; Imm. Roma 158-160. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### TRIESTE

Assicuratrice Italiana 168.000; Assicurazioni Generali 42.400; Ras 72.500; Anic 800; Liquigas 197,75; Liquigas priv. 151; Montedison senza stampigliatura 520; Montedison con stampigliatura 445; Montedison 1.1.1974 465; Rinascente 80,15; Rinascente pr. 58; Gerolimich 2995; Premuda 1458; Sip 1238; Tripcovich 78.350; Bastogi 1208; Finmare 149; Finsider 260; Pirelli S.p.A. 775; Sme 1020; Stet 1380; Beni Stabili 3725; Generale Immobiliare 162,50; Fiat 1400; Fiat priv. 840; Dalmine 385; Italsider 385; Terni 10; Marzotto priv. 1160; Snia Viscosa 1620; Snia Viscosa priv. 940; Patriarca 4290.

### NEW YORK

Chiusura con un non indifferente rialzo alla borsa di New York. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito di 7,11 punti, portandosi a quota 844,30. I titoli in rialzo sono stati circa il doppio di quelli in ribasso: 969 contro 462.

### LONDRA

Chiusure in rialzo, nonostante che la trattazione sia risultata a uno dei livelli più bassi degli ultimi mesi. Buoni incrementi nel settore bancario. Indice a 367,90 (+1,18%).

**ZURIGO** — Chiusure irregolari, con lieve tendenza al ribasso. Delle azioni trattate, 34 hanno chiuso in ribasso, 33 in rialzo e 26 invariate. Il settore più stabile è risultato quello dei titoli bancari, il più irregolare quello assicurativo. Indice a 190,30 (—0,11%).

**FRANCOFORTE** — Chiusure nettamente in rialzo dopo una seduta molto attiva, specialmente nella parte pomeridiana. Il settore che presenta i rialzi più consistenti è quello bancario, seguito da chimici e automobilistici. Molto irregolari i minerari. Qualche pressione sui titoli di Stato. Indice a 747,40 (+0,77%).

**PARIGI** — Chiusure con perdite limitate dopo una partenza molto negativa. Chiusure deboli per bancari, «holdings», alimentari e commerciali; irregolari per automobilistici, elettrici e petroliferi. In rialzo i rimanenti titoli. Indice a 130,40 (+0,38 per cento).

### Prezzi dell'oro

Londra, 16

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 16 dicembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

| | | |
|---|---|---|
| Francoforte | 139,13 | (+ 1,13) |
| Hongkong | 138,10 | (+ 0,10) |
| Londra | 138,80 | (+ 0,65) |
| Milano | 140,84 | (— 0,04) |
| New York | 139,05 | (+ 0,65) |
| Parigi | 140,48 | (— 0,13) |
| Zurigo | 138,62 | (+ 0,25) |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 5,14 | — |
| Capitalitalia | » | 8,51 | — |
| Equitalia | » | 6,46 | — |
| Europrogr. | trsv | 142,88 | — |
| First Fund | doll | 14,69 | — |
| Fonditalia | » | 10,20 | — |
| Intercontinental | » | 9,72 | — |
| Interfund | » | 10,20 | — |
| Interitalia | lire | 7390 | 7619 |
| Intero Sec. | doll. | 6,31 | — |
| Intertrust | doll. | 7,79 | 8,47 |
| Italfortune | doll | 7,77 | 8,24 |
| Italunion | » | 8,53 | 9,30 |
| Mediolanum S | » | 10,62 | 11,54 |
| Management | lire | 5395,60 | — |
| Rominvest | doll | 10,23 | 11,05 |

## Titoli azionari

| TITOLI | 15-12 | 16-12 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alimont | 2131 | 2070 |
| Bonifiche Ferraresi | 4230 | 4276 |
| Chiari & Forti | 960 | 999 |
| Eridania | 1973 | 1945 |
| Ind. Buitoni Perug. | 2900 | 2900 |
| Motta | 1250 | 1239 |
| Romana Zucchero | 366 | 390 |
| Romana Zucch. pr. | 389 | 389 |
| Venchi Unica | 336 | 334 |
| Buton | 5060 | 5080 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 26510 | 25980 |
| Assicuratrice Ital. | 168000 | 169000 |
| Comp. Ass. Milano | 10900 | 10680 |
| » » » pr. | 5670 | 5700 |
| Comp. Latina | 989 | 998 |
| Comp. Latina priv. | 770 | 784 |
| Generali | 42740 | 42050 |
| Italia Assicuraz. | 17300 | 17050 |
| L'Abeille Italiana | 13050 | 12750 |
| Fondiaria Incen. | 12650 | 12350 |
| La Fondiaria Vita | 27780 | — |
| R.A.S. | 72990 | 71600 |
| S.A.I. | 9500 | 9130 |
| Toro Assicuraz. | 13900 | 13750 |
| Toro Assicuraz. pr. | 5810 | 5600 |
| Ausonia | 3990 | 3930 |
| Bowring | 880 | 880 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 15680 | 15498 |
| Banco di Roma | 14455 | 14260 |
| Banco Lariano | 6790 | 6840 |
| Credito Italiano | 1908 | 1900 |
| Interbanca priv. | 13639 | 13070 |
| Mediobanca | 70900 | 69310 |
| Credito Var. | 6950 | 6950 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 3051 | 3200 |
| Burgo | 11000 | 11095 |
| Burgo priv. | 4950 | 4930 |
| Donzelli | 1130 | 1155 |
| Mondadori priv. | 1440 | 1440 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1900 | 1925 |
| Cer. Pozzi | 1051 | 1075 |
| Eternit | 1059 | 1075 |
| Italcementi | 20930 | 20700 |
| Richard Ginori | 180 | 181 |
| UNICEM | 3830 | 3810 |
| **Chimiche - Idrocarburi - Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 800,25 | 785 |
| Brioschi | 30000 | 35000 |
| Caffaro | 231 | 280 |
| Carlo Erba | 2650 | 2510 |
| Carlo Erba priv. | 1395 | 1311 |
| Italgas | 602 | 601 |
| Lepetit | 13300 | 13350 |
| Lepetit priv. | 13250 | 13250 |
| Liquigas | 197,50 | 198 |
| Liquigas priv. | 148 | 151 |
| Mira Lanza | 26500 | 26500 |
| Montedison | 524 | 511 |
| Napoletana Gas | 539 | 620 |
| Perlier | 679 | 685 |
| Petrolifera Italiana | 1440 | 1440 |
| Pierrel | 900 | 899 |
| Rumianca | 2301 | 2345 |
| Saffa | 5576 | 5410 |
| Siossigeno | 6620 | 6600 |
| Edison '74 | 465 | 465 |
| Monted. Gemina | 459 | 454 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 81,75 | 80.25 |
| La Rinascente priv. | 61 | 58 |
| Silos di Genova | 2220 | 2250 |
| Standa | 5060 | 5000 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 720 | 740 |
| Ausiliare | 3345 | 3770 |
| Aut. Torino - Milano | 2180 | 2150 |
| Italcable | 2610 | 2621 |
| Nord Milano | 1570 | 1570 |
| S.I.P. | 1231 | 1238 |
| NAI | 2610 | 2679 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 615 | 613 |
| Marelli E. | 495 | 489 |
| Pan Electric | 1800 | 1830 |
| Tecnomasio | 181 | 179 |

| TITOLI | 15-12 | 16-12 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1890 | 1870 |
| Bastogi | 1230 | 1210 |
| Centrale | 8630 | 8810 |
| Fin. Ernesto Breda | 2495 | 2500 |
| Finmare | 151 | 149 |
| Finsider | 263 | 261 |
| Flaminia Nuova | 970 | 895 |
| Generalfin | 1105 | 1100 |
| Gim | 2180 | 2170 |
| I.F.I. | 2250 | 2250 |
| I.F.I.L. | 7060 | 6885 |
| Invest | 2290 | 2240 |
| Mittel | 3021 | 2890 |
| Pirelli & C. | 1405 | 1387 |
| Pirelli S.p.A. | 772 | 772 |
| Riva Finanziaria | 2960 | 2877 |
| Sarom | 1502 | 1435 |
| S.M.E. | 1049 | 1020 |
| Stet | 1374 | 1380 |
| Part. Fin. | 1185 | 1180 |
| Svil. Bon. | 9875 | 9810 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 2170 | 2210 |
| Beni Imm. Italia | 686 | 609.50 |
| Beni Imm. Italia pr. | 397 | 307 |
| Beni Stabili | 3819 | 3725 |
| Certosa | 6610 | 6700 |
| Coge | 1110 | 1079 |
| Condotte d'Acqua | 660 | 675 |
| De Angeli Frua | 4290 | 4320 |
| Gen. Immobil. | 168 | 162.75 |
| Gilardini | 3119 | 3115 |
| Iniziativa Edilizia | 3655 | 3710 |
| La Milano Centrale | 25010 | 24500 |
| Risanamento | 6199 | 6140 |
| Trenno | 3190 | 3190 |
| Vittoria | 7300 | 7120 |
| Finrex | 5850 | 6880 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 1386 | 1395 |
| FIAT priv. | 832 | 839 |
| Franco Tosi | 8400 | 8390 |
| Nebiolo | 90,25 | 84 |
| Olivetti | 1191 | — |
| Olivetti priv. | 952 | 950.50 |
| Westinghouse | 2800 | 2270 |
| Worthington | 1710 | 1655 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 1045 | 1010 |
| Dalmine | 382 | 385 |
| Falck | 6085 | 6200 |
| Falck priv. | 4000 | 3999 |
| Ilssa Viola | 1200 | 1240 |
| Italsider | 388 | 385 |
| Magona | 1505 | 1475 |
| Metalli | 2160 | 2245 |
| Monte Amiata | 787 | 780 |
| Pertusola | 3150 | 3140 |
| Siele | | — |
| Terni | 9,90 | 10 |
| Trafilerie | 790 | 789 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 100 | 99 |
| Cantoni | 7750 | 7760 |
| Cucirini | 4610 | 4570 |
| Cascami Seta | 4300 | 4289 |
| Fisac | 2860 | 2810 |
| Lanerossi | 910 | 910 |
| Lanificio di Gavardo | — | — |
| Linif. e Canapif. | 581 | 575 |
| Marzotto priv. | 1150 | 1150 |
| Montefibre | 67,50 | 67.50 |
| Montefibre priv. | 84,50 | 82 |
| Olcese Veneziano | 52 | 50 |
| Rotondi | 86500 | 87500 |
| Scotti | 1385 | 1385 |
| Snia Viscosa | 1616 | 1575 |
| Snia Viscosa priv. | 950 | 930 |
| Tilane | 507 | 518 |
| Unione Manifatture | 20800 | 20400 |
| **Diverse** | | |
| Acqu. De Ferrari | 1539 | 1500 |
| Acque Potabili | 731 | 775 |
| Calz. di Varese | 4600 | 4585 |
| C.I.G.A. | 1235 | 1235 |
| C.I.R. | 5550 | 5600 |
| Pacchetti | 90 | 88 |
| Rejna | 1500 | 1500 |
| Smeriglio | 20 | 14 |
| Terme Acqui | 695 | 671 |
| Acqua Marcia | 3740 | 3800 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 16-12 | TITOLI | | 16-12 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendita | 5% | 98.10 | Pubbl. Ut. Ed. (46) | 5,50% | 98.50 |
| Prest. Red. 1934 | 3,50% | 100.40 | » » Ed. (55) | 6% | —.— |
| Ricostruzione | 3,50% | 92.35 | » » Ed. (56) | 6% | 93.80 |
| Redim. Trieste | 5% | 92.75 | » » Montec. | 6% | 98.50 |
| Ril Fondiaria | 5% | 94.80 | Sviluppo Ind. ss B | 7% | 81.10 |
| Redimibile 54 | 5% | 92.70 | » » ss C | 7% | 80.30 |
| Edil. Scol. 67 | 5,50% | 85.75 | » » ss D | 7% | 81.20 |
| » » 68 | 5,50% | 84.30 | » » ss E | 7% | 80.— |
| » » 69 | 5,50% | 83.60 | » » ss F | 7% | 73.50 |
| » » 70 | 6% | 83.30 | Isveim (61) III | 5,50% | 99.65 |
| » » 71 | 6% | 85.— | » (62) IV | 5,50% | 97.40 |
| Cert. Cr. Tes. 76 | 5% | 101.— | » (62) V | 5,50% | 97.20 |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— | » (62) VI | 5,50% | 95.85 |
| » » » 77 | 5% | 100.— | » (63) VII | 5,50% | 93.80 |
| » » » 77 | 5,50% | 101.— | » (63) VIII | 5,50% | 92.70 |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— | » (64) IX | 6% | 92.80 |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— | » (64) X | 6% | 91.50 |
| B.T. 1975 II | 5% | —.— | » (65) XI | 6% | 88.40 |
| » 1977 | 5% | 97.— | » (66) XII | 6% | 87.80 |
| » 1978 | 5% | 92.35 | » (67) XIII | 6% | 82.85 |
| » 1979 | 5,50% | 91.05 | » (67) XIV | 6% | 82.60 |
| » 1980 | 5,50% | 86.70 | » (68) XV | 6% | 81.20 |
| » 1982 | 5,50% | 85.40 | » (69) XVI | 6% | 80.90 |
| Amm. FF.SS. 67-87 | 6% | 74.80 | » (70) XVII | 7% | 81.90 |
| » » 68-88 | 6% | 73.15 | » (71) XVIII | 7% | 80.40 |
| » » 69-89 | 6% | —.— | » (71) XIX | 7% | 80.50 |
| » » 70-90 | 7% | 78.55 | | | |
| » » 71-86 | 7% | 82.45 | Enel 65 II | 6% | 79.80 |
| I.M.I. XX | 6% | 97.80 | » 66 I | 6% | 77.90 |
| » XXII | 5% | 93.10 | » 66 II | 6% | 77.25 |
| » XXIII | 5% | 83.10 | » 67 | 6% | 75.20 |
| » XXIV | 5,50% | 81.85 | » 68 I | 6% | 76.— |
| » XXV | 6% | 84.55 | » 68 II | 6% | 74.55 |
| » XXVI | 6% | 75.60 | » 69 I | 6% | 74.50 |
| » XXVII | 6% | 74.35 | » 69 II | 6% | 74.30 |
| » XXVIII | 7% | 80.15 | » 70 | 7% | 85.80 |
| » XXIX | 7% | 80.10 | » 71 | 7% | 84.90 |
| » XXXI | 7% | 93.50 | » 72-87 | 7% | 82.80 |
| » XXXII | 7% | 88.— | » 72-92 | 7% | 77.05 |
| » XXXIII | 7% | 79.95 | » 73-93 | 7% | 77.15 |
| » XXXIII opt | 7% | 93.60 | » Europa | 6% | 92.50 |
| » 64 | 6,25% | 87.60 | E.N.I. 58 vent. | 6% | 95.30 |
| » Autostrade | 6% | 69.50 | » 64 | 6% | 99.70 |
| » Finan. 66 | 6% | 73.80 | » 65 II | 6% | 92.50 |
| » Finan. 68 | 6% | 83.30 | » 66 | 6% | 89.45 |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 66.10 | » Gela | 5,50% | 93.35 |
| » » » | 5,50% | 66.60 | » sud 59 | 6% | 98.20 |
| » » » | 6% | 68.35 | » 60 | 5,50% | 96.20 |
| » » » | 7% | 73.30 | » 61 | 5,50% | 93.70 |
| C.O.P. ss I | 6% | 79.45 | » IV | 5,50% | 90.45 |
| » ss II | 6% | 77.75 | » V | 5,50% | 88.35 |
| » ss III | 6% | 73.10 | » VI | 5,50% | 87.35 |
| » ANAS '66 | 6% | 69.25 | » VII | 5,50% | 95.05 |
| » ANAS '72 | 7% | 73.40 | » VIII | 5,50% | 94.30 |
| » Dota. I | 6% | 73.70 | » IX | 6% | 94.45 |
| » Dota. II | 6% | 76.90 | I.R.I. 57/75 | 6% | —.— |
| » In. St. 1.a | 6% | 75.95 | » 57-77 | 6% | 98.65 |
| » » » 2.a | 6% | 74.25 | » 58-78 | 6% | 96.10 |
| » » » 3.a | 6% | 74.05 | » 59-79 | 5,50% | 93.30 |
| » » » 4.a | 6% | 73.05 | » 60-80 | 5,50% | 89.45 |
| » » » I | 7% | 72.40 | » 61-86 | 5,50% | 75.60 |
| » » » II | 7% | 73.10 | » 63-83 | 5,50% | 82.— |
| » » » III | 7% | 77.90 | » 64-82 | 6% | 84.70 |
| » » » IV | 7% | 77.25 | » 65-83 | 6% | 82.— |
| Ferrovie (59) | 5,50% | 95.20 | » Alfa R. | 7% | 76.50 |
| » (60) | 5% | 87.90 | » Elett. opt. | 5,50% | 96.— |
| » (61) | 5% | 85.50 | Autostr. C.C. 63 | 5,50% | 71.35 |
| » (65) I | 6% | 78.95 | » » 65 | 6% | 80.80 |
| » (65) II | 6% | 78.15 | » » 67 | 6% | 74.70 |
| » (66) I | 6% | 76.90 | » » 68 I | 6% | 74.05 |
| » (66) II | 6% | 76.45 | » » 68 II | 6% | 75.40 |
| » (69) I | 6% | 74.— | » » 69 | 6% | 73.80 |
| » 71 | 7% | 73.50 | » » 71 | 7% | 82.80 |
| » 72 | 7% | 78.— | » » 72 | 7% | 81.10 |
| » 72 II serie | 7% | 78.— | B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95.— |
| Pian Ver (61) I | 5% | 84.10 | Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| » » (62) II | 5% | 85.05 | C.R. IX-XII-XIV-XVI | 6% | 91.60 |
| » » (63) III | 5% | 85.10 | C.R. XI-XIII-XV | 6% | 91.60 |
| » » (64) I | 6% | 80.50 | C.F. Piemonte | 6% | 78.25 |
| » » (65) II | 6% | 72.40 | Gr. Fond. Toscana | 6% | 90.— |
| » » (65) III | 6% | 78.10 | Cred. Fondiario | 5% | 85.50 |
| » » (65) IV | 6% | 70.90 | Cred. Fond. conv. | 6% | 77.50 |
| » » (67) V | 6% | 77.10 | » » 1985 | 6% | 87.60 |
| » » (67) VI | 6% | 74.65 | » » 1986 | 6% | 86.20 |
| » » (68) VII | 6% | 73.20 | » » 1987 | 6% | 90.— |
| » » (69) VIII | 6% | 73.40 | » » 1990 | 6% | 76.85 |
| » » (71) I | 7% | 76.80 | » » 1991 | 6% | 76.10 |
| » » (71) II | 7% | 73.25 | » » 1992 | 6% | 76.— |
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 85.— | » » 1995 | 6% | 76.10 |
| » » ord | 6% | 98.10 | » » 1996 | 6% | 76.10 |
| » » vent | 6% | 75.40 | » » 1997 | 6% | 76.10 |

### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| E N E L. 70-85 | 7,50% | 83.— | B.E.I. 66-86 | 6,50% | 94.— |
| E N I 66-81 | 6% | 92.50 | » 67-82 | 6,50% | 91.— |
| » 66-81 | 6,50% | 92.— | » 67-82 II | 6,50% | 94.— |
| » 67-82 | 6,50% | 90.— | » 68-80 | 6,75% | 92.— |
| » 67-87 | 6,50% | 87.— | » 69-84 | 7,50% | 96.50 |
| » 68-88 I | 6,75% | 96.— | C.E.C.A. 66 giu | 6,50% | 87.50 |
| » 68-88 II | 6,75% | 95.— | » 66 dic. | 6,50% | 87.50 |
| » 69-81 | 7% | 97.— | » 67-87 | 6,50% | 87.50 |
| I.M.I. 70-81 | 7,25% | 94.50 | » 67 | 6,50-8% | 83.50 |

| SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Trieste Sede | tel 698 | Monfalcone | tel. 40400 | |
| | Trieste Borsa | » 64609 | Udine | » 56045 | |
| | | | Roma Notiz. Ec. | » (06) 6705 | |

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

**DE MITA ALL'ISTITUTO PER IL COMMERCIO ESTERO**

## NECESSITÀ PER L'ICE DI ADEGUARSI AI TEMPI

**L'ente dovrebbe snellire le sue strutture e divenire una vera e propria agenzia di promozione degli scambi**

Roma, 16

La crisi economica mondiale impone all'economia italiana «un importante quanto complesso processo di adattamento alla realtà internazionale», che riguarda direttamente la politica commerciale. Una politica degli scambi con l'estero basata sul «contenimento selettivo» delle importazioni e sull'espansione delle esportazioni, esige però che vengano adeguate le strutture pubbliche, a cominciare dal ministero per il commercio con l'estero e dall'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE).

Questo, in sintesi, è quanto ha detto il ministro per il commercio estero De Mita concludendo i lavori del consiglio generale dell'ICE, l'ente che da cinquant'anni ha il compito di promuovere la presenza dei prodotti italiani sui mercati esteri.

Proprio l'ICE è in questi ultimi tempi sotto accusa: le sue strutture, la sua azione vengono ritenuti, soprattutto fra gli imprenditori, inadeguate alla nuova realtà degli scambi mondiali. Osservazioni in questo senso vengono dall'interno stesso dell'ICE e nella riunione di oggi se ne sono fatti portavoce sia il presidente, Dante Graziosi, sia il direttore generale, Giaroli, che però hanno «girato» una parte di responsabilità agli impacci burocratici che derivano dalla dipendenza dell'ICE, soprattutto in fatto di controlli, dallo stesso ministero per il commercio estero.

Il ministro ha risposto ricordando che un d.d.l. di modifica delle procedure contabili e amministrative dell'ICE è già all'esame del Parlamento. Ma, ha aggiunto, sono le stesse strutture e il modo di operare dell'ICE che vanno modificati. L'istituto deve divenire un'«agenzia» di promozione degli scambi. Oggi le sue strutture, ha detto, sono «organizzate malissimo», alcuni tipi d'intervento sono inadeguati. Il ministero sta elaborando un provvedimento che tende a «snellire e razionalizzare l'organizzazione interna dell'ente» e a «qualificare l'attività promozionale in senso più aderente alla mutata struttura del mercato internazionale e alle conseguenti nuove esigenze degli esportatori». «Il solo modo di difendere l'ICE — ha aggiunto De Mita — è di modificarne le strutture e le funzioni, di recuperare credibilità con atti concludenti».

Per quel che riguarda il ministero è in elaborazione un altro provvedimento che istituisce un segretariato «incaricato di mantenere i rapporti con le categorie imprenditoriali, con le forze sindacali e con le amministrazioni periferiche, in particolare le regioni», e che crea una commissione interministeriale per garantire «l'indirizzo unitario delle diverse attività connesse con la politica degli scambi». Ciò risponde alle due principali esigenze operative: creare «più stretti rapporti fra coloro che decidono le modalità dell'intervento pubblico e l'insieme delle forze più direttamente interessate»; e creare «un centro di coordinamento dove i principali responsabili della politica economica nazionale possano esaminare in comune i riflessi delle misure settoriali sulla dinamica delle correnti di scambio». Il riassetto della bilancia dei pagamenti richiede anche che siano apportate ai consumi nazionali e alle strutture produttive interne «modificazioni capaci di mantenere in equilibrio il sistema».

Anche il presidente dell'ICE ha indicato come soluzione la trasformazione dell'istituto in «vera e propria agenzia governativa», e cioè in un organo pubblico «dotato di sistemi di gestione e di operatività diretti, al livello privatistico e manageriale».

E' intervenuto anche il presidente della «Confapi», Frugali (che fa parte del consiglio), che ha fatto sue molte delle critiche all'ICE. Frugali ha chiesto il decentramento e la «sburocratizzazione» dell'istituto, che deve divenire una vera agenzia per la promozione delle esportazioni e creare servizi comuni per le medie e piccole industrie esportatrici. *(Italia)*

**PERPLESSITÀ SUL COSTO DEL DENARO**

## Nuova altalena dei tassi bancari?

**Qualche esperto prevede che aumenteranno altri invece che subiranno una riduzione**

Roma, 16

Discordanti previsioni vengono formulate dagli esperti del mondo bancario circa il futuro andamento del costo del denaro: mentre taluni sostengono che la sovrabbondante liquidità manterrà, anche per l'inizio del 1976, i tassi d'interesse attivi (quelli richiesti sui prestiti) a livelli uguali o addirittura inferiori agli attuali, altri affermano che l'attuale situazione del mercato del denaro dipende in notevole misura dalla necessità di chiudere i conti delle aziende di credito in maniera tale da sottolineare la maggior possibile espansione dell'attività delle banche; da quest'ultima ipotesi deriverebbe la conclusione che, all'indomani della chiusura dei bilanci, venuta meno la necessità di espandere raccolta e, soprattutto, impieghi, i tassi attivi potrebbero registrare aumenti.

Si tratta, come è chiaro, di previsioni opposte, e ciò basta a sottolineare la perplessità esistente negli ambienti interessati circa la politica monetaria da adottare nel prossimo futuro.

Un solo dato è certo: le banche si trovano in una situazione di liquidità sovrabbondante, causata da un lato dall'espansione della raccolta e, dall'altro, dalla staticità degli impieghi. A nulla infatti sono valse le tre riduzioni del costo del denaro decise dall'«Assobancaria» nel corso del 1975, riduzioni che hanno portato il «prime rate» dall'oltre 20 p.c. dello scorso gennaio all'attuale livello del 12 p.c.

Secondo i più recenti dati della Banca d'Italia, i depositi bancari sono passati, da settembre 1974 allo stesso mese dell'anno in corso, da 74.029 a 91.728 miliardi, con un aumento del 24 p.c. Del solo 16 p.c. sono invece aumentati gli impieghi sull'interno, passati nello stesso periodo da 46.632 a 54.334 miliardi. Tra luglio e settembre scorsi, poi, gli impieghi sono addirittura calati da 54.840 ai già ricordati 54.334 miliardi.

Un mutamento di tendenza nelle prossime settimane non si può escludere; esso rimane tuttavia assai improbabile soprattutto in considerazione del permanere del disinteresse dell'industria nei confronti del credito bancario. Ambienti informati negano in particolare che l'«Assobancaria» possa riunirsi prima della fine dell'anno: un riesame della situazione è pertanto rimandato, quanto meno, alla fine delle festività. *(Italia)*

### EURODIVISE

**Tassi informativi (in %) del 16-12 validi per transazioni tra banche**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. USA | 6-1/8 | 6-1/2 | 7-3/8 |
| Sterlina b. | 11 | 11-3/8 | 11-5/8 |
| Franco sv. | 3-1/2 | 3-3/8 | 3-5/8 |
| Marco ger. | 3-7/8 | 4 | 4-1/4 |

*GLI STRAORDINARI DEI DOGANIERI*

## DANNI PER IL CAOS AI POSTI DI CONFINE

*Una protesta della «Confcommercio»*

Roma, 16

La «Confcommercio» è intervenuta presso il ministro delle finanze e il ministro del commercio estero per chiedere un ripristino del normale traffico delle merci in entrata e in uscita nel nostro Paese.

La situazione ai valichi di frontiera — rileva una nota — si sta aggravando di giorno in giorno dopo che il ministero delle finanze ha limitato a un massimo di 80 ore mensili il lavoro straordinario retribuito dei doganieri in servizio. Gli ingorghi ai valichi e i ritardi nello sdoganamento delle merci stanno causando perdite incalcolabili a un apparato economico come il nostro, già duramente colpito da molte difficoltà strutturali e congiunturali, oltre che dalle tensioni in campo sociale e dalle disfunzioni dei servizi delle strutture amministrative.

La credibilità dei nostri operatori commerciali presso i clienti esteri sta ricevendo un nuovo contraccolpo. Si rischia di perdere importanti sbocchi sui mercati esteri a tutto ed esclusivo vantaggio dei paesi nostri concorrenti, che godono di una stabilità sociale e di una disciplina amministrativa non così precarie.

A questo si devono infine aggiungere i rischi per le merci deperibili (bestiame, carni, agrumi, ortofrutticoli, ecc.) e l'alterazione di tutti i tempi di commercializzazione, con tutto ciò che questo comporta in fatto di oneri per soste ferroviarie e dei camion, fermi ai valichi di frontiera o delle navi bloccate nei porti. *(Italia)*

## I mercati della lira

**Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 259,50 | 259,75 | 259,45 |
| Fiorino olandese | 253,63 | 254,— | 253,68 |
| Franco francese | 152,86 | 154,20 | 152,90 |
| Franco belga | 17,25 | 16,80 | 17,25 |
| Corona danese | 110,65 | 110,75 | 110,70 |
| Corona norvegese | 122,68 | 121,75 | 122,71 |
| Corona svedese | 154,69 | 154,— | 154,71 |

**Monete liberamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 684,50 | 687,50 | 684,55 |
| Dollaro canadese | 675,10 | 668,— | 675,30 |
| Peseta spagnola | 11,44 | 11,24 | 11,44 |
| Escudo portoghese | 25,27 | 18,60 | 25,25 |
| Scellino austriaco | 36,79 | 37,— | 36,80 |
| Franco svizzero | 259,75 | 260,20 | 259,45 |
| Yen nipponico | 2,24 | 2,22 | 2,24 |
| Lira sterlina | 1380,20 | 1390,— | 1380,50 |
| Dracma greca | — | 17,25 | — |
| Dinaro jugoslavo | — | 37,— | — |

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973 sono risultati pari al 15,13 per cento nei confronti del dollaro; al 24,42 per cento nei confronti delle monete CEE; al 20,31 per cento nei confronti di tutte le valute.

ORO E MONETE — Sterlina oro v.c. 31500-34500; sterlina oro n.c. 32000-35000; marengo svizzero 33000-37000; oro fino 2900-3100; argento (più IVA cambio uff.) 85250-89250; platino 3350.

MERCATO PARALLELO — Dollaro 720-740; franco svizzero 272-280; franco francese 162-173; sterlina 1450-1550; marco tedesco 270-282.

### Ricerche dell'«Agip» nel Sahara

Roma, 16

L'«Agip» — società del Gruppo ENI — ha firmato nei giorni scorsi a Tunisi un accordo per la ricerca petrolifera su un permesso di 12 mila chilometri quadrati, situato nel Sahara.

In base a tale accordo, l'«Agip» svolgerà a proprio rischio l'esplorazione per accertare le possibilità minerarie dell'area di ricerca, mentre lo stato tunisino si è riservato un diritto di opzione ad associarsi pariteticamente all'«Agip» nel caso di scoperta di uno o più giacimenti.

Si ritiene che l'area accordata all'«Agip» abbia consistenti prospettive petrolifere, in quanto è adiacente a quella in cui la società dell'ENI, in associazione paritetica con lo stato tunisino, ha scoperto, nel 1964, il giacimento petrolifero di El Borma, situato all'estremo Nord-Ovest del nuovo permesso. Il giacimento di El Borma ha fino ad oggi prodotto oltre 30 milioni di tonnellate di greggio di ottima qualità. *(Italia)*

# ★ la pagina dei motori ★

## COLLAUDO-CITY NEI BOSCHI PRESSO TORINO

Torino, 16

A pochi chilometri da Torino, nei boschi della Mandria — l'antica tenuta di caccia dei marchesi Medici del Vascello — la Fiata ha creato un ampio percorso che raggruppa 40 chilometri di piste, sulle quali collauda tutta la sua produzione, anche sperimentale. Non si tratta tanto di motivi di segretezza, che pure hanno la loro importanza (al percorso possono accedere soltanto gli addetti, e i controlli sono severissimi), quanto di concentrare, per il collaudo completo di un autoveicolo, tutte quelle condizioni ambientali che possono metterne a durissima prova tutte le componenti.

L'intero circuito copre un' area di un milione e seicentomila metri quadrati e comprende, nei suoi 40 chilometri, undici percorsi stradali a fondo asfaltato per i collaudi delle vetture; nove piste per auto a fondo speciale; cinque percorsi speciali con vari tipi di fondo per autocarri. Vi si svolgono quotidianamente prove di qualità, che servono a definire il comportamento funzionale del veicolo, dalla tenuta di strada, all'efficacia dei freni, dal controllo dei consumi di combustibile a quello della temperatura dei vari organi e via dicendo; e inoltre prove di durata mediante le quali si controlla la resistenza alla fatica o della vettura completa o di particolari gruppi meccanici. Nel primo caso le vetture vengono guidate su percorsi misti: fondi lisci o dissestati, rettilinei o curve a ripetizione, tratti in piano e in salita (su una collinetta alta 65 metri è stata creata una strada di montagna con pendenze sino al 22 per cento, severa anche se in miniatura), ambienti molto umidi e altri polverosissimi.

Per sollecitare determinati gruppi meccanici si utilizzano percorsi differenziati: a esempio, quando si vogliono provare frizione, cambio, freni e meccanica in genere si sceglie il percorso che simula quello di montagna; frizione e sincronizzazione vengono messi a dura prova anche nelle piste che costringono a una marcia lenta e disuguale analoga al traffico cittadino; la resistenza della scocca trova il suo collaudo più valido sulle piste con fondo dissestato, con ciottolato leggero o pesante, con pavé tipo belga, in terra battuta e ghiaia con ondulazioni e buche. Non mancano guadi di acqua pulita (da 10 centimetri fino a due metri e mezzo di profondità per i veicoli speciali) guadi fangosi per le prove di imbrattamento e un guado fangoso-salato per controllare la resistenza alla corrosione.

Su questi percorsi circolano ogni giorno circa 40 vetture, 10 autocarri e mezza dozzina di mezzi speciali (trattori, fuoristrada, ecc.): il 70 per cento otto ore al giorno, il restante 24 su 24. Alle operazioni sono addetti un centinaio di collaudatori, 70 tecnici e 80 operai: i primi, durante le prove particolarmente severe, alternano un'ora di guida a un' ora di riposo; hanno l'obbligo di indossare casco, fasce elastiche e cinture di sicurezza. Autoambulanze e camion antincendio sono perennemente collegati via radio con alcune delle vetture circolanti, per un eventuale immediato intervento.

### MANUTENZIONE PROGRAMMATA

**Per molti automobilisti uno dei problemi più importanti è quello di mantenere in efficienza il più a lungo possibile la propria vettura. Oggi l'usato ha avuto una forte rivalutazione e anche una vettura di alcuni anni, se ben tenuta, mantiene buone quotazioni di mercato. Queste considerazioni hanno conferito un nuovo e importante rilievo al concetto di «manutenzione programmata», ossia a tutta una serie di operazioni preventive, da eseguire a intervalli regolari, secondo un piano di intervento consigliato dallo stesso costruttore.**

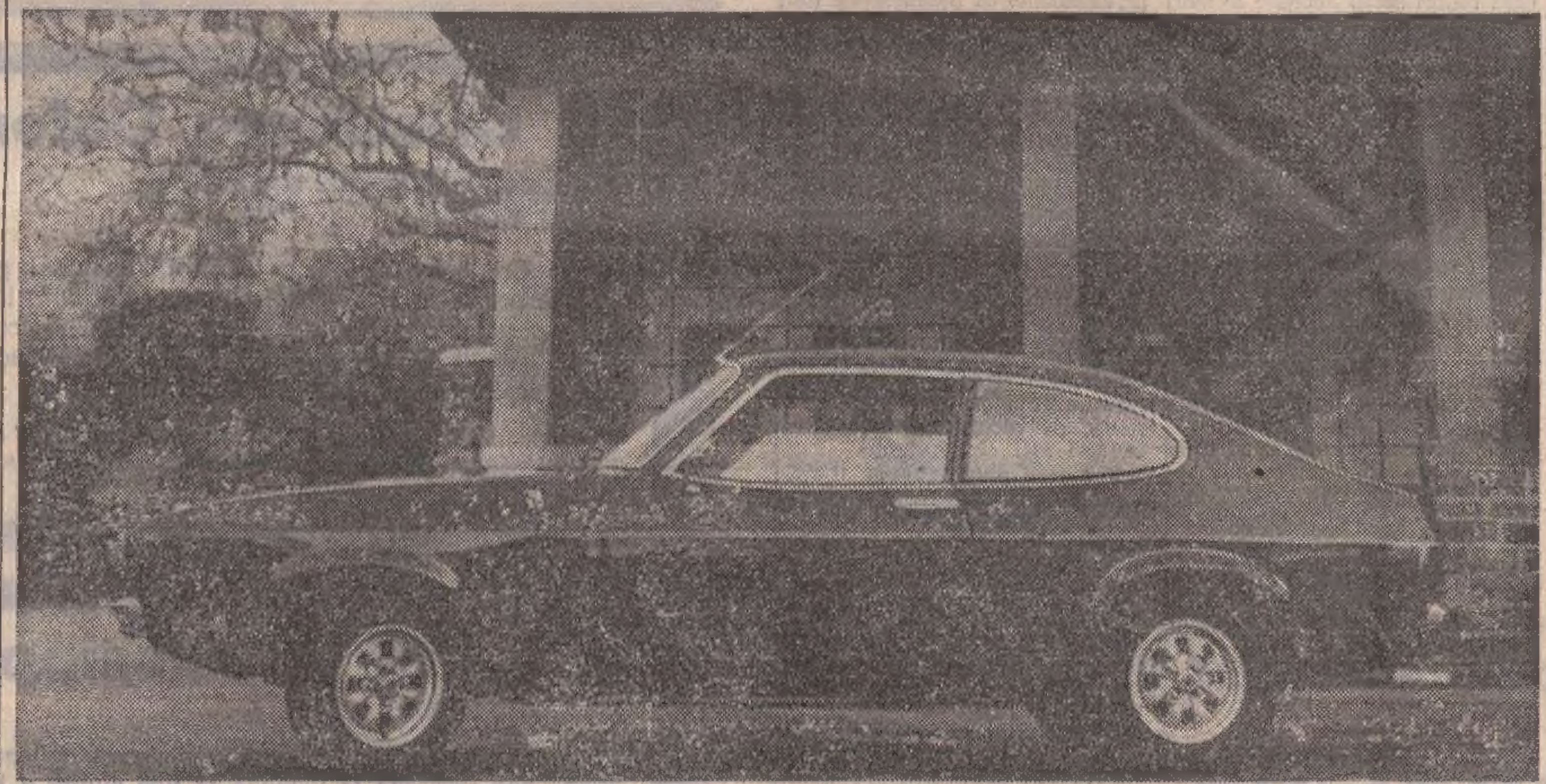
**E' questo infatti il modo più sicuro per mantenere nel tempo l'efficienza di una vettura e prevenirne così le cause di invecchiamento precoce. Per raggiungere questo obiettivo con una spesa che rimanga nei limiti più contenuti possibile, la Fiat ha studiato un nuovo piano di interventi periodici sulle proprie vetture, istituendo un nuovo servizio di «manutenzione programmata» che rappresenta tutto ciò di cui oggi le vetture hanno effettivamente bisogno per garantire la loro efficienza nel tempo.**

**Le modalità rimangono quelle consuete: un libretto da 10 tagliandi, con scadenza ogni 10 mila chilometri, sul retro dei quali sono riportare le operazioni da far eseguire alle rispettive percorrenze.**

ORMAI COLLAUDATA MA SEMPRE NUOVA LA «TRE PORTE» DELLA FORD

## CAPRI II: EQUILIBRIO FRA COUPÉ E FAMILIARE

**Tre versioni: 1300, 1600, 3000 cc (per le ultime due esiste un allestimento Ghia)**
**Molto spazio sia per i passeggeri sia per il bagaglio - Ideale per i lunghi viaggi**



*Al dilemma, oggi più che mai attuale per l'automobilista, fra il desiderio della macchina sportiva, dalla linea personalizzata, e la necessità di un mezzo che offra spazio, comfort, facilità di accesso e generoso bagagliaio, un'ottima risposta può essere, per esempio, la Ford Capri seconda generazione. E' innegabile, infatti, che la vettura, ormai affermata da tempo, ma sempre nuova come idea e come concezione, assommi, in gran parte e in elevata percentuale, quelle qualità.*

*La linea, tanto per cominciare, rappresenta un inconfondibile, riuscito equilibrio tra l'importanza del cofano (in molti altri modelli questo particolare non è così curato, tanto da portare a un eccessivo sbilanciamento in avanti) e il resto della vettura: ne risulta un tutto filante, dalle curve ammorbidite e accattivanti. All'interno, poi, lo spazio è davvero abbondante, sia per i sedili anteriori, comodi e dalla struttura anatomica, sia per quelli posteriori. Pilota e passeggeri possono tranquillamente affrontare i viaggi più lunghi senza temere affaticamenti.*

*Ma la Capri II non è, come si è detto, soltanto un coupé brillante ed esclusivo: fra le tante virtù delle quali è stato dotato, non ultima, vi è quella di potersi trasformare in una «familiare». L'adozione della terza porta, del portellone posteriore (un accrescitivo azzeccato) risponde appieno a questo scopo, che poi è quello di rendere il più pratico possibile l'accesso al bagagliaio. Questo, già ampio, può essere ulteriormente aumentato, anzi allungato, abbattendo uno solo o entrambi i sedili posteriori (particolare quest'ultimo, ottimo, che dovrebbe essere generalizzato, perché consente l' adattamento alle più svariate soluzioni).*

*Le versioni del Capri II sono tre e le considerazioni fatte sopra possono essere riferite a tutte. Le variazioni si iniziano quando si volessero considerare rifiniture ed equipaggiamenti meccanici. Fra i modelli «1300» e «1600» le diversità nella carrozzeria e all'interno si fondano sull'uso più abbondante di cromature, di filettature e sull'adozione del contagiri e di materiali più accurati nella strumentazione e nell'arredamento. Differenze limitate, quindi. Maggiori e più evidenti quelle meccaniche: come detto i propulsori offerti sono due; uno da 1300 e uno da 1600 cc. (esiste anche un 3000 cc., ma esso è posto a un livello alto per le necessità dell'automobilista medio: può rappresentare certo un capriccio, ma come tale molto impegnativo, in ogni senso) con potenze rispettive di 70 CV a 6000 giri al minuto e di 88 CV a 7500 giri al minuto.*

*Pur essendo entrambi motori Ford (lo si sente dalla resa, dalla robustezza: sono poderosi «cavalli da tiro», eredi di una stirpe prestigiosa, tanto che anche l'automobilista meno esperto, meno attento, meno sensibile, il cosiddetto automobilastro, può condurre con certezza la Capri II: essa sopporterà con pazienza) le differenze esistono. I mesi di prove e di esperienza hanno convinto che i 18 cavalli di differenza si fanno sentire. Non che siano necessari a una buona conduzione, ma è certo che, a questo punto, scatta il problema della scelta fra l' auto che offre soprattutto spazio e comodità e quella che aggiunge a tutto ciò anche doti particolari di brio e di potenza.*

*In ogni caso, e in tutte le due versioni, la Capri si rivela un'auto simpatica, con la quale è facile prendere presto confidenza. E per natura è soprattutto un'auto da viaggio: quando le ruote girano veloci essa sfoggia un'agilità impensata, e non solo in autostrada (il terreno ideale) ma anche su strade un po' meno diritte. La macchina, pur manifestando spiccatissime caratteristiche di trazione posteriore, diviene leggera e docile e offre una tenuta davvero notevole: merito principale delle sospensioni più dure e di una più equilibrata disposizione di pesi. Note meno positive in città: la stessa importanza della vettura ne è di ostacolo; lo sforzo sullo sterzo diviene spesso notevole, per non parlare, infine, del problema del posteggio.*

*Un discorso a parte e conclusivo merita l'allestimento Ghia, limitato al «1600» e al «3000». Si toccano, in questo caso, punte di eleganza e di completezza davvero notevoli.*

**Alessandro Cappellini**

| | 1300 cc | 1600 cc | 3000 cc |
|---|---|---|---|
| Disposizione cilindri | in linea | in linea OHC | AV |
| Numero cilindri | 4 | 4 | 6 |
| Alesaggio/Corsa | 80.98/62.99 | 87.67/66.00 | 93.67/72.42 |
| Rapporto compressione | 9.2:1 | 9.2:1 | 8.9:1 |
| Potenza mass. (CV DIN) | | | |
| Giri minuto | 70/6000 | 88/5700 | 138/5000 |
| Coppia mass./Giri min. | 9.4/4000 | 12.7/4000 | 24.0/3000 |
| Velocità massima km/h | 155 | 168 | 195 |
| Acceler. da 0-100 kmh/ | 17.4 | 13.5 | 8.9 |
| Consumo 1/100 (CUNA) | 9.1 | 9.2 | 10.7 |

Lunghezza 4340 mm; altezza 1357 mm; larghezza 1698 mm; carreggiata anteriore 1353 mm; carreggiata posteriore 1384 mm; passo 2559 mm. Capacità vano bagagli: con sedile posteriore alzato 230 dmc, con sedile posteriore abbassato 640 dmc. Capacità serbatoio carburante 58 litri. Pesi: 1300 1010 kg, 1600 1032 kg, 3000 1146 kg.

Prezzi: L. 2.676.800 il 1300; L. 3.291.000 il 1600 (Iva compresa)

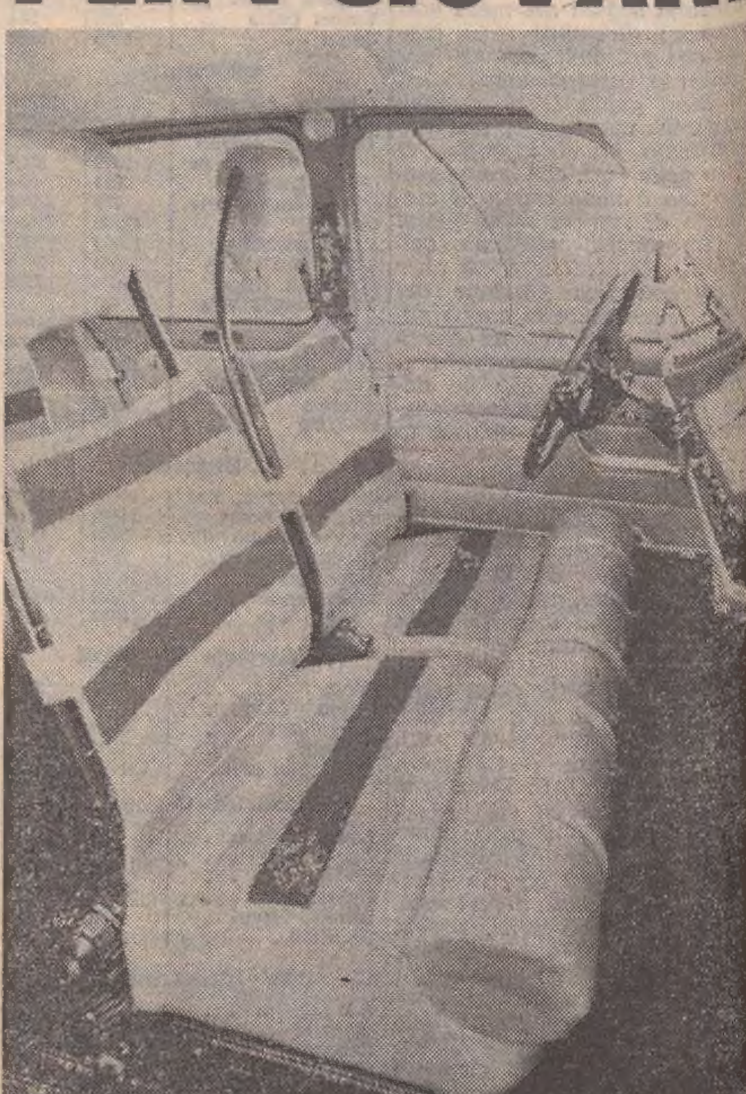




NUOVA VESTE PER LA PIU' PICCOLA DELLA FRANCESE «RENAULT»

## UNA «SAFARI» PER I GIOVANI





La Safari eredita tutte le qualità intrinseche della Renault 4 in fatto di robustezza, sicurezza attiva e passiva, ed economia d'esercizio. Il collaudatissimo motore da 845 cc è accoppiato al cambio a quattro rapporti ottimamente scalati. Le sospensioni a grande escursione e a quattro ruote indipendenti le permettono di affrontare senza difficoltà le asperità delle strade dissestate. Grazie alla sua maneggevolezza può districarsi molto bene sia nel traffico urbano che ei percorsi sinuosi extraurbani. A queste caratteristiche tecniche si aggiunge un consumo eccezionalmente limitato: 6,5 litri per 100 chilometri a una velocità media di crociera di 90 km orari.

La Renault 4, che è stata spesso definita come vettura spartana, sbarazzina, oppure una via di mezzo tra la berlina utilitaria e il furgoncino, o ancora la vettura di chi ama andare a caccia o fare del fuori strada, si presenta ora con una nuova veste.

Anche se tecnicamente la Renault 4 Safari è rimasta invariata rispetto alla Renault 4 TL, è cambiata la veste interna, e cioè: i sedili, il cruscotto, il volante e il rivestimento dei pannelli delle porte. Esternamente, un tocco di personalità è stato dato dalla sostituzione delle parti cromate con paraurti, calandra e maniglie in colore nero opaco, accompagnate da due modanature laterali nere.

Nel realizzare questo veicolo i tecnici hanno voluto tener conto in modo particolare i due aspetti principali: creare un abitacolo accogliente, pittoresco, piacevole mediante un gioco armonioso e appropriato di colori; offrire di serie un equipaggiamento originale, pratico e funzionale che s'intoni con lo stile della vettura.

L'interno della Safari è quindi funzionale, moderno, ma soprattutto piacevole e dall'aspetto giovanile e allegro. I nuovi sedili sono confortevoli, sicuri, originali: quelli anteriori sono del tipo integrale con appoggiatesta incorporato. Il rivestimento è in fibra di nylon del tipo «Baiadera». I colori del rivestimento (verde, turchese, bianco, blu scuro) s'intonano molto bene con i colori del resto dell'interno e con l'esterno della carrozzeria.

I sedili, che a prima vista possono sembrare molto semplici, sono stati oggetto di lunghi studi ergonomici da parte degli specialisti Renault e del laboratorio fisiologico e di biomeccanica. Per assicurare un ottimo comfort di guida sono stati applicati inoltre nella parte anteriore del cuscino tre speciali elementi cilindrici imbottiti.

Allo scopo di migliorare la sicurezza attiva e il piacere della guida sono state apportate diverse modifiche al cruscotto e ai comandi di guida. Il volante è stato sostituito con quello della Renault 5 TS. Nella parte centrale del cruscotto sono ricavati due vani portaoggetti tra i quali è collocata una pinza fermacarte. Nei pannelli delle porte anteriori sono state applicate due ampie tasche portadocumenti.

Con questa nuova veste la Renault 4 Safari si rivolge in modo particolare ai giovani che sono alla ricerca di una vettura dall'aspetto originale, giovanile, e allo stesso tempo robusta, maneggevole ed economica. La Safari si presenta come una vettura ideale per effettuare con gli amici una piacevole gita di fine settimana, percorrendo magari sentieri campestri o addirittura montuosi, sottoponendo la meccanica e l'equipaggiamento a vere prove di fatica, senza però soffrire degli strapazzi.

Questa vettura è stata ideata per districarsi egregiamente nel congestionato traffico urbano e per raggiungere con minore fatica e senza difficoltà quelle mete e località extraurbane difficilmente raggiungibili con una berlina di serie. La Renault 4 Safari è commercializzata su nostro mercato da dicembre.

Il prezzo di listino è di lire 1.690.000 più IVA (12%).





## Kawasaki 750: una «maxi» economica





In armonia con l'univoca tendenza attuale dei maggiori costruttori di motocicli, la Kawasaki ha immesso recentemente sul mercato una 750 cc che, pur avendo le caratteristiche di una prestigiosa maxi moto, offre una particolare economia di esercizio. Per questo la nuova «sette e mezzo» monta, sul telaio e sulla veste della 900 4 cilindri, un motore bicilindrico fronte marcia di schema classico, molto parco nei consumi e non eccessivamente «fruttato».

Il tasso di compressione è infatti di 8,5:1, una misura abbastanza contenuta in rapporto ai livelli di sfruttamento ben più alti che si riscontrano oggi. La cilindrata di 745 cc è ottenuta con misure esattamente quadre di alesaggio e corsa: 78x78. Il motore — che si avvia elettricamente o a pedale — è alimentato da 2 carburatori Mikuni da 38; eroga 55 CV a 7000 g/m, un valore eccezionalmente favorevole all'elasticità di marcia, ripresa e potenza ai bassi regimi, qualità utilissime per l'economia in fatto di consumi e di usura. Le prestazioni restano molto brillanti, con un' accelerazione sui 400 metri da fermo di 13,6 secondi e una velocità di circa 180 km orari.

Per questi apprezzabili pregi, la Kawasaki 750 bicilindrica può apparire come il perfezionamento della classica e ormai decaduta moto inglese, venendo ad aggiungere ai pregi di base di tale tipo di motocicletta un grande comfort, con l'assenza di vibrazioni, con la massima comodità per il pilota e il passeggero, per la completezza e funzionalità della strumentazione e la perfezione tecnica di tutti i particolari.

Dotata di freno a disco anteriore, si è rivelata, nei primi approcci dei collaudatori, molto «guidabile» e sicura, e solo in condizioni di guida impegnata e sportiva ha denunciato degli ondeggiamenti al retrotreno, come altre moto giapponesi. Destinata al gran turismo, offre comunque un ottimo comportamento in tutte le situazioni in accordo al tipo di utenza cui è destinata. Il fatto più importante, ci sembra, è che, nonostante il suo brillante comportamento, richieda consumi molto contenuti, che si aggirano sui 30-32 chilometri per litro. Raffinata nelle rifiniture, è molto bella, completa e moderna. Il suo prezzo è di circa 1.850.000 lire.

**F. D V.**

USCITO PER ANDARE IN BANCA, NON HA PIU' FATTO RITORNO ALLA SUA ABITAZIONE

# BANDITI SEQUESTRANO UNO STUDENTE A ROMA

**E' figlio di un ingegnere - I malviventi si sono già messi in contatto con i familiari**
**Altro rapimento in Calabria: la vittima è il proprietario di un negozio di Taurianova**

Roma, 16

Nuovo rapimento a Roma. La vittima del sequestro è un giovane di 20 anni, Enzo Matacchioni, figlio di un ingegnere che insegna in un istituto tecnico industriale di Sabaudia (Latina). Sulle prime, l'ipotesi del rapimento pareva ancora incerta, ma a questo punto non dovrebbero esistere altri dubbi: Enzo Matacchioni è stato rapito e per la sua liberazione è già stato chiesto un riscatto. Questa circostanza è stata raccolta stamani nello stabile di via Acherusio, dove Enzo Matacchioni vive da tre anni con la madre, un'assistente sociale dell'Inam, e la sorellina Maura di nove anni. I coniugi Matacchioni sono separati.

Ieri sera, poco prima delle 21, la piccola Maura Matacchioni ha telefonato alla portiera dello stabile e le ha detto singhiozzando: «Mamma è disperata, Enzo è stato rapito. Poco fa hanno telefonato ai nonni, a San Felice Circeo, dicendo di preparare i soldi per il riscatto di Enzo». Circa mezz'ora dopo questa comunicazione della bambina, la signora Matacchioni ha lasciato insieme con la figlia l'appartamento di via Acherusio e non vi ha fatto ancora ritorno. L'allarme in casa Matacchioni è cominciato sin dalla tarda mattinata.

Enzo, che frequenta il secondo anno di medicina, è uscito di casa dicendo che andava in banca. All'ora di pranzo il giovane non era ancora rientrato e la madre, conoscendo le sue abitudini (mai un ritardo ingiustificato o, comunque, non preannunciato), ha cominciato ad allarmarsi. Verso le due la signora Matacchioni si è recata al commissariato di zona.

Qui è stato consigliato di attendere ancora prima di denunciare la scomparsa del ragazzo e di informarsi bene presso parenti e amici. La madre di Enzo, sempre più in preda all'ansia, ha allora fatto una serie di telefonate presso alcuni amici del figlio, ma di Enzo non è stata trovata alcuna traccia. La donna ha anche telefonato ad alcuni ospedali nell'eventualità che il figlio avesse avuto un incidente. Tra l'altro, secondo quanto si è appreso, Enzo quando è uscito di casa non aveva documenti con sé. Fin qui la cronaca della giornata di ieri. Dalle testimonianze raccolte presso i coinquilini dello stabile, la famiglia Matacchioni è stata descritta come un nucleo molto affiatato, che ha sempre condotto una vita tranquilla.

Enzo, in particolare, è stato descritto come un ragazzo molto attaccato alla madre, che trascorreva a casa la maggior parte del suo tempo libero e senza grilli per la testa». Il padre del giovane, l'ingegnere Giulio, si recava solo di rado in via Acherusio a visitare i familiari.

Questa mattina per circa tre ore i carabinieri del nucleo investigativo di Latina hanno interrogato l'ing. Giulio Matacchioni nella propria abitazione di via Cristoforo Colombo, a San Felice Circeo, sulla scomparsa del figlio Enzo.

«E' un sequestro molto strano — ha detto il ten. Cerulli al termine dell'interrogatorio — molte cose non sono chiare». Dello stesso avviso è il padre del giovane Enzo: «Non capisco — ha detto l'ingegnere ai giornalisti — perché abbiano sequestrato mio figlio. Io sono un docente e collaboro come ingegnere in uno studio tecnico di San Felice Circeo». Neppure le condizioni economiche della madre del giovane rapito, Iole Nardi, sembrano giustificare un rapimento. Separata dall'ingegnere, la donna è impiegata in un istituto assistenziale di Roma. «Quello che abbiamo — ha precisato il padre — è una modesta abitazione a due piani dove vivono anche i miei genitori, Annunziata Ceroni ed Enzo Matacchioni». Quest'ultimo porta lo stesso nome del giovane rapito e attualmente è pensionato.

E' stato proprio il nonno di Enzo Matacchioni che ha risposto verso le 17 di ieri alla telefonata dei presunti rapitori. «Mi è sembrata — ha detto l'anziano pensionato — una voce senza particolare accento. Non so precisare se si trattava di una telefonata urbana o interurbana». Matacchioni ha poi aggiunto di aver riconosciuto la voce dello stesso interlocutore in una successiva telefonata verso le 20.30. «Anche questa volta — ha detto Matacchioni — l'anonimo ha chiesto se in casa c'era Enzo Matacchioni; poi ha soggiunto: "Abbiamo rapito tuo nipote, prepara molti soldi"».

Un altro particolare che può rivelarsi importante nel proseguo delle indagini, riguarda la natura della telefonata. Il numero telefonico, come è stato precisato, non è infatti intestato all'ing. Matacchioni ma alla madre, la signora Ceroni Annunziata. Elemento, questo, che potrebbe far circoscrivere le indagini proprio al centro abitato di San Felice Circeo. *(Ansa)*



Enzo Matacchioni

## Aggredito sotto casa

Taurianova, 16

*Nuovo sequestro di persona a scopo di estorsione in Calabria. A fare le spese del nuovo gesto criminale è stato stavolta il commerciante quarantatreenne Vincenzo Cannatà, da Taurianova.*

*Il commerciante ieri sera non è rientrato a casa; i familiari, dopo avere atteso tutta la notte, hanno denunciato stamane il fatto ai carabinieri del luogo. Del Cannatà, nonostante le ricerche subito iniziate dagli investigatori, non si hanno notizie. Le sue tracce, infatti, si perdono dal momento in cui, verso le 21 di ieri sera, ha parcheggiato sotto la propria abitazione la sua Mercedes targata RC 121570.*

*La tecnica usata dai rapitori di Vincenzo Cannatà, secondo gli inquirenti, sarebbe simile a quella messa in atto dai rapitori in occasione di altri fatti analoghi verificatisi nella piana, in particolare il sequestro avvenuto l'estate scorsa dell'universitario Francesco Napoli: nessun segno di lotta, massima calma dei banditi i quali, con estremo sangue freddo, hanno atteso il ritorno a casa della vittima, le hanno permesso di parcheggiare e chiudere l'autovettura, attuando poi il rapimento.*

*Nessuno, infatti, si è accorto di quanto accadeva: la moglie del Cannatà, Carmelina Pietropaolo, di 42 anni, era in casa ad accudire, insieme con i suoceri, il figlioletto di 3 anni adottato recentemente per la mancanza di figli propri, in attesa del marito. Quest'ultimo, poche ore prima, aveva lasciato la propria abitazione-negozio, sita in periferia, per recarsi in paese a fare alcune commissioni.*

*Da quando — oltre dieci anni fa — era rientrato dal Venezuela, egli aveva avviato un proficuo commercio all'ingrosso di materiale da cancelleria che, sebbene gli permetta un tenore di vita agiato, non lo cataloga tra i «ricchi».*

*Per le indagini, si sono recati a Taurianova il procuratore della Repubblica di Palmi, dott. Sposato, il dirigente della mobile di Reggio Calabria, Celona, il dott. Chiavetta della Criminalpol e il comandante del nucleo investigativo di Reggio, ten. Pellegrino, i quali collaborano alle indagini del comandante la locale compagnia dei carabinieri, cap. Candita.*

*Fino a questo momento i rapitori non si sono fatti vivi con la moglie del commerciante. Le indagini intanto proseguono e numerose battute sono state effettuate in tutta la zona circostante Taurianova. Gli inquirenti, secondo alcune indiscrezioni, sarebbero orientati verso un sequestro organizzato da una banda locale, che non farebbe parte dell'«anonima».*

*Viene anche tenuta presente l'analogia della tecnica usata nel rapimento di Francesco Napoli, sequestrato, come si è detto, in Calabria l'estate scorsa.* (Italia)

INTERVISTA DELLO SCRITTORE AMERICANO

## Arthur Miller si fa detective

**Vuole dimostrare l'innocenza di un giovane che è accusato di aver assassinato la madre**

New York, 16

**Lo scrittore Arthur Miller si è trasformato da otto mesi a questa parte in detective privato nel tentativo di provare l'innocenza di un giovane in attesa di condanna dopo essere stato riconosciuto colpevole dell'uccisione della madre. In un'intervista con il «New York Times», Miller spiega d'aver cominciato ad interessarsi alla vicenda di Peter Reilly, uno studente di 18 anni di Canaan, cittadina del Connecticut nelle cui vicinanze egli risiede, su pressione di un gruppo di conoscenti e vicini del giovane, convinti della sua innocenza.**

**Il Reilly, che in attesa di appello è a piede libero su cauzione grazie ad una sottoscrizione promossa dai suoi sostenitori, venne riconosciuto colpevole dell'allucinante massacro a coltellate della madre, Barbara, il 28 settembre 1973.**

**Aiutato da un gruppo di «amici e vicini di casa», tra cui lo scrittore William Styron e il regista Mike Nichols, Miller si diede innanzitutto da fare per raccogliere i fondi necessari per le spese legali, per assumere un detective privato e consultare alcuni patologi.**

**Allo stesso tempo egli cominciò a seguire sempre più direttamente le «indagini» scoprendo lui stesso «incongruenze, ambiguità e lacune» che proverebbero l'estraneità del Reilly all'allucinante caso. «C'è già materiale sufficiente per provare l'innocenza del ragazzo, dice ancora Miller, ma continuiamo la nostra ricerca per essere certi di poter correggere questo tragico errore».** *(Ansa)*

IL RACCONTO DELL'ULTIMO AMANTE DI CARLA GRUBER

# MUZZOLINI SMENTISCE LA VERSIONE DI LUBERTI

**Non sarebbe sua la piccola Melissa - Il rapporto con Carla sarebbe sorto solo dopo che la donna lasciò il suo ospedale**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

La verifica della «verità» di Luciano Luberti è cominciata oggi con l'interrogatorio del primo testimonio. Ad aprire la serie delle deposizioni è toccato proprio al prof. Mario Muzzolini, l'ultimo amante di Carla Gruber, accusato dall'imputato di essere il responsabile morale della morte della donna. Un ruolo che il medico, primario dell'ospedale civile di Montefiascone, non ha accettato, contestando la maggior parte delle circostanze riferite dal «boia di Albenga».

Muzzolini in sostanza ha detto di non aver avuto rapporti con la Gruber fino a quando questa non lasciò l'ospedale di Montefiascone; che fu la signora a «sedurlo», dopo avergli chiesto un appuntamento; che non è sua la piccola Melissa, nata dopo la relazione. Ha inoltre negato di essersi incontrato con l'amante poche ore prima della sua morte, nella notte tra il 18 e il 19 gennaio 1970.

Il medico è nato in provincia di Udine nel 1925. E' sposato e non ha figli. Qualcuno gli ha rimproverato di non aver adottato, a prescindere dalla paternità o meno, la piccola Melissa che, dopo la fuga di Luberti, è stata rinchiusa in un istituto dell'Onmi. La bimba, infatti, è praticamente rimasta sola al mondo. Il marito della Gruber, Mario Balzarini, si è rifiutato di prenderla insieme con gli altri tre figli, Muzzolini non l'ha voluta neppure vedere una volta. Sarebbe stato da parte sua, si dice, un gesto di bontà, soprattutto per il fatto che non ha prole e le sue condizioni economiche sono eccellenti.

La sensazione che ha suscitato in coloro che hanno seguito la prima parte della deposizione del professore è stata quella di un uomo che, coinvolto suo malgrado in una vicenda inquietante, voglia difendere con ogni mezzo la propria rispettabilità.

Di media statura, con i capelli scuri, gli occhiali a giorno da professionista, piuttosto sciatto nell'abbigliamento Muzzolini ha voluto fare intendere che i suoi rapporti con la Gruber si limitarono a qualche incontro, che fu la donna a prendere l'iniziativa, che per lui si trattò di un'avventura passeggera. Ed è apparso infastidito per il clamore suscitato attorno alla sua persona per un fatto di cui egli in fin dei conti non è stato altro che un personaggio che ha fatto appena capolino sulla scena.

Il racconto di Muzzolini prende le mosse dal gennaio del 1968. Era stato appena nominato primario dell'ospedale di Montefiascone, quando ricevette la visita di Luberti, che conosceva da qualche anno ma di cui non era amico intimo. L'uomo lo pregò di visitare la signora Gruber, che da qualche tempo soffriva per una tosse insistente. Il medico si accorse che c'era qualcosa che non andava in un polmone; sicuramente si trattava di un'affezione tubercolare. Comunque, disse alla coppia, occorreva approfondire gli esami. La cosa migliore era di ricoverare la donna in una casa di cura. Luberti propose al professore di prenderla nel suo ospedale e così fu.

Muzzolini ha ricordato di aver ordinato alla paziente di restare chiusa nella sua stanza per timore di contagi. Quindi Luberti avrebbe mentito quando ha affermato che Carla era in pratica, la padrona dell'ospedale, dove aveva la più ampia libertà di movimento grazie alla sua «amicizia» con il primario.

«Un giorno — ha proseguito il testimone — seppi che il presidente dell'ospedale aveva ricevuto un biglietto anonimo in cui si faceva cenno a un presunto legame amoroso tra me e la signora Gruber. Non era vero niente e parlai del fatto con la paziente, la quale apparve dispiaciuta. Anch'io ero molto preoccupato perché mi trovavo nell'ospedale ancora in prova e uno scandalo avrebbe compromesso la mia carriera».

Secondo il professore, fino a quel momento i rapporti con la Gruber erano stati quelli che di solito intercorrono tra un'ammalata e il suo medico. Il teste ha tenuto in particolar modo a escludere che la nascita della relazione sia avvenuta durante la degenza della donna in ospedale perché, se venisse accertato un fatto del genere, nei suoi confronti verrebbero presi seri provvedimenti disciplinari, come il divieto di prestare servizio negli ospedali. «D'altra parte — ha tenuto a sottolineare Muzzolini — è assurdo pensare che un medico possa avere rapporti con un'ammalata di tubercolosi. Sa che si tratta di una malattia contagiosa e conosce i rischi ai quali potrebbe andare incontro».

Sergio Geraldini

### ACCUSATO DI RAPINA un pastore anglicano

Londra, 16

**Il vicario della parrocchia anglicana di St. Chad, presso Plymouth, e la sua governante sono stati ieri accusati di rapina ad una banca di questa cittadina. Il reverendo Stephen Care, di 32 anni, e la governante Stella Buntin, di 59 anni, secondo quanto riferito dalla polizia, si erano presentati alla banca chiedendo un colloquio con il direttore per discutere di questioni finanziarie.**

**Una volta all'interno, il vicario tirava fuori quello che sembrava un congegno radio (falso) per il controllo a distanza, dicendo che era collegato ad una carica di esplosivo e minacciando di far saltare in aria l'edificio se non avesse ottenuto del denaro. Il trucco ha funzionato e la coppia si è allontanata con in tasca 1750 sterline; è stata però successivamente arrestata.**

**La polizia sta ora interrogando il vicario su un certo numero di furti con scasso; inoltre il vicario e la governante sono anche stati incriminati di furto di oggetti antichi per un valore di 1300 sterline da una scuola di Plymouth.** *(Ansa - Upi - Afp)*

*LUCIANO FRANCI ERA RITENUTO RESPONSABILE DI ATTENTATI DI ESTREMA DESTRA*

# AREZZO: EVADE DAL CARCERE IL «BRACCIO DESTRO» DI TUTI

***Sono fuggiti assieme a lui due detenuti condannati a 14 e 9 anni - Hanno segato le sbarre e si sono calati all'esterno servendosi di lenzuola durante l'ora dello spettacolo televisivo***



Luciano Franci

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Arezzo, 16

Sono evasi in tre dalle carceri di San Benedetto di Arezzo; hanno approfittato dell'ora dello spettacolo televisivo, hanno raggiunto una zona meno sorvegliata delle altre, hanno segato alcune sbarre e si sono calati all'esterno servendosi di alcune lenzuola. Insomma un'evasione classica. Ricerche per tutta la notte, perquisizioni nelle celle e ritrovamento di una piccola sega, di fabbricazione artigianale e di un grosso gancio (probabilmente ricavato da una molla di un letto), uniche tracce della preparazione della fuga.

Tra gli evasi c'è Felice D'Alessandro, un giovane di Camucia che la corte d'assise di Arezzo ha condannato a quattordici anni di reclusione venerdì scorso per l'uccisione con diciannove coltellate di Donello Gorgai, l'ex amico della fidanzata. Era un processo indiziario, ma secondo il pubblico ministero doveva concludersi con l'ergastolo per D'Alessandro. La corte ha accordato alcune attenuanti a D'Alessandro, riducendo la pena.

Con lui sono evasi Luciano Franci, luogotenente del neofascista Mario Tuti, e Aurelio Franchini, di 21 anni, da Tolentino nelle Marche. Quest'ultimo condannato a nove anni per reati contro il patrimonio, è ritenuto il più pericoloso dei tre per il suo carattere violento. Luciano Franci venne arrestato agli inizi del gennaio scorso dopo tre attentati compiuti da estremisti di destra lungo la linea ferroviaria Firenze-Roma. Il primo avvenne vicino alla stazione di Arezzo, il secondo nei pressi di Terontola, il terzo a Camucia. Il sostituto procuratore Marsili identificò la cellula eversiva responsabile degli attentati (il «Fronte rivoluzionario nazionale») ed emise ordini di cattura contro il Franci e altri personaggi.

La sera del 24 gennaio, come si sa, Mario Tuti ad Empoli uccise due uomini della polizia e ne ferì gravemente un terzo. Nel frattempo in Casentino i carabinieri perquisirono la casa di una amica del Franci e sequestrarono un grosso quantitativo di materiale esplosivo. Il giovane Franci non è stato ancora rinviato a giudizio. Il suo processo è ancora in fase istruttoria, tanto che proprio nei prossimi giorni il giudice istruttore Chimenti e il sostituto procuratore Marsili debbono recarsi a Volterra per interrogare il neofascista Tuti, considerato appunto il capo del «Fronte rivoluzionario nazionale». Franci, secondo i magistrati, era stato suo braccio destro.

L'evasione è avvenuta poco prima delle 21 di lunedì, ma soltanto due ore più tardi è stata scoperta dagli agenti di custodia. Carabinieri e polizia hanno istituito posti di blocco, mentre gigantesche battute sono state organizzate in tutta la provincia. Secondo una prima ricostruzione eseguita dal sostituto procuratore della Repubblica di Arezzo, Mario Marsili (il magistrato che indaga sulle trame eversive e che emise l'ordine di cattura per Mario Tuti), i tre detenuti, approfittando della proiezione televisiva del film «Lo specchio della vita», hanno raggiunto la parte posteriore del carcere.

Qui hanno segato le sbarre di una finestra e, annodando insieme diversi lenzuoli, si sono calati da un'altezza di una ventina di metri nei campi da tennis della palestra di San Clemente. Pioveva a dirotto. I tre detenuti pare siano scappati a piedi.

L'allarme è stato dato verso le undici, quando gli agenti di custodia hanno fatto la «conta» e si sono accorti appunto della fuga dei tre. Immediatamente il carcere è stato circondato da agenti di polizia e carabinieri. Ben presto è stata scoperta la via della fuga; ma i tre detenuti non avevano lasciato tracce utili.

Fulvio Apollonio

UNA SANGUINOSA TRAGEDIA FAMILIARE A PONTE GARDENA

# *Soffoca nel sonno la figlia di 17 mesi*

**Quando ha scoperto l'orribile omicidio, il marito della donna preso dall'ira ha aggredito la moglie uccidendola a coltellate**

Bolzano, 16

Una donna di Ponte Gardena, un centro ad una ventina di chilometri a nord di Bolzano, ha soffocato nel sonno la figlia ed è stata poi uccisa a colpi di coltello dal marito. Le due vittime sono Edith Troger, di 17 mesi, e la madre, Anna Theresa Plankensteiner in Troger, nata a Brunico il 17 aprile del 1939.

La piccola Edith sarebbe stata soffocata con un cuscino dalla madre la notte scorsa. Il padre della piccola, Sebastiano Troger, un operaio di 40 anni, di Colma, un piccolo centro nei pressi di Ponte Gardena, accortosi del delitto, preso dall'ira ha ucciso la moglie con una trentina di coltellate alla testa, al collo e al petto.

Sebastiano Troger, sotto choc e piantonato nell'ospedale civile di Bolzano, ha fatto chiamare i carabinieri da un vicino di casa intorno alle 12. Ai carabinieri Troger ha raccontato che la notte scorsa alle una circa, ha visto la moglie alzata e malferma sulle gambe, sulla porta della camera dei figli. Alzatosi, è entrato nella stanza e ha visto la figlia Edith nel suo lettino morta, coperta da un cuscino. Colto dall'ira, Troger ha preso in cucina un coltello ed ha colpito la moglie Anne Theresa con una trentina di colpi al capo, al collo e al petto.

Questa mattina Troger ha preso gli altri due figli e li ha portati a Brunico, a casa di un sorella: quindi è tornato a Ponte Gardena con l'intenzione di suicidarsi: ha aperto il rubinetto del gas, ma l'impianto non funzionava; ha allora ingerito un numero imprecisato di pastiglie di un analgesico che aveva in casa. S'è però svegliato verso mezzogiorno ed ha pregato un vicino di chiamare i carabinieri. L'inchiesta è condotta dal sostituto procuratore della Repubblica di Bolzano dott. Caraiola, che ha ordinato l'autopsia sui corpi delle due vittime.

Sebastiano Troger, operaio dell'Enel, era considerato introverso e poco socievole: la sua famiglia viveva praticamente chiusa in casa. Negli ultimi due mesi i bambini più grandi, Gabriel, di cinque anni, e Judith, di tre, non frequentavano più l'asilo. Era lo stesso Troger che si recava a fare la spesa. Sua moglie Anna Theresa è stata vista in paese solo poche volte.

La famiglia Troger abitava in un appartamento al primo piano di una casa a tre piani all'inizio della strada che dalla statale del Brennero porta in Val Gardena. *(Ansa)*

A WIESBADEN

### CONDANNATO A 8 ANNI ex tenente delle «SS»

Wiesbaden, 16

La corte d'assiste di Wiesbaden ha condannato un ex tenente delle «SS», Herman Wortohoff, di 65 anni, ad otto anni di reclusione per crimini commessi contro gli ebrei durante l'ultima guerra mondiale. Wortohoff era in particolare accusato di avere partecipato al trasferimento degli ebrei dal ghetto di Lublino ai campi di sterminio. *(Ansa - Afp)*

PRESSO TIVOLI

### FERITO DA RAPINATORI gestore di bar

Roma, 16

Quattro giovani banditi, armati di pistola e con il volto coperto da passamontagne hanno fatto una rapina ieri sera in un bar di Villanova di Guidonia (Tivoli) ed hanno ferito con un colpo di pistola il gestore del locale, Raffaele Cavaliere, di 43 anni.

L'uomo, a quanto s'è appreso, aveva abbozzato un tentativo di resistenza quando uno dei rapinatori, dopo essersi fatto consegnare l'incasso — poche centinaia di migliaia di lire — gli ha strappato dal collo una catenina d'oro.

Il rapinatore ha sparato un colpo di pistola che ha raggiunto Cavaliere all'ascella sinistra procurandogli una ferita giudicata guaribile in 15 giorni.

CASE ALLAGATE

### Invadono la campagna le acque dell'Ombrone

Prato, 16

**Una situazione drammatica si è verificata nel pomeriggio di oggi nella zona di Iolo di Prato, in seguito alla piena dell'Ombrone, le cui acque — in località Caserane — attraverso alcune falle aperte negli argini, hanno invaso un'ampia zona della campagna circostante. Alcune case rurali sono state allagate dalle acque limacciose del fiume e gli abitanti sono stati posti in salvo dai vigili del fuoco, coadiuvati da carabinieri e da squadre di volonterosi.**

**Il fiume si è fatto minaccioso in seguito all'abbondante pioggia caduta ieri sera, questa notte e nella giornata odierna. In località Caserane, appunto, in seguito ad alcune piccole falle aperte negli argini, l'acqua — che è a meno di un metro dal limite di tracimazione — ha cominciato a fuoruscire inondando le campagne circostanti e le abitazioni della zona.**

**La violenza dell'acqua ha fatto sì che le falle si allargassero progressivamente, malgrado l'opera dei vigili del fuoco, che nel tardo pomeriggio sono riusciti a bloccare alcune, mentre altre continuavano a riversare acqua nei campi. Mano mano che i pericoli diventavano maggiori gli abitanti delle case minacciate sono stati fatti sgomberare per evitare che restassero isolati.** *(Italia)*

## LA CONFERENZA DI ULLA



Telefoto Upi

**Parigi — Ulla e Jacky (da sinistra), leaders del movimento delle prostitute di Lione e Parigi durante la conferenza stampa, nella quale hanno dichiarato di attendere i provvedimenti del governo per essere riconosciute lavoratrici indipendenti e godere i relativi benefici sociali**

AL VAGLIO DEGLI INQUIRENTI DUE OSCURI EPISODI PRESSO MILANO

# Misterioso suicidio dopo una sparatoria

**Un uomo è stato trovato impiccato in casa sua - Nello stesso stabile due ore prima due uomini avevano aggredito un tedesco a revolverate**

Milano, 16

Tre colpi di pistola senza quasi proferire parola, poi i misteriosi killer che l'avevano affrontato sulla soglia di casa si sono eclissati: due ore più tardi al piano di sotto un uomo è stato trovato impiccato ad una trave. I due fatti, anche se per il momento gli inquirenti escludono che siano tra loro collegati, si sono succeduti stamane nello stesso stabile di via Mazzini 21 ad Opera, un piccolo centro alle porte di Milano.

Alle 8.30, al quinto piano dell'elegante stabile di via Mazzini, qualcuno bussa alla porta dell'ingegner Karl Muller, 45 anni di nazionalità tedesca, da un anno residente a Opera. Il Muller osserva attraverso lo spioncino le due figure che attendono tranquillamente sul pianerottolo. Fa scattare la serratura incuriosito, apre la porta: «Cosa volete? E i due per tutta risposta estraggono le pistole e aprono il fuoco. L'ingegnere cade colpito da un proiettile a un ginocchio. Un secondo colpo lo raggiunge ad una mano, il terzo gli sfiora il naso. La sequenza della sparatoria si è svolta nello spazio di pochi attimi. Le urla del ferito attirano i vicini di casa che accorrono.

Fin qui la versione del cittadino tedesco, che non ha però trovato sufficienti riscontri negli inquirenti. L'appartamento, infatti, se i fatti si fossero svolti così come li ha raccontati il Muller, non avrebbe dovuto presentare segni di disordine e macchie di sangue nei vari locali. Invece i quattro vani dell'appartamento erano sottosopra, come se i due misteriosi killers cercassero qualcosa. La porta d'ingresso, presentava inoltre segni di effrazione. Malgrado il caos provocato, comunque, gli inquirenti hanno potuto accertare che i due killers non hanno asportato nulla. Una circostanza che aggiunge nuovo mistero all'oscura vicenda.

Due ore più tardi, nel trambusto provocato nello stabile dai numerosi agenti accorsi sul posto e dai vicini e curiosi che si ammassavano sulle scale, si sentono delle grida. «Si è impiccato, si è impiccato», urla Teresa Rossi, 40 anni, abitante nello stesso stabile di via Mazzini, che era rientrata nel suo appartamento dopo essere stata interrogata dai carabinieri sull'episodio della sparatoria. La donna è sconvolta: appeso a una trave, impiccato, c'è il marito, Salvatore Rossi di 45 anni. L'uomo, a quanto sembra, si sarebbe suicidato mentre sua moglie si trovava sulle scale.

I due fatti, la sparatoria e il suicidio, non sarebbero, secondo quanto hanno affermato gli inquirenti, collegati tra loro. Nell'ambito delle indagini per la misteriosa sparatoria della quale è rimasto vittima l'ingegnere Muller c'è da segnalare la scomparsa della moglie del cittadino tedesco, Maria Tognori, una mulatta di 28 anni che sembra abbia raccontato al marito di essersi dovuta recare d'urgenza, proprio stamane, a Venezia per sbrigare una faccenda privata. La donna sarebbe per il momento introvabile. *(Italia)*

IN SARDEGNA

### Morto il commerciante ferito in un'imboscata

Olbia, 16

E' morto nel tardo pomeriggio, nell'ospedale di Olbia, il commerciante Gavino Muzzetto di 53 anni, ferito domenica notte nel portone della propria abitazione da due malviventi mascherati, che lo avevano ferito con due colpi di pistola in pieno viso. Muzzetto, che era titolare di un avviato bar nel centro di Olbia, è morto senza riprendere conoscenza.

Carabinieri e polizia stanno indagando per far luce sulla misteriosa aggressione. *(Ansa)*

CONTADINO IN SARDEGNA

### MUORE NELL'INCENDIO della sua abitazione

San Gavino, 16

Un contadino di 41 anni, Francesco Scano di San Gavino (Cagliari), è morto carbonizzato nell'incendio della propria abitazione. La madre, Antonina Scano di 62 anni, ed il fratello Raffaele di 34, sono stati salvati da alcuni vicini. L'incendio, secondo quanto hanno stabilito i vigili del fuoco di Cagliari, si sarebbe sviluppato nella cucina e sarebbe stato causato dal surriscaldamento della canna fumaria. I vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme dopo oltre tre ore. I tentativi per salvare Francesco Scano sono stati inutili. Il pretore di San Gavino, dott. Pisotti, dopo un sopralluogo, ha aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'incendio ed ha chiesto una relazione tecnica ed un rapporto ai vigili del fuoco di Cagliari e ai carabinieri di San Gavino. *(Ansa)*

# CRONACHE SPORTIVE

SOVVERTITI TUTTI I PRONOSTICI DELLA VIGILIA NELLA GARA DI COPPA DEL MONDO FEMMINILE

## A SORPRESA EVI MITTERMAIER NELLA DISCESA LIBERA A CORTINA

### Ancora Claudia Giordani (25.ma) la migliore delle sciatrici italiane - Stamattina in programma lo slalom speciale



Cortina d'Ampezzo, 16

La più giovane delle sorelle Mittermaier (e certo la meno titolata) la ventitreenne Evi, si è aggiudicata la libera di Coppa del Mondo di Cortina d'Ampezzo, ed ha messo in castigo tutte le altre sue colleghe più famose che, naturalmente nei pronostici, erano le favorite d'obbligo. Per tutta la durata della gara è nevicato intensamente e ciò ha, in un certo senso, favorito la vincitrice che è alta un metro e 60 e pesa 60 chili; esattamente sette chili in più della sorella Rosi che è alta un metro e 63.

Ciò naturalmente ha avuto la sua importanza su un tracciato come quello di oggi costantemente battuto da neve fresca: senza per questo nulla togliere alla bravissima Evi, la cui vittoria semmai esce esaltata dal fatto d'essersi lasciata alle spalle proprio quelle atlete che già figuravano nei primi posti della classifica sia nella libera di Val d'Isère sia in quella successiva dell'Aprica.

A cominciare dall'austriaca Totschnig, oggi seconda, prima all'Aprica e quarta in Val d'Isère; dalle svizzere Bernadette Zurbriggen, terza in questa libera, e già vincitrice in Val d'Isère e quarta all'Aprica; ancora dalla tedesca Irene Epple, già al posto d'onore in Val d'Isère, oggi classificata al quinto posto dopo l'austriaca Wiltrud Drexel; e ancora dalla Elfi Duefl, pure austriaca, oggi sesta. La sorella Rosi Mittermaier, che pure lo scorso anno fu terza in Coppa del Mondo, oggi non è riuscita a far di meglio dell'ottavo posto, preceduta da un'austriaca giovanissima, Martina Ellmer, che ha 17 anni; come altrettanto sfortunata è stata la prova di un'altra «grande», l'americana Cindy Nelson, oggi decima, preceduta ancora da un'altra austriaca, la Irmagard Lukssser che era partita con un numero abbastanza alto di gara, il 20.

Questo dei numeri di gara è un argomento che va sottolineato, ed è da mettere in stretta relazione con le condizioni del tempo. Le prime infatti a scendere, nell'ordine la Drexel, la Nelson, la Kreiner, la Clifford, la Rosi Mittermaier, la Schroll, la Wenzel e via via tutte le altre, si sono trovate ad affrontare la pista con un buon tappeto di neve fresca che certo ha attardato la loro andatura; di esse una soltanto, ed è stata la Drexel, è riuscita a piazzarsi entro le prime cinque classificate (è quarta); la Nelson e la Rosi Mittermaier, come si è detto, sono finite, rispettivamente decima e ottava.

Al contrario hanno tratto giovamento le concorrenti partite con numeri relativamente alti come la vincitrice Evi Mittermaier, che aveva il numero 14, la Zurbriggen, con il numero 11, la Totschnig che aveva il numero 12.

Tra le più titolate ancora una volta è «saltata» la svizzera Maria Teresa Nadig, che già terza in Val d'Isère, era caduta anche nella libera dell'Aprica. La svizzera, ad oltre metà percorso aveva fatto registrare il terzo miglior intertempo (1'10"66) dopo quelli della Totschnig (1'9"33) e della Zurbriggen (1'9"84). In quel momento la Totschnig si trovava in testa alla classifica ufficiosa, la Zurbriggen era seconda, e quindi la Nadig poteva pure sperare, se non di vincere, almeno occupare una delle migliori posizioni.

Invece appena uscita da una grande «esse», affrontando un canalone ripidissimo, l'elvetica si è trovata sbilanciata, non è più riuscita a recuperare ed è franata per una trentina di metri lungo la pista. Indubbiamente personaggio di grande temperamento, la Nadig non ha saputo ancora una volta frenare la sua irruenza.

Fino alla caduta della Nadig, la classifica aveva assunto una ben chiara fisionomia, e, tutto sommato, rispecchiava i valori in campo. Poi con il numero 14, è scesa la Evi Mittermaier e da quando il «monitor» ha fermato il suo intertempo le grandi hanno cominciato a tremare.

La seconda parte della gara di Evi Mittermaier è stata forse anche più bella della prima metà: non un errore, non una sbavatura, filando liscia lungo la linea ideale, sfruttando al massimo la pista già battuta dalle compagne che l'avevano preceduta: il risultato non è mancato e la Evi è riuscita a vincere e a battere Totschnig di un soffio. Alla Totschnig, che si è appunto classificata seconda, sono andati i 20 punti di Coppa del Mondo nella cui classifica è balzata oggi al primo posto con 59 punti precedendo la Zurbriggen che è a 51 punti e la Morerod che ha 50 punti.

La francese però ha tutto il tempo di rifarsi domani con lo speciale. Delle italiane la migliore è stata ancora Claudia Giordani, che pur non trovandosi nella sua specialità, si è classificata 25.a; Laura Motta è 27.a; Paola Hofer 32.a; Jolanda Plank 38.a; Thea Gamper è 42.a, mentre Maddalena Silvestri è caduta.

Domattina, con inizio alle 10, si svolgerà sulla pista delle Pale di Rumerio la prima prova dello slalom speciale, cui farà seguito la seconda fissata per le 12.30. E' sperabile, come spesso avviene dopo una nevicata come quella odierna, che splenda il sole e il tracciato si presenti efficiente come l'avevano predisposto i tecnici locali.

G. C. O.

**Classifica ufficiale della discesa libera femminile valevole per la Coppa del Mondo:**

**1) Evi Mittermaier (Ger Occ) 1'52"82; 2) Brigitte Totschnig (Au) 1'52"95; 3) Bernardette Zurbriggen (Svi) 1'53"51; 4) Wiltrud Drexel (Au) 1'53"77; 5) Irene Epple (Ger Occ) 1'54"12; 6) Elfi Deufl (Au) 1'54"23; 7) Martina Ellmer (Au) 1'54"38; 8) Rosi Mittermaier (Ger Occ) 1'54"66; 9) Irgmar Lukasser (Au) 1'55"16; 10) Cindy Nelson (USA) 1'55"40.**

**Classifica generale della Coppa del Mondo: 1) Totschnig punti 59; 2) Zurbriggen p. 51; 3) Morerod p. 50; 4) Mittermaier Rosi p. 44; 5) I. Epple p. 35; 6) Evi Mittermaier p. 31; 7) Deufl p. 27; 8) Nelson p. 22; 9) Kaserer p. 21; 10) Serrat p. 20; 11) Giordani p. 19; 12) Cochran p. 17.**

## Proficuo test



(Italfoto)

*Knego, giovane gigante della Lokomotiva Zagabria e una delle nuove realtà del basket jugoslavo, conclude in gancio mentre Taylor sembra ... arrendersi. E' un'immagine dell'amichevole disputata lunedì scorso al Palasport e che è servita da probante collaudo per i ragazzi di Marini che hanno impegnato spesso gli assi jugoslavi. La partita ha confermato che i bancorossi si trovano in buona salute e ciò fa ben sperare per le due trasferte consecutive che attendono la Pallacanestro Trieste. Marini nel corso dell'amichevole, molto opportunamente, ha impiegato tutti i giocatori a disposizione ed ha sperimentato qualche schema nuovo.*

*Confortante anche il fatto che la squadra del presidente Goruppi sia riuscita a mettere a segno ben 84 punti contro le «torri» jugoslave. Le note positive sono venute in particolar modo da Millo, bravo in difesa ma pronto anche nelle conclusioni, da Oeser, che ha disputato un gran secondo tempo e dal giovane Bacchelli il quale ha avuto la mano «calda». Forza e Pozzecco utilizzati per pochi minuti hanno giocato ottimamente. La distorsione accusata da Jacuzzo sul finire dell'incontro non dovrebbe essere cosa grave.*

● PUGILATO. Il campione italiano assoluto Dante Canè metterà in palio la sua corona contro Benito Penna il pomeriggio di Santo Stefano a Bologna. Il pugile cremonese si è conquistato il diritto di affrontare il campione bolognese, battendo il 5 scorso, proprio a Bologna, il bresciano Armando Zannini.

A VIPITENO CINQUE AZZURRI NEI PRIMI DIECI

## Un poco fuori luogo le critiche a Cotelli

### Scuola che continua a formare campioni - «Libera» tabù

Da noi, in Italia, succede sempre così: quando qualcosa non va, giù mazzate. Così è in questo squarcio iniziale della stagione mondiale dello sci. Le polemiche sono cominciate quest'estate con Anzi e Besson, sono proseguite dopo la seconda libera vinta da Klammer e continuate a Madonna di Campiglio e Vipiteno, dove i nostri assi non hanno avuto la soddisfazione di vincere. Quindi giù critiche al povero Cotelli. Conclusione del momento: stiamo facendo il gioco dei nostri avversari che non aspettano altro che di vedere sfiancati gli azzurri con questo «pressing» psicologico.

Il fatto che l'Italia non abbia ripetuto Val d'Isére anche nelle altre due gare tra i paletti ha un po' deluso, e siamo d'accordo. Tifo e campanilismo vorrebbero sempre la nostra bandiera sul pennone più alto, ma purtroppo dobbiamo fare i conti anche con altra gente che, tutto sommato, non è inferiore a noi. Se Thoeni, Gros o qualcun'altro della colonia azzurra non hanno vinto ha un significato solo: cioè che il valore degli avversari è sempre maggiore e lo sta a dimostrare il fatto che nelle cinque gare sin qui disputate hanno vinto cinque atleti di altrettante nazioni.

Un livellamento, quindi, che onora questo sci mondiale sempre più perfetto, ma che non toglie niente alla nostra squadra ché i risultati continua a farli pur non vincendo. A Vipiteno abbiamo avuto cinque nei primi dieci con la sorpresa Noeckler che viene a confermare la bontà della nostra scuola che annualmente partorisce nomi nuovi (lo scorso anno era toccato a De Chiesa, Amplatz e Bieler, prima ancora a Radici). E poi nella classifica di Coppa Gros è secondo a un punto da Stenmark e Thoeni è terzo.

La stagione è lunga e avrà la sua fase più importante con le Olimpiadi. Il clan azzurro sa di avere gli occhi di tutti puntati addosso e sa che sbagliare significa andare incontro a critiche. Ma sinora, pur non essendo filato tutto perfettamente, non ci sembra che sia il caso di drammatizzare. Per Thoeni non ci sono problemi. Si sa che l'asso di Trafoi esce alla distanza e agli appuntamenti più importanti è presente dall'alto di tutta la sua classe.

Gros è continuo, deve però centrare in assoluto la prima gara, poi si galvanizza e va avanti come un treno. Gli altri li conosciamo: specialmente negli slalom siamo capaci di portare al successo parecchi ragazzi, pronti a sfruttare errori e incertezze di tutti gli altri.

Il problema più doloroso, va ammesso, è quello della discesa libera. D'altronde non siamo mai stati dei puri in questa disciplina e inoltre siamo inferiori a tanti altri (austriaci in testa) in fatto di attrezzatura. Ci presentiamo alle partenze delle libere un po' disorganizzati, specialmente perché manca quella copertura che gli altri hanno. Prima il problema delle scioline, ora quello delle solette ci dà grosse delusioni e mettersi al passo di Klammer, al momento attuale, è impossibile sia perché lui è nettamente superiore a qualsiasi discesista e sia perché, oltre alla marcia in più, ha anche qualche... sci di più.

Negli slalom sinora tutto è andato bene. Adesso si azzardano alcuni appunti ai tecnici, come quello di far svolgere la preparazione agli azzurri solamente sul ghiaccio. La spiegazione, un po' profana in verità, vien da sé: nelle grosse gare per regolamento il terreno deve essere duro, ghiacciato magari artificialmente. Se poi durante la prova nevica o lo scirocco imperversa, pazienza anche perché è fatto comune in quanto — e lo abbiamo visto nel gigante di Madonna di Campiglio — non vanno gli azzurri ma non vanno nemmeno gli altri «big».

**Gianfranco Bernes**

### Stasera assemblea della Finanziaria

Oggi alle 18, nella sala convegni della Camera di commercio in via San Nicolò, si terrà, in seconda convocazione, l'assemblea della Finanziaria. Lunedì scorso l'assemblea era stata rinviata perché non era stato raggiunto il numero legale di azionisti. Tutto può succedere quest'oggi: da un accomodamento della vicenda a un inasprimento dei rapporti fra le due fazioni in causa. Stando alle ultime voci, comunque, sembra che non tanto la Finanziaria in se stessa rappresenti un nodo difficile da sciogliere, quanto l'òrmai trita questione della «coda economica» succedutasi al passaggio delle consegne fra vecchi e nuovi dirigenti.

### Iniziativa ACI per l'automobilismo

**C'è un certo fermento nel settore dell'automobilismo sportivo da un po' di tempo e di questo il nostro giornale si è fatto portavoce più volte per sollecitare organismi e persone a riprendere un discorso rimasto interrotto. Il «grido di dolore» è stato recepito dal nuovo consiglio direttivo dell'ACI di Trieste e dal suo riconfermato presidente Bassani. E' stato deciso infatti di formare una commissione di studio che si riunirà per la prima volta martedì prossimo.**

**A far parte di questo organismo verranno chiamati i consiglieri dell'ACI Rigo, Poillucci e Moncini al cui fianco verranno invitati dirigenti sportivi, piloti e altri qualificati personaggi interessati al problema. Sarà questo il primo passo per un confronto «dal» quale dovranno scaturire le iniziative necessarie a far rivivere nella nostra città uno sport così appassionante e di così grosse tradizioni. Scuderie, assistenza, autodromo: sono questi i punti sui quali la commissione dovrà pronunciarsi in tempi brevi facendo da coagulo fra tante buone idee, fra tante volontà e iniziative».**

### Torneo Barassi

Terzo allenamento, questo pomeriggio alle 14.30 al «Moretti» di Udine, per la rappresentativa regionale dilettanti di calcio che prepara l'incontro di qualificazione con il Trentino per l'ammissione al quadrangolare eliminatorio del «Torneo Barassi». Il selezionatore Fulvio Zonch ha già visionato nei due precedenti allenamenti e in varie gare di campionato numerosissimi giocatori e oggi, al termine della terza seduta, tirerà un po' le somme.

Per l'allenamento odierno sono stati convocati questi diciotto giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza: CMM: Acquavita I; Cormonese: Furlani; Edera Trieste: Scabar, Fontanafredda: Pivetta; Gradese: Merluzzi e Uliani; Cervignano: Tonut; Palmanova: Mansutti; Sangiorgina: Favalessa; San Marco: Di Blas; Sacilese: Pignat; San Giovanni: Ramani; Sanvitese: Francescutto; Stock: Naldi; Tarcentina: Fior, Frucco e Patat; Icci Pro Tolmezzo: Di Lena, Nodale e Comuzzi; Isonzo Turriaco: Ghermi.

### La MV Agusta si ritira

Varese, 16

La MV Agusta ha rinunciato ufficialmente alle corse per il prossimo anno, mentre ha accettato di concedere la propria assistenza alla costituenda squadra di Giacomo Agostini sia nella 500 che nella 350 cc. La decisione è stata comunicata ai piloti Phil Read e Gianfranco Bonera ed è stata adottata in seguito alla grave crisi attualmente in atto nel mercato motociclistico. Interpellata da Giacomo Agostini la Meccanica Verghera, ha dichiarato la propria disponibilità a concedere le proprie moto da 500 cc e 350 cc e l'assistenza tecnica alla costituenda squadra corse.

PUGILATO

### Ferigo chiede fiducia e serenità

La lunga crisi dirigenziale che aveva portato il comitato regionale di pugilato ad una gestione commissariale si è recentemente risolta. Nell'assumere la carica di presidente regionale il cav. Elvio Ferigo di Gorizia ha rivolto a tutte le società, ai dirigenti e agli atleti un cordiale ringraziamento per la fiducia concessagli, invocando la collaborazione di tutti per creare attorno alle società un clima di fiducia e di serenità.

«Nel dichiararmi disponibile e disposto ad assecondare e realizzare ogni valida iniziativa — ha detto tra l'altro il neo-presidente — e a mettermi a disposizione di tutti per meglio propagandare e potenziare il pugilato nella nostra regione, sentitemi come io vi sento: amico tra amici, amico sincero della più nobile arte sportiva che ci accomuna e ci affratella, il pugilato».

Queste sono le altre nomine del comitato regionale: vicepresidente Francesco Luciani di Monfalcone; consiglieri Ernesto Vescovo di Gorizia e Mirko Marcolin di Udine; rappresentante degli arbitri Piero Zanelli di Latisana; rappresentante degli insegnanti Renno Venzo di Udine; per il settore tecnico Giovanni Rossi di Pordenone; rappresentante dei professionisti Nino Ieralongo di Trieste. La sede del CR è a Trieste, via dell'Istria 214.

### Tre dilettanti venerdì a San Donà

Tre pugili dilettanti della SPT «Pino Culot» saranno impegnati venerdì a S. Donà di Piave nella riunione che avrà quale «clou» l'incontro tra i pesi welter professionisti Zanusso ed Ali Kaja. Krapes, campione regionale dei welter pesanti sarà opposto al campione veneto Cazzaro, mentre il pari peso Notaro si batterà col forte udinese Miglione. Il welter Battiston incontrerà invece Baseotto di S. Donà di Piave. La riunione si svolgerà al teatro Cristallo con inizio alle ore 21.

La «SPT» nel frattempo sta svolgendo un'intenso lavoro di preparazione sui giovanissimi che affronteranno i giochi della gioventù. Durante l'ultima seduta di allenamento svolta nella palestra del palazzo dello sport, gli allievi hanno avuto la gradita sorpresa di avere quale eccezionale maestro Nino Benvenuti. L'ex campione mondiale, che sta svolgendo per incarico del CONI un'intensa attività propagandistica per i Giochi, si è allenato e ha fatto delle «figure» con Donaggio. Alla fine ha risposto alle numerosissime domande che gli entusiasti ragazzi gli hanno rivolto.

MINIBASKET

### In evidenza a Milano le squadre triestine

Sabato e domenica scorsi si è disputato a Milano un torneo triangolare di minibasket maschile e femminile organizzato dal Comitato Lombardo per festeggiare i dieci anni di vita della «minipallacanestro». Al torneo hanno preso parte le rappresentative di Bologna, Milano e Trieste. In campo maschile la rappresentativa alabardata ha sconfitto con un clamoroso 58-7 la squadra bolognese ma ha dovuto arrendersi per 36-39 a quella milanese. In campo femminile due vistosissimi successi delle nostre ragazze: per 58-5 sulle rivali bolognesi per 56-9 su quelle milanesi. Questi i ragazzi messi in campo dagli allenatori Micol e Posar: Agostini, Bertoldi, Bortolot, Canziani, Cinquemani, Degobbis, Emili, Ferruzzi, Naccarato, Stella, Trimboli e Ziberna. Per la squadra femminile, allenata da Fortuna e Levi, hanno giocato: Cociani, D'Ambrosi, Furlani, Gridel, Guli, Maier, Mattai, Massa, Sabatelli e Salata.

CALCIO A SETTE

### Prosegue a Villa Ara il «Poste Trieste»

Sul campo di Villa Ara è in pieno svolgimento la seconda edizione del torneo di calcio a sette «Poste Trieste Ferrovia». Dopo la quinta giornata la classifica vede al comando la squadra del Veicoli F.S., seguito dalla coppia Bar Arena e Personale Viaggiante. Ufficio Poste Ferrovia, ARAC, Poste Centro, Cassa Marittima Adriatica. Sono in palio, oltre l'ambito trofeo, numerosi premi offerti dalla Regione, dal Dopolavoro Ferroviario e da Enti e ditte cittadine.

● CICLISMO. Domani 18 dicembre, alle ore 20, presso la sala maggiore dell'ENAL Provinciale, in via Giulia 1, si terrà l'assemblea delle società ciclistiche affiliate all'Enal-Udace per eleggere il nuovo direttivo che opererà durante il biennio 1976-1977. Presenzierà i lavori il direttore provinciale dell'Enal sig. Romano Visintini; alla riunione possono partecipare anche i cicloamatori iscritti all'Udace.

SCATTERÀ IL 10 GENNAIO UNA NUOVA INIZIATIVA

## PALLANUOTO COPPA ITALIA VENTOTTO LE SQUADRE ISCRITTE

### Partecipa anche la Triestina Nuoto decisa a ben figurare

Sebbene la stagione sia più indicata per gli sport invernali, la pallanuoto egualmente si rimette in moto. L'avvio invernale avverrà il 10 gennaio con la disputa della «Coppa Italia», una manifestazione che ha raccolto l'adesione di dodici formazioni della Serie A e di sedici della Serie B. La formula della coppa prevede la creazione di otto gironi che raccoglieranno ventotto squadre; le prime classificate di ogni girone daranno vita alla fase semifinale imperniata su due gironi, ciascuno formato da quattro compagini. Le vincenti dei due gironi, verso la fine del prossimo settembre si affronteranno nella finalissima che consacrerà la vincente della «Coppa Italia». Come si può rilevare la coppa muoverà i primi passi al coperto, nelle piscine e successivamente all'aperto, nel suo ambiente naturale.

Alla coppa, alla sua prima edizione si è iscritta anche la Triestina Nuoto che quest'anno, sulla base del lavoro serio e continuato che stanno svolgendo i suoi atleti, sembra decisa a disputare una bella stagione. A quanto sembra, i fieri propositi che animano l'ambiente alabardato traggono origine dal rientro definitivo all'ovile di Dario Leghissa e Renzo Poli, due elementi di valore e dotati di esperienza. Accanto a loro ci sarà Mario Pischiutta, Olivio Stulle, il portiere rivelazione della passata stagione, Comisso, Cechet, Bertazzoli e Bonetta, quattro giovani in continua ascesa, Degrassi e Franco Pino, il promettente pallanotista che quest'anno fu costretto a interrompere l'attività sin dall'inizio di stagione per sottoporsi a un intervento chirurgico alla schiena.

Rispetto ai quadri della passata stagione mancheranno Aldo Mattei che in questi giorni si trova a Tolosa per cercare di porre rimedio al malanno all'occhio occorsogli nello scorso campionato e Davide Brunetti che momentaneamente sembra essere attirato più dallo studio che dalla pallanuoto.

Nel girone iniziale la Triestina si troverà di fronte il Sori, valida squadra di Serie A e il Bogliasco, che quest'anno mira alla promozione nella massima serie. Per Emberger che assieme a Francesco Brunetti curerà la conduzione della formazione, la «Coppa Italia» rappresenterà un ottimo banco di prova per gli alabardati in vista degli scontri assai più impegnativi di campionato.

V. F.

CALCIO

### Il nuovo direttivo del gruppo allenatori

Il Gruppo allenatori triestino di calcio ha tenuto lunedì sera l'annuale assemblea dei soci. Una quarantina di tecnici, degli oltre cento iscritti, ha preso parte ai lavori che si sono svolti nella sala del Circolo della stampa. Dopo l'approvazione delle due relazioni, quella morale e quella finanziaria, i presenti hanno provveduto alla votazione per il rinnovo del consiglio direttivo. Fausto Potasso, che da circa quattro anni reggeva le sorti del gruppo, non è stato eletto. Il nuovo consiglio direttivo risulta così composto: Giuliano Carretti, Flavio Frontali, Ramiro Orto, Virgilio Palotta, Mario Renosto, Vittorio Russo, Gastone Turcino. Nei prossimi giorni i neoeletti consiglieri si riuniranno per procedere all'assegnazione delle cariche.

### Festa al «Jolly» per i pattinatori

In una cornice festosa e familiare si è svolta in un locale dell'altipiano la cena sociale del Pattinaggio Artistico «Jolly».

Al brindisi beneaugurante, il presidente, Giuseppe Levi, ha messo in risalto la velocissima ascesa e le brillanti affermazioni colte in campo provinciale, regionale, nazionale e internazionale, augurandosi che l'entusiasmo e la perseveranza possano durare ancora per lungo tempo. Il prof. Lanza, assessore allo sport, si è complimentato per l'educazione morale e sociale che tale società impartisce ai propri iscritti. Infine il dott. Rodolfo Isler, del CONI provinciale, ha voluto elogiare i dirigenti che, pur con notevoli sacrifici personali, hanno dotato la nostra città di ben due piste di pattinaggio.

TEMPI VERAMENTE DIFFICILI PER DUE SQUADRE REGIONALI DELLA QUARTA SERIE DI CALCIO

## Russo: «Lascio il Monfalcone»

Vittorio Russo ha rassegnato le dimissioni. Quarantasei giorni fa il tecnico triestino aveva preso il posto sulla panchina del Monfalcone rilevando Alfredo Lulich. In queste cinque settimane la squadra della Rocca ha incasellato due soli punti (pareggio a San Pietro Polesine e al «Cosulich» contro la Coneglianese). La decisione, giunta si può dire come un fulmine a ciel sereno, è maturata nella giornata di lunedì, dopo le due sconfitte casalinghe consecutive che hanno fatto precipitare la squadra verso una zona non troppo tranquilla.

Alla base delle dimissioni ci sarebbero diversi motivi. «In primo luogo l'impossibilità — come ha dichiarato lo stesso Russo — di poter svolgere un lavoro in profondità». Quindi un ambiente che si era rivelato sempre più ostile nei suoi confronti (le telefonate anonime di minaccia e insulti si sono susseguite a ritmo sempre più frequente) e infine per dare modo alla squadra di riprendere un passo più spedito.

Russo, come si ricorderà, aveva rilevato la squadra dopo non poche polemiche e il suo ingresso nel Monfalcone aveva meravigliato un po' tutti in quanto la squadra, con la guida tecnica di Lulich, stava comportandosi ottimamente. Anche noi avevamo sollevato delle perplessità sul «momento», ritenuto poco opportuno, di un avvicendamento sulla panchina.

L'allenatore triestino aveva accettato l'incarico spinto dall'amico prof. Mauro Dipietrantonio che assieme a Elio Visentin voleva probabilmente impostare la società in maniera rispondente alle necessità della serie in cui milita il Monfalcone. Russo, prima di accettare la proposta, aveva sotto certi aspetti preteso delle garanzie in merito al rafforzamento della squadra.

Il tecnico, come si ricorderà, aveva inserito nell'elenco dei giocatori, che avrebbe voluto avere a disposizione, alcuni suoi «ex» pupilli come Cattonar, Dalle Crode, Vidonis, Ravalico e Momesso. Bisogna dare atto al copresidente Elio Visentin di avere fatto il possibile per soddisfare le richieste di Russo. Le trattative con il Ponziana, però, non ha portato a risultati concreti e il Monfalcone si è trovato a dover proseguire il cammino con lo stesso parco giocatori iniziale.

Ciò secondo Russo ha aumentato le difficoltà di attuare quel programma di rilancio che egli stesso si era prefisso e che i dirigenti avevano varato con l'appoggio della tifoseria che in un primo momento aveva chiaramente appoggiato l'operazione. Nel calcio, si sa, fanno purtroppo testo solo i risultati e il pubblico, alle prime disavventure, scorda i buoni propositi.

Cosa accadrà per quanto riguarda la conduzione tecnica? Una decisione dovrebbe venir presa forse già oggi, dopo una serie di contatti fra i dirigenti. Si è fatto insistentemente il nome di Alfredo Lulich il quale però, per motivi di salute, al momento non potrebbe risedere sulla panchina. Tutto lascia prevedere che provvisoriamente la guida del Monfalcone verrà assunta da Narciso Zelesnich. E' questa la sesta panchina che «salta» nelle prime tredici giornate di campionato. Un vero record che però rischia di resistere per poco. Aria di crisi la si avverte anche a Mestre, Portogruaro e Bassano.

### Triestina: a Dolo rientrerà Zanini

Sotto una pioggia incessante, titolari e rincalzi della Triestina hanno ripreso ieri pomeriggio la preparazione sul campo del Villaggio del Pescatore in vista dell'ultima partita del 1975 che vedrà domenica prossima gli alabardati sul campo del Dolo. La novità di maggior rilievo è costituita dall'ingessatura della caviglia destra di Foresti. Il centrocampista, come si ricorderà, si era infortunato venerdì scorso durante la partitella disputata nella parte terminale dell'allenamento di rifinitura prima della partita con la Sampietrese. Il giocatore aveva messo male il piede a terra producendosi una distorsione. Le radiografie non hanno ancora evidenziato alcuna lesione ossea ma per accelerare i tempi della guarigione il medico sociale dott. Carninci ha immobilizzato l'arto con un apparecchio gessato che Foresti dovrà portare per una settimana. Ha ripreso invece Zanini che già lunedì era sfebbrato e quindi domenica riprenderà sicuramente il suo posto nella difficile trasferta di Dolo.

Tagliavini ha già predisposto il programma di massima per la prossima settimana. In considerazione che domenica 28 dicembre il campionato osserverà un turno di riposo, gli alabardati godranno di quattro giorni di vacanza e si ripresenteranno in sede venerdì 26. La società alabardata è in trattative con alcune squadre per allestire una partita amichevole che verrebbe disputata il 28 dicembre. I tentativi di far giocare al «Grezar» una grossa squadra jugoslava sono naufragati nel nulla in quanto in questo periodo il massimo campionato jugoslavo è sospeso e i giocatori trascorrono una breve vacanza. Una decisione definitiva in merito all'amichevole verrà presa oggi o domani, dopo cioè che alcune delle società interpellate avranno comunicato la loro disponibilità o meno.

## *La crisi a Gorizia: Toselli se ne va?*

Gorizia, 16

Relegata nel ruolo di fanalino di coda la Pro Gorizia assisterà probabilmente ora ad una lotta dirigenziale che quasi sicuramente porterà allo sfaldamento della società attuale. Da voci pervenute sembra quasi certo che il commissario Toselli, assieme ai suoi collaboratori, intenda passare la mano. Ancora una volta nella sua storia quindi la «Pro» verrebbe lasciata a se stessa a barcamenarsi nella difficile situazione che si trova.

In un momento in cui dirigenti e giocatori dovrebbero cercare di unire gli sforzi per cercare in qualsiasi modo di salvare una barca che fa acqua da tutte le parti, le divergenze esistenti in seno alla società tornano alla ribalta. L'attuale commissario ha convocato l'assemblea straordinaria, da cui dovrebbe scaturire la proposta di affidare la Pro Gorizia ad un commissario della Lega, con tutte le conseguenze negative che ne deriveranno. E' questa senz'altro un'ammissione da parte degli attuali responsabili di aver fallito il loro compito.

Tornando alla squadra bisogna dire che la sconfitta subita a Legnago ha ancora una volta palesato le carenze dell'attacco goriziano. La squadra è riuscita a rendersi pericolosa in più di un'azione, ma come sempre al momento della conclusione gli avanti biancocelesti sono riusciti a sprecare tutto il lavoro dei compagni.

La situazione ora è più che mai difficile; un calendario molto impegnativo attende l'undici di Zoratti e il morale è a terra. L'incomoda posizione fa sì che tutte le partite future debbano essere giocate allo spasimo, cercando di non perdere più nemmeno un punto. Risalire la china è molto difficile ma non bisogna perdere le speranza che la «Pro» riesca a reagire e conquistare la salvezza anche se per arrivare a ciò vi sarà bisogno di molta fortuna.

● CICLISMO. Secondo una statistica del giornale «Les Sports» di Bruxelles. 85 corridori belgi hanno vinto almeno una corsa nel 1975.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

## Quale futuro per Breznev?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 16

Venerdì Leonid Breznev compie 69 anni e le opinioni sulla sua permanenza al potere sono quanto mai divise. Nonostante le illazioni che sono state fatte all'estero, l'opinione prevalente fra i diplomatici di Mosca e altri osservatori è che non ci siano sintomi espliciti di una erosione di potere, mentre Breznev entra nel suo 70.o anno di vita. Per quanto tempo ancora Breznev rimarrà a capo del partito comunista sovietico, carica che egli ha ricoperto per oltre 11 anni, è un interrogativo al quale soltanto un piccolo gruppo di persone, che dirigono in gran segreto i destini dell'URSS, potrebbero rispondere.

Si tratta di pure illazioni perché i fatti reali noti fuori delle mura del Cremlino sono veramente pochi, per cui tutto si basa su un castello di ipotesi che potrebbe avere solide fondamenta o piedi di argilla. Si potrebbe sostenere che sia politicamente sia economicamente alcuni obiettivi di primaria importanza, sia di politica estera che interna che egli si prefiggeva, sono falliti. Il secondo elemento su cui ci si basa per formulare queste ipotesi è la questione delle sue condizioni di salute e della sua età.

Comunque sembra fuori discussione che egli rimarrà al suo posto sino all'apertura del congresso del partito comunista sovietico, il 24 febbraio, là dove si farà il bilancio degli ultimi cinque anni e si faranno i programmi per i prossimi cinque e forse anche oltre. Si sa già fin da ora che il principale relatore sarà proprio Breznev, il che significa che egli pronuncerà il discorso più importante, della durata di sei ore o anche più, un «tour de force» al quale può sottoporsi soltanto un uomo che sia mentalmente e fisicamente in piena forma. Questa sarà l'occasione per Breznev di saggiare la fedeltà del partito e per illustrare ciò che egli ha realizzato e quanto spera di realizzare nel futuro.

Retrospettivamente Breznev potrà ricordare che sono ormai un fatto del passato le vestigia della guerra fredda; che un clima di distensione generale si è creato con l'Occidente, specialmente con gli Stati Uniti; che capitali e tecnologie occidentali confluiscono nell'Unione Sovietica; che gli scambi commerciali con parecchie nazioni capitalistiche sono stati aumentati; che è stata conclusa la conferenza sulla sicurezza e la collaborazione in Europa, una delle principali ambizioni di Breznev e che infine è stato raggiunto un accordo preliminare con gli Stati Uniti per quanto riguarda la riduzione dell'arsenale nucleare.

Nel bilancio negativo Breznev dovrà mettere la mancata concessione della clausola commerciale preferenziale da parte degli Stati Uniti a causa della politica emigratoria restrittiva dell'URSS; il non essere riuscito a indire la conferenza dei partiti comunisti europei e il persistere dei problemi con alcuni partiti di indirizzo indipendente come la Jugoslavia, la Romania, l'Italia e la Francia; il ritardo nell'accordo sul Salt con gli Stati Uniti e il conseguente rinvio del vertice col Presidente Ford. All'interno, il disastroso raccolto cerealitico del 1975 ha costretto l'Unione Sovietica a nuovi acquisti dagli Stati Uniti, dal Canada e dall'Australia, mentre gli obiettivi di sviluppo economico sono stati assai più modesti di quanto fosse stato previsto.

Ma soltanto Breznev dovrà dar conto personalmente di queste deficienze, o anche altri membri del politburo saranno chiamati a rispondere, o si cercherà un capro espiatorio? Molti osservatori occidentali di Mosca ritengono che Breznev, contrariamente a Kruscev prima di lui, abbia astutamente manovrato per allargare le responsabilità delle principali decisioni su tutto il politburo o su gran parte di esso. L'altro interrogativo — come si diceva — è quello riguardante l'età e le sue condizioni di salute. Il segretario del PCUS ha trascorso l'autunno e l'inizio dell'inverno in una intensa attività politica e diplomatica, ricevendo numerosi capi di stato e di governo. Pronunciando discorsi e partecipando a conferenze.

Nel mese di ottobre Breznev è stato colpito da un raffreddore e recentemente si è lamentato del suo troppo lavoro. Occasionalmente ha avuto difficoltà di espressione, probabilmente per ragioni di denti o di una malattia mascellare. Ma la maggior parte degli osservatori di Mosca, che sono soliti frequentare Breznev, non hanno individuato alcun sintomo di una malattia tale da ostacolare la sua attività lavorativa. Questi osservatori non sono in grado di spiegare le ragioni per cui periodicamente in Occidente circola la voce che Breznev sia gravemente malato. Recentemente è circolata la notizia che il segretario di Stato americano Henry Kissinger era stato informato dall'ambasciatore sovietico a Washington che Breznev era gravemente malato e quindi aveva fretta di vederlo a Mosca per discutere il punto morto delle trattative Salt. Kissinger ha nettamente smentito queste notizie, e come di consueto qui a Mosca non c'è stato nessun commento.

**David Mason**

### TRE GUERRIGLIERI uccisi in Argentina

Buenos Aires, 16

Un comunicato dell'esercito ha reso noto che tre guerriglieri dell'ERP sono rimasti uccisi, la notte scorsa, in uno scontro a fuoco con un reparto di soldati nella provincia di Tucuman.

VERSO LA GUERRA NELL'EX COLONIA DI MADRID

## Sbarco algerino nel Sahara spagnolo

**Scontri con truppe mauritane - Altri combattimenti fra unità marocchine e guerriglieri del «Polisario»**

Rabat, 16

**In un dispaccio proveniente da El Ayun (Sahara occidentale), l'agenzia «Maghreb - Arabe - Presse» riferisce oggi che «motovedette battenti bandiera algerina hanno sbarcato lunedì 15 dicembre, uomini e materiale militare nel piccolo porto di La Guera (già Capo Bianco) in prossimità della frontiera con la Mauritania». L'agenzia marocchina precisa che lo sbarco «è stato seguito da gravi scontri tra gli elementi sbarcati dalle motovedette algerine ed unità regolari della Mauritania».**

**Sempre a La Guera aspri combattimenti tra le truppe regolari mauritane e i guerriglieri del «fronte Polisario» appoggiati dall'Algeria sono in corso da qualche giorno. L'artiglieria mauritana ha bombardato ieri il villaggio dove sono asserragliati circa 800 seguaci del «Polisario». Secondo l'agenzia spagnola «Cifra», i mauritani avrebbero subito pesanti perdite e numerosi feriti sarebbero stati evacuati in aereo a Nouakchott. Il comando militare mauritano ha lanciato un ultimatum dando 48 ore di tempo al fronte per allontanare le donne i bambini dalla zona dei combattimenti. Non è stato reso noto il numero delle vittime degli scontri.**

**Le truppe mauritane hanno vanamente cercato di sloggiare i guerriglieri da una fabbrica di farina di pesce, l'«Insamarta», e dalla caserma un tempo occupata dalla polizia territoriale spagnola, dalla quale i soldati del «Polisario» difendono il villaggio. In queste ultime settimane il fronte, finanziato e armato dall'Algeria, ha intensificato la guerriglia nel Sahara contro la nuova amministrazione formata, in base ai recenti accordi con la Spagna, dal Marocco e dalla Mauritania. Il «Polisario» afferma di controllare tre quarti della cittadina di Smara, dove sarebbero in corso aspri scontri con le truppe marocchine. Secondo il fronte, un convoglio di camion marocchino è stato attirato in un'imboscata, a Nord-Est di Smara, e ha subito gravi perdite.** *(Ansa - Upi)*

L'ATTESO «NUOVO CORSO» IN SPAGNA

## Contrastanti reazioni ai programma di Navarro

**Buona accoglienza da quasi tutta la stampa Opposizione divisa fra ottimismo e rifiuto**

Madrid, 16

Il programma del governo Navarro annunciato ieri è stato accolto con reazioni contrastanti dagli esponenti politici di sinistra e riformisti, mentre è stato ben accolto dall'insieme della stampa spagnola, con l'eccezione dell'influente quotidiano cattolico «Ya» che considera le dichiarazioni del governo troppo generiche. Infatti, secondo questo giornale, in esse non figura alcuna formula concreta concernente la democratizzazione dello stato e l'introduzione del suffragio universale, e non viene neppure stabilito un termine per la realizzazione delle riforme.

Le reazioni degli esponenti dell'opposizione vanno dalla ripulsa totale ad un cauto ottimismo. «Se il governo trasformerà le parole in fatti — ha dichiarato Enrique Tierno Galvan, leader del partito socialista (clandestino) — questa sarebbe una via che potrebbe cambiare la mia posizione dall'ostilità alla trattativa. La dichiarazione contiene i primi elementi positivi, ma ora occorre passare dalle parole ai fatti». Un'altra personalità dell'opposizione, l'economista Ramon Tamames, ha dichiarato invece che «il governo non ha detto praticamente nulla». «La dichiarazione è molto vaga — ha aggiunto — e io non vedo in essa alcun nuovo elemento».

Secondo altri osservatori meno scettici, invece, il «liberalismo» di cui si era fatto credito al primo governo della monarchia già in base alla sua composizione è stato confermato e si sta concretizzando, sia pure gradualmente, con l'adozione di un programma che accorda la priorità all'estensione delle libertà civili e politiche e dei diritti dei cittadini, specialmente del diritto di associazione. Inoltre il governo «considera come prioritaria la riforma delle istituzioni rappresentative per allargare le loro basi, in modo che l'insieme del nostro sistema giuridico-politico abbia una maggiore omogeneità con la comunità occidentale», secondo quanto afferma testualmente la dichiarazione. *(Ansa - Upi)*

### STUDENTE EBREO condannato in URSS

Mosca, 16

Un giovane ebreo sovietico di 23 anni, Aleksandr Silnitsky, cui era stato rifiutato il permesso di emigrare in Israele, è stato condannato ieri a due anni di campo di lavoro per essersi rifiutato di prestare il servizio militare. Lo ha reso noto fonti ebraiche a Mosca, precisando che il processo si è svolto a Krasnodar, una città della Russia meridionale.

Silnitsky, uno studente di ingegneria, era stato arrestato lo scorso ottobre. Precedentemente egli era stato espulso dall'università di Krasnodar quando, in settembre, tutta la sua famiglia aveva presentato domanda per emigrare in Israele. *(Ansa - Reuter)*

PREOCCUPA WASHINGTON LA SITUAZIONE CREATASI NEL PAESE AFRICANO

## Allarma il Presidente Ford l'intervento sovietico in Angola

**Intenzione della Casa Bianca sarebbe di controbilanciare gli aiuti forniti all'Mpla - La Tass ammette indirettamente la presenza di cubani a Luanda**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 16

*I crescenti aiuti in mezzi e uomini che Unione Sovietica e Cuba danno al movimento filo-sovietico dell'Mpla in Angola è motivo di seria preoccupazione per il Presidente degli Stati Uniti, Gerald Ford. Lo ha reso noto oggi l'addetto stampa della Casa Bianca, William Greener, precisando che è opinione del numero uno dell'esecutivo che l'impegno di Mosca, a fianco di una delle parti coinvolte nella guerra civile che dilania da mesi l'ex colonia portoghese, non giova certo alla distensione.*

*Il Presidente — ha testualmente detto il funzionario — è seriamente preoccupato per la situazione in Angola, soprattutto per quel che si riferisce alle operazioni intraprese dall'Unione Sovietica e da Cuba, nel rifornire di grossi quantitativi di apparati bellici e di uomini l'Mpla. Il fatto che Ford abbia voluto rendere di pubblico dominio il suo punto di vista sugli ultimi sviluppi della situazione angolana non è casuale. Proprio in questi giorni si parla di aiuti in denaro, per circa cinquanta milioni di dollari, che l'amministrazione di Washington sarebbe pronta a fornire ai due movimenti indipendentisti (Fnla e Unita) che si battono contro i filo-sovietici dell'Mpla, e sempre in questi giorni il Congresso è impegnato a battersi per bloccare, una volta per tutte, un eventuale coinvolgimento americano in questo paese del continente africano.*

*La sottocommissione affari esteri del Senato per l'assistenza all'estero è chiamata, in modo particolare, a pronunciarsi su una risoluzione presentata dal parlamentare democratico Dick Clark. La risoluzione prevede un taglio netto allo stanziamento di fondi destinati ad operazioni militari o paramilitari in Angola. Il senatore John Tunney ha dal canto suo preannunciato che chiederà domani al Senato, quando si riunirà a porte chiuse, di impedire che dai 112 milioni di dollari stanziati dall'apposita commissione di difesa vengano distolte cifre per l'Angola. Si farà tuttavia eccezione per quelle somme di denaro da impiegare per dare modo ai servizi di controspionaggio di ottenere dati aggiornati su quanto avviene nell'ex colonia portoghese.*

*Al contrasto che sarebbe emerso sul «capitolo Angola» tra il Congresso e l'esecutivo fa riferimento oggi l'agenzia sovietica «Tass» in una sua corrispondenza da Washington. «La stampa americana — scrive la "Tass" — non nasconde il fatto che molti esponenti politici sono allarmati per le eventuali conseguenze che una politica di interferenza americana nelle questioni dell'Angola indipendente a fianco dei movimenti ribelli potrebbero avere per l'interesse del paese e per il prestigio degli Stati Uniti sul piano internazionale».*

*E' sempre la «Tass» a riferire, in un dispaccio da Luanda, sulla situazione bellica quale si sarebbe venuta delineando negli ultimi giorni. Secondo la fonte sovietica le truppe filocinesi dell'Fnla ed i mercenari che combattono al loro fianco sono stati costretti a ripiegare dalla zona circostante Luanda, lasciando alle loro spalle «terra bruciata, ponti fatti saltare in aria ed abitazioni in rovina». Ai corrispondenti sovietici sarebbero state mostrate munizioni e casse di armi con «contrassegni della Nato e cinesi che gli invasori hanno abbandonato nella fuga».*

*Scontri particolarmente sanguinosi sarebbero in corso sul fronte centrale e su quello orientale. Anche qui la situazione volgerebbe a favore dei filo-sovietici dell'Mpla, mentre il nemico avrebbe subito pesanti perdite sia in uomini che in armi. Nella sua corrispondenza la «Tass» non fa parola dei soldati cubani che combattono a fianco degli uomini di Neto, ma citando Lucio Lara, esponente dell'ufficio politico dell'Mpla, afferma che Cuba «mostrerà agli angolani i modelli di costruzione di una nuova società che potranno venire impiegati in Angola».*

**Howard Benedict**

### FANFANI LASCIA Pechino per Sciangai

Tokio, 16

**Il senatore Amintore Fanfani — riferisce l'agenzia Nuova Cina — è partito oggi per Sciangai, a conclusione di una visita di cinque giorni a Pechino. Fanfani era giunto in Cina a capo di una delegazione comprendente la moglie Mariapia e il segretario Crema giovedì scorso, ospite dell'istituto popolare cinese per gli affari esteri.**

**Prima di salire sull'aereo, il leader democristiano italiano ha tenuto una conferenza stampa all'aeroporto di Pechino. Durante la conferenza Fanfani ha detto di avere avuto uno scambio di vedute col vice primo ministro Teng Hsiao-ping e col ministro degli esteri Chiao Kuan-hua sui problemi mondiali di maggiore interesse.**

**Stando alla «Nuova Cina» Fanfani, ha detto di ritenere essenziale una comunità europea compatta per ulteriori progressi e per una difesa efficace. Il senatore avrebbe anche affermato che la visita gli è servita a rendersi conto dei progressi realizzati dalla Repubblica popolare cinese sotto la guida del Presidente Mao.**

**Fanfani ha poi risposto alle domande dei giornalisti, senza però voler entrare nel merito degli argomenti specifici discussi con i dirigenti cinesi. Ha più volte accennato ai «rischi» che esistono nella situazione mondiale attuale, e alla necessità, dunque, di considerare le cose «con lucidità». «Per eccesso di ottimismo potrebbero per esempio crearsi vuoti che altri, per la loro eccessiva potenza, potrebbero essere tentati di colmare», ha detto.**

**Sulle relazioni tra la Cina e l'Italia, Fanfani ha ricordato le varie tappe percorse dopo che, attraverso i negoziati di Parigi, si giunse all'allacciamento delle relazioni diplomatiche. I rapporti che si sono andati sviluppando in tutti i campi, sono buoni ma «certamente non hanno ancora raggiunto un livello sufficiente», ha detto Fanfani, aggiungendo che vi sono più grandi possibilità di cooperazione, da quella culturale a quella economica. «Dalle dichiarazioni di principio — ha osservato — occorre passare a iniziative concrete».**

**Il sen. Fanfani lascerà la Cina il giorno 18 e da Sciangai si recherà a Tokio per una serie di conferenze in alcune università. Andrà poi ad Okinawa, dove visiterà l'esposizione internazionale oceanografica e concluderà il giro in Asia a Hongkong. Sarà di ritorno in Italia il 30 dicembre.** *(Ansa)*

### GIORNALISTA DI BONN espulso da Berlino Est

Berlino, 16

Il corrispondente del settimanale tedesco occidentale «Der Spiegel» a Berlino Est è stato espulso oggi dalla Repubblica democratica tedesca. Il provvedimento — di cui ha dato notizia l'agenzia ADN — si registra mentre nella Germania federale sono vive più che mai le proteste suscitate dalle rivelazioni fatte ieri dal giornale, secondo cui le autorità orientali separano deliberatamente gli aspiranti profughi dai figli. *(Ap)*

ANCORA OCCUPATO IL CONSOLATO D'INDONESIA

## Fallisce ad Amsterdam la mediazione di Metiary

**Il reverendo ha discusso inutilmente per due ore con i molucchesi - In buone condizioni gli ostaggi**

Amsterdam, 16

I tentativi di mediazione per il rilascio dei 25 ostaggi tenuti prigionieri da sette terroristi sudmolucchesi nel consolato indonesiano di Amsterdam sono nuovamente falliti oggi, malgrado l'intervento del capo spirituale della comunità molucchese in Olanda, il pastore protestante Semuel Metiary. Non si intravede ancora la fine dell'angoscioso dramma degli ostaggi, il più lungo che si sia mai verificato in Olanda.

Il reverendo Metiary è uscito con il volto corrucciato e preoccupato dall'incontro, durato quasi due ore, con i giovani terroristi asserragliati, e si è subito recato al quartier generale della polizia per riferire il colloquio e per prendere accordi per il nuovo tentativo di mediazione che avrà luogo domani. «Siamo delusi ma continuiamo a sperare», ha detto un parente di un ostaggio indonesiano, esprimendo la speranza che il dramma si concluda senza altre vittime. Gli ostaggi sono in buone condizioni di salute e vivono in condizioni assai più e vivono in condizioni abbastanza confortevoli.

Le autorità olandesi avevano sperato che la resa senza ulteriore spargimento di sangue dei «pirati ferroviari» di Beilen avrebbe indotto i loro compagni barricati nel consolato a seguire il loro esempio, ma ciò non è avvenuto. Gli estremisti del consolato hanno presentato una serie di richieste, tra cui la liberazione dei «prigionieri politici» sudmolucchesi in Indonesia e l'avvio di negoziati.

PROCESSI CONTRO TERRORISTI A SPALATO E BIHAC (BOSNIA)

## ALTRI DUE «USTASCIA» CONDANNATI IN JUGOSLAVIA

**Venti e tredici anni di prigione - Anziano pensionato in carcere a Sombor (Vojvodina) per aver ironizzato sui dirigenti del paese**

Belgrado, 16

E' in pieno svolgimento in Jugoslavia la repressione giudiziaria dell'attività terroristica. Dopo i due «ustascia» condannati l'altro ieri a Zagabria (rispettivamente a 15 e a 5 anni di reclusione), un altro nazionalista croato è comparso davanti ai giudici, a Spalato. La sentenza è stata di 20 anni di carcere duro. L'uomo si chiama Vinko Barisic, ha 30 anni ed era stato trovato in possesso di armi ed esplosivi. Secondo l'accusa, egli doveva eseguire gli ordini di un'organizzazione di fuorusciti «ustascia», che ha sede nella Germania occidentale. Sembra in particolare che il Barisic progettasse di uccidere «un alto dirigente croato» e di far esplodere bombe in luoghi affollati.

Un altro processo è stato celebrato a Bihac, in Bosnia, contro Ivusic, di 35 anni, un ex emigrato che era stato sorpreso mentre lanciava dai finestrini di un treno volantini ostili al regime. La condanna è stata di 13 anni di carcere duro. Anche lo Ivusic, secondo l'accusa faceva parte di un'organizzazione «ustascia» che ha sede nella Germania federale. La severità della sentenza conferma che l'attività svolta dal movimento «ustascia» fra gli emigrati jugoslavi nella Germania occidentale preoccupa molto le autorità di Belgrado: proprio in questi giorni è in visita a Bonn il ministro jugoslavo dell'interno, Franjo Hrljevic, il quale discute il problema con il suo collega tedesco, Werner Mainhofer.

Il «pugno di ferro» dei giudici jugoslavi non si esercita comunque soltanto contro gli «ustascia»: a Sombor, in Vojvodina, Rodomir Marjanovic, un anziano pensionato che aveva pubblicamente ironizzato sui dirigenti del paese, è stato arrestato e processato. I giudici lo hanno ritenuto colpevole di «propaganda e notizie false» e di «offesa dello Stato e dei suoi massimi dirigenti», reati per i quali lo hanno condannato a due anni e dieci mesi di reclusione. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Ha chiuso prematuramente la Sua esemplare vita terrena

**Giuseppe Puleo**

lasciando nel dolore la moglie EUGENIA, i figli GIOSI e TURI, la zia MARIA, le sorelle ANTONINA col marito TORE SASSU e la nipotina MARIACHIARA, GIOVANNA col marito BARTOLO PULEO e i nipotini PAOLO e VALENTINA, PINUCCIA col marito SALVATORE LISCIOTTO ed i parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno giovedì alle ore 11.15 nella Chiesa dei Salesiani, via dell'Istria.

Sul Suo esempio si raccomandano opere di bene.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 16 dicembre 1975

---

Il personale non insegnante della Scuola Media Statale «A. Bergamas» partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa immatura del

PROF. DOTT.

**Giuseppe Puleo**

amato e stimato Preside.

Trieste, 17 dicembre 1975

---

Il Collegio degli insegnanti della Scuola Media Statale «A. Bergamas» si associa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

PROF. DOTT.

**Giuseppe Puleo**

che per cinque anni fu amato Preside di questa Scuola.

Trieste, 17 dicembre 1975

---

La Scuola Media Statale «A. Bergamas» partecipa commossa al dolore della famiglia per la perdita del

PROF. DOTT.

**Giuseppe Puleo**

che per cinque anni guidò con bontà e saggezza le sorti della Scuola.

Trieste, 17 dicembre 1975

---

Il Consiglio d'Istituto della Scuola Media Statale «A. Bergamas» si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del

Preside

PROF. DOTT.

**Giuseppe Puleo**

Trieste, 17 dicembre 1975

---

La Presidenza, il Consiglio di istituto, i colleghi, il personale non docente e gli alunni del Corso A della Scuola media «Dante» partecipano profondamente commossi al grave lutto della prof. EUGENIA PULEO.

Trieste, 17 dicembre 1975

---

CARLO R. RODRIGUEZ e fam. piangono la scomparsa dell'Amico buono e leale

N. H.

PROF. DOTT.

**Giuseppe Puleo**

Trieste, 17 dicembre 1975

---

La presidenza, la direzione, gli insegnanti del Centro di Formazione Professionale ENAIP di via dell'Istria 57 partecipano vivamente al lutto della famiglia.

Trieste, 17 dicembre 1975

---

Partecipa al lutto il Sindacato Nazionale Scuola Media.

Trieste, 17 dicembre 1975

---

— IL CENTRO PEDAGOGICO

Trieste, 17 dicembre 1975

---

Vi siamo vicini MARTA SAVI e RICCARDO CANDELIERI.

Trieste, 17 dicembre 1975

---

Partecipano al lutto le famiglie DOLORES e ALFREDO COSTA.

Trieste, 17 dicembre 1975

---

Gli amici di GIOSY:
— ANTONELLA BENEDETTI
— PAOLO CASINI
— PAOLO DALMASO
— MARINA DEL FABBRO
— ADRIANO DUGULIN
— ANNAMARIA ZECCHIA
— OLIVIA GIANNINI
— PAOLO IANCHE
— GIANNI RAMPONI
— CHIARA SAMMARTINI
— MARINO SELEM
— ANTONELLA TIRELLI
— PATRIZIA VALLON
— PAOLO VIOLA

Trieste, 17 dicembre 1975

---

ANDREA e LILIANA FRUSTACI unitamente ai figli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF.

**Giuseppe Puleo**

Trieste, 16 dicembre 1975

---

Nel I anniversario della morte del nostro caro

**Michele Mancusi**

i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 17 dicembre 1975

---

La realtà del nostro intramontabile amore conforto di un eterno ricordo

**Fulvia Cappelli - Perotti**

17-12-67 Trieste 17-12-75

---

I funerali del

PROF.

**Antonio Rampino**

avranno luogo oggi alle ore 12.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 dicembre 1975

---

Partecipano al lutto della famiglia RAMPINO:
— ALBERTO e BIANCA MARCONI
— famiglia LUIGI e LIA ERBA

Trieste, 17 dicembre 1975

---

Partecipano al lutto:
— OLIVIERO e ALIDE ROLE
— CLAUDIO e LEDA CIANI

Trieste, 17 dicembre 1975

---

Partecipano al lutto per la scomparsa del

PROF.

**Rampino**

— MARIO PAOLO e BEATRICE VATTOVANI
— MICHELE e CLAUDIA AMMENDOLA

Trieste, 17 dicembre 1975

---

Partecipano al lutto:
— ERMANNO ANNOVI
— ALMA ROMEO

Trieste, 17 dicembre 1975

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

**Luigia Spessot ved. Padovan**

La piangono le figlie RENATA col marito VINCENZO, FULVIA col marito STELIO, i cari nipoti LAURA col marito SERGIO, ROSSANA e SERGIO e l'adorata pronipote CHIARA.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 dicembre 1975

---

†

Dopo lunghe sofferenze sopportate con grande rassegnazione e confortato dalla Fede, è mancato al nostro affetto il

COMM.

**Umberto Brezza**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUCIA, la figlia GRAZIA col marito MARIO TAMARO, i nipoti FULVIO, CHIARA, LORENZO, unitamente all'affezionata nipote WALLY e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 18 corrente alle ore 9.30, partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 17 dicembre 1975

---

†

Il 16 dicembre si è spenta

**Maria ved. Fragiacomo**

Lo annunciano con dolore la figlia SILVA col marito NATALE, gli adorati nipoti FULVIO e PAOLO, la sorella ANNA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 18 corrente alle ore 10.45 dall'Ospedale Maggiore.

Un grazie ai medici e al personale.

Trieste, 17 dicembre 1975

---

Gli amici dell'Istituto per l'Infanzia: DARIO R., FRANCO A., SERGIO, GIANNI, DARIO B., FRANCO F., ELVIO, PAOLO G., RADO, CARLO, ROBERTO, RENZO, MARIA ANGELA e ALBERTO M., ENNIO F. partecipano al dolore di ROBERTO per la morte dell'adorata nonna

**Cecilia Mazzarol**

Trieste, 17 dicembre 1975

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

**Nilo Durighello**

ringraziamo parenti, autorità, i sigg. funzionari e ufficiali di P. S., amici, colleghi e collaboratori della Questura di Trieste, gli amici tutti dell'Associazione XXX Ottobre e quanti hanno voluto onorare la memoria del caro Estinto.

I FAMILIARI

Trieste, 17 dicembre 1975

---

Nel V anniversario della triste dipartita del mio indimenticabile marito

**Bruno Quoco**

la moglie con sempre profondo dolore e immutato rimpianto Lo ricorda a parenti, conoscenti e a chi ancora di Lui ne serba un ricordo.

Trieste, 17 dicembre 1975

---

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Raffaele Brumat**

i familiari uniti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 17 dicembre 1975

---

†

Il 16 corr. è mancata ai suoi cari

**Olga Cucagna**

Ne danno il triste annuncio il fratello GIULIO con la moglie ANNA ed il nipote GIULIO CESARE e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.30 dalla via Madonna del Mare 16 direttamente per il Camposanto.

Trieste, 17 dicembre 1975

---

RITA MORTERRA - MICALI e famiglia ricorderanno sempre la cara madrina

**Olga**

Trieste, 17 dicembre 1975

---

La Società di Navigazione TRIPCOVICH prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa della signorina

**Olga Cucagna**

per lunghissimi anni sua affezionata impiegata.

Trieste, 17 dicembre 1975

---

†

E' mancato al nostro affetto

**Giuseppe Bonan**

Desolatissimi ne danno la dolorosa notizia a quanti Lo conobbero e l'amarono, la moglie ALICE, la figlia LAURA, la sorella DORA, il fratello ERNESTO e congiunti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 dicembre 1975

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Lorenzo Ciliberti**

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 13, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 17 dicembre 1975

---

Partecipano al lutto di famiglia l'amico RENATO ZANGRANDO e la famiglia di GIORGIO SCHAFFER.

Muggia, 17 dicembre 1975

---

†

Il 15 dicembre, improvvisamente è mancato ai Suoi cari

**Ferruccio Martini**

di anni 28

Lo annunciano con profondo dolore la mamma, la sorella, i fratelli unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 17 corrente alle ore 11.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 dicembre 1975

---

†

**Anna Corlini**

si è spenta lasciando nel dolore il marito ANGELO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 18 corrente alle ore 11.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 dicembre 1975

---

I colleghi dell'Associazione degli industriali di Gorizia e Monfalcone assieme al Direttore ed al personale, partecipano al lutto del Presidente NAZARIO ROMANI per la scomparsa della madre

**Giuseppina Dagri ved. Romani**

Gorizia, 16 dicembre 1975

---

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti parenti e amici hanno voluto esprimere al nostro caro

**Giovanni Cividin**

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini.

I FAMILIARI

Trieste, 17 dicembre 1975

---

ANNIVERSARIO

**Giovanni Cibelli**

Vigile urbano

Lo ricordano con affetto e con tanto rimpianto la moglie MARCELLA, le figlie EDDA e LILIANA con il marito ISTRIANO.

Trieste, 17 dicembre 1975

---

Brescia, 17 - XII - 1969

Anniversario della scomparsa di

**Angelo Polvara**

Cavaliere di Vittorio Veneto

La moglie PIERINA RIGUTTI Lo ricorda con infinito dolore.

Trieste, 17 dicembre 1975

---

†

E' mancata improvvisamente

**Maria Gerin**

da Capodistria

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i fratelli, la sorella, e i parenti tutti.

Ringraziano sentitamente i signori medici, la Reverenda Madre e le infermiere del Reparto Lungodegenti della Casa di Cura S. Giusto.

Gorizia, 15 dicembre 1975

---

†

Il 16 dicembre si è spenta

**Angela Pelos nata Cherin**

Danno il triste annuncio il marito PAOLO, le sorelle ROSA e MARIA in unione ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 18 corrente alle ore 11.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 dicembre 1975

---

†

**Maria ved. Veglia nata Andreassich**

si è spenta lasciando nel dolore i figli SILVANO e GIORGINA, la nuora, il genero, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 18 corrente alle ore 9.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 dicembre 1975

---

Gli amici del Circolo Guglielmo Oberdan si associano al lutto dell'amico SAVERIO SORBISE per la scomparsa della sua cara madre signora

**Maria**

Trieste, 17 dicembre 1975

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi, per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Giovanni Bubnich**

ringraziamo di cuore i parenti, gli amici, i conoscenti e tutte le gentili persone che, in vario modo, hanno voluto partecipare al nostro dolore.

I FAMILIARI

Muggia, 17 dicembre 1975

---

La moglie REGINA, la figlia RENATA BERTOLI ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del loro caro

**Luigi Meiorin**

Trieste, 17 dicembre 1975

# AVVISI ECONOMICI

**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
C Lire 50 per parola

**AUTISTA** mezzi propri, dattilografo generico, tuttofare, offresi pomeriggi compresi festivi. Telefonare 793792.

**CORRISPONDENTE** francese madrelingua altri lavori ufficio offresi. Tel. 744322 ore 9-13. 52162 C

**IMPIEGATA** bella presenza pratica lavori ufficio pubbliche relazioni, IVA, contabilità banche, fornitori, 4 anni esperienza offresi. Tel. 753607. 31132 C

**LAUREATO** economia, ragioniere conoscenza lingue esamina proposte di collaborazione e/o di impiego. Scrivere a Cassetta 11-D SPI, Trieste; o telefonare 53533. (30544 C)

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
CC Lire 120 per parola

**A.A. PARCHETTI** raschiatura, verniciatura battiscopa posa. Bezzi d'Annunzio 24, telefono 768606. 75384 CC

**A.A. SGOMBERO** rapidamente appartamenti cantine soffitte. Eseguo traslochi. Telefonare 762248. 52262 CC

**A. PARCHETTISTA** raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspari via Gambini 27/A. 755868 724092. 30990 CC

**A. SANITARI** scaldabagni impianti piastrelle scarichi rubinetterie. Riparazioni giornaliere. Tel. 725272. 31146 CC

**A. SGOMBERI** ripulitura totale appartamenti soffitte, locali in genere. 414244. 30739 CC

**ARTIGIANO** parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 31102 CC

**MONTONI** pelle rettile pulisce tinge con garanzia specializzata. Cattaruzza, Giulia 13. 13008 CC

**SGOMBERIAMO** appartamenti, cantine. Ritiriamo elettrodomestici usati. Eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 52268 CC

**TRASLOCHI TUTTA ITALIA** ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI tel. 41 42 44

**TRASLOCHI** Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Telefono 814319 51872 CC

**TRASLOCHI.** Mobili assicurati massima serietà cooperativa VITTORIA 61664. 30320 CC

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerta**
D Lire 150 per parola

**A.A.A. GIOVANI** auto propria, cultura, presenza. Organizzazione commerciale offre possibilità inserimento in attività altamente retribuita. Rivolgersi rag. Boato viale D'Annunzio 4, ore 9-11. 52022 D

**A. ACCONCIATURE FRANCO** cerca apprendista pratica, urgente. Via Canal Piccolo 2, tel. 36706. 31126 D

**AVETE** tempo libero? Desiderate guadagnare molto? Scrivere Piccoli, corso Lodi 113, Milano. 8143 D

**DATTILOGRAFA** capace cercasi max 22 anni. Presentarsi Monfaldati, piazza Repubblica 3. Staranzano, sabato 20 ore 8-13. 1234 D

**INTERNISTA** cercasi Trattoria 3 porte, via Petronio 2. 31104 D

**LABORATORIO** analisi mediche cerca infermiera professionale o assistente sanitaria quattro ore giornaliere. Scrivere Cassetta SPI 22 F. 30705 D

**STENO**-dattilografa capace cercasi. Telefonare orario ufficio n. 724345. 30653 D

**STANZE E PENSIONI**
**Offerte**
F Lire 130 per parola

**AFFITTASI** camera bellissima centrale, indipendente. Telefono 37915 anche per uffici. 31148 F

**ISTRUZIONE**
G Lire 150 per parola

**BENEDICT** School inizia corsi inglese francese tedesco spagnolo croato; traduzioni. Ponterosso 2, telefono 30285. 74 G

**OGGETTI SMARRITI**
H Lire 150 per parola

**PASTORE** tedesco smarrito ad Opicina. Compenso al rinvenitore. Tel. 31789. 0030697 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
I Lire 130 per parola

**MONFALCONE** zona centrale affittansi appartamenti ammobiliati, vuoti ed uso ufficio. Località Marina Julia mini appartamento ammobiliato. Telefonare 0481-41569. 1234 I

**VIA** Conti 18 affittasi negozio e quartierino adiacente liberi. Tel. 731274. 30701 I

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
L Lire 130 per parola

**APPARTAMENTO** cerca piccola famiglia anche mobiliato, 100 mila circa. Tel. 763141 ore pasti oppure dopo le 18. 31116 L

**PER** uffici cercasi sistemazione affitto centro. Tel. 740370. 31134 L

**STATALE** cerca appartamento bistanze soggiorno cucina servizi. Telefono 797500. 31114 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
M Lire 130 per parola

**A.A. PELLICCERIA** Ziliotto, via Milano 16 primo piano vendita straordinaria di fine stagione con sconti 20-30% su pellicce giacche stole. Approfittate. 51950 M

**HEWLETT** - Packard calcolatori assolutamente i primi, solo da Crasso, Galleria Rossoni. 52044 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 130 per parola

**A.A.A. ACQUISTO** quadri tappeti pianoforti, camere letto, pranzo, mobili intagliati. Tel. 31423. 52206 N

**A. COMPERO** quadri pianoforti mobili valutazione massima. Telefonare 38196-38894. 30715 N

**ACQUISTIAMO** orologi, tappeti, pianoforti, studi, stanze letto, mobili antichi, moderni. Telefonare 68808. 31130 N




**Agenzia di vendita per città e provincia di Trieste: Via Malaspina, 34 - TRIESTE - Telef. 823743-42**

**ACQUISTIAMO** soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare al 37872. 30723 N

**ACQUISTO** francobolli nuovi la scelta di Italia San Marino e Vaticano - Filatelia Numismatica di Enrico Mittino - Via Caprin, Grado - tel. 81076. 52036 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 130 per parola

**A. LETTINI** prezzi reclame 15 mila. Grandioso assortimento di carrozzine, passeggini Peg; Giordani, recinti, seggioloni, materassi, guancialini, brandine, scale, scarpiere, lettistipo, armadietti, armadiguardaroba. Famose reti Ondaflex, Regina, materassi Permaflex. Negozio specializzato poltrone ammalati divaniletto, bellissimi salottiletto, cucine, matrimoniali, soggiorni. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, tel. 793840. 51682 NN

**VASTO** assortimento mobili nuovi e usati troverete al mobilificio Biecher Istria 27 prezzi bassi e facilitazioni occasione salotto. 52204 NN

**VENDO** camera matrimoniale moderna ottimo stato. Telef. 772624. 31144 NN

**COMMERCIALI**
O Lire 150 per parola

**ORO** argento acquisto, vendo, disimpegno polizze. Commercio preziosi. Corso Italia 28 primo piano. 30359 O

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 125 O

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 150 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** SIMCA CHRYSLER MATRA SUNBEAM G. DUPLICA, V.LE IPPODROMO 2, DISPONIBILI AUTOVETTURE D'OCCASIONE: FIAT 128 coupé, 124, 850, 1300, FORD Escort, Cortina. PEUGEOT 304. AUTOBIANCHI A 112. INNOCENTI Mini Minor, Mini 120. LANCIA Fulvia coupé Montecarlo. N.S.U. Prinz. SIMCA 1000 LS, GLS, S, 1100 S, 1301 Special. CHRYSLER 160. 53 Q

**A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** SIMCA CHRYSLER MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: auto usate con garanzia: Fiat 500 '67, '71, '72; 850 S '69; 1100 R '66; 128 '70; Primula '68; 500 giard. '69; 600 '64; NSU 4 L; 1200 TT '71; Simca 1000 '70, '72; 1100 GLS '70, '72; 1100 S '71, '72; 1301 S '70 Chrysler 2 L '73; Rallyer Laverda 750. Festivi 10-12. 52120 Q

**A. CARAVAN** Laverda nuova serie blu-inverno. Finiture arredamento completo per campeggio invernale pronta consegna da Dinoconti Coroneo 33, tel. 762381 - 775133. 49 Q

**ALL'AUTOCARAVAN** via dell'Istria 155 troverete un vasto assortimento di roulottes delle migliori marche. Caravelair, Fendt, Pioneer. Permute, rateazioni fino a 3 anni. Inoltre varie occasioni di usate.

**AUDI.** Concessionaria Dinoconti, via Coroneo 33, prove e prenotazioni Audi 50, Audi 80, Audi 100. 30224 Q

**AUTOAGENZIA** Claudio, via Geppa 8, tel. 62640. Concessionaria motociclette Jawa C.Z. in pronta consegna. Concessionaria Skoda. 30709 Q

**AUTOAGENZIA** Claudio, via Geppa 8, tel. 62640. Occasioni Fiat 500 F, 600 D, 1100 R, 1100 D, NSU Prinz, Renault 16, TS 16, Renault Beak Fam., Renault R 10, Innocenti Mini Mk. 3, Lancia Fulvia GTE, Autobianchi A 112 E, Skoda 1000. Ciclomotori Testi Morini. Occasioni. 30709 Q

**AUTODEMOLITORE** ritira macchine da demolire, tel. 812256.

**BATTELLI** pneumatici «Zodiac» e «Novurania» novità esposte. Sconti invernali. Adriaboats Grumula 2. 31074 Q

**FIAT** 750 68 ottime condizioni privato vende urgente. Telef. 793308. 31154 Q

**FORD** Transit occasione anno 75 vende privato. 762130-793609. 52186 Q

**O.O.O. OCCASIONI NAUTICHE ALLA NUOVA CONCESSIONARIA DIVISIONE SPORTIVA HORIZON**, gommoni motoscafi piccoli e grandi da crociera 7 posti letto vere occasioni prezzi e condizioni di pagamento eccellenti. Nuova concessionaria via Caboto 24, telefono 826181 Trieste. 113 Q

**P.P.P. PILOTINA** Vega. Sono arrivate le grandi novità di Genova: HURRICANE CROCIERA m. 4,99 complete di ricchi accessori a un prezzo formidabile. Nuova concessionaria Horizon, via Caboto 24. Telef. 826181 Trieste. 113 Q

**ROULOTTE** Laika: un successo continuo dovuto alla serietà e qualità. Esposizione Rio Ospo Muggia. 30679 Q

una NUOVA concessionaria **RENAULT** al vostro servizio: **F. ZAGARIA** Trieste, Piazza Sansovino 6 tel. 725-390 ASSISTENZA e RICAMBI: Via Lazzaretto Vecchio 24 tel. 62853-4

**T.T.T. TAUNUS FORD** occasione da non perdere: su tutte le Taunus nuove uno sconto speciale di L. 200.000. Approfittate della pronta consegna. Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24 tel. 826181 Trieste. 113 Q

**U.U.U. USATO** alla Nuova concessionaria Ford, via Caboto 24; 500 F 68, 850 Special 68, 850 Sport 69, 850 Siata 68, 128 Giannini 71, 128 2 P 73, 128 4 P 73, 74, 131 cc 1300 75, Mini 90 75, Mini 1001 73, Mini 1000 72, R 4 70, Prinz 4 L 69, Simca 1000 71, Escort 940 70 71, 1100 Escort XL 71 72 73 74, Escort Sport 1300 75, Capri 1300 XL 70, Capri 1500 GT 70, Capri 1600 GT 75, Taunus 1300 XL 72, Taunus 1600 GXL 72, Transit 175 cassone 74, Transit pullmino 71 e tante altre. 113 Q

**VOLKSWAGEN,** veicoli industriali da 10, 12, 15 quintali, il meglio del trasporto merci con i nuovi modelli TL. Prove e prenotazioni da Dinoconti, via Coroneo 33, telef. 762381. 30224 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 150 per parola

**A** disponente 50.000.000 cedo attività organizzata. Utile mensile netto dimostrabile 1 milione 500 mila. Cassetta 100 A SPI, 35100 Padova. 8194 R

**ALTIPIANO** cedo licenza di panificazione con muri o senza. Tel. 211829. 31108 R

**INCASSATE** 100.000 trimestralmente impegnando 1.200.000. Il capitale rimane vostro rivalutandosi. Garanzie contrattuali copertura assicurativa. Documentazione esauriente. Scrivere SGS, Don Lago 68, Padova, tel. 049-654755. 8195 R

**VENDESI** salone parrucchiera avviato L. 600.000 trattabili. Tel. 744010 ore 9-11. 31112 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 150 per parola

**APPARTAMENTO S. GIOVANNI**, saloncino, stanza, cucinetta, poggiolo bagno, centralnafta, ascensore, vende 17.500.000 Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 31142 S

**CERCHIAMO** per propria fidata clientela appartamenti da vendere, affittare Grado, Trieste. Domenica Agenzia Buone Vacanze, Moreri 44; feriali Agenzia Trieste Mia, Ospedale 6-E, tel. 768800. 52028 S

**FABIO** Severo zona tribunale vendonsi: locale affari 70 mq libero 21.000.000; appartamentino camera cucina confortevole libero 8.000.000. Appartamenti 80-130 mq affittati casa signorile prezzi interessanti. Tel. 767790 ore ufficio. 0052619 S

**MONTEORO** tristanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, primingresso 22.500.000. Mutuo sino 75 p.c., interesse 9 p.c. Vende ALABARDA, Battisti 2, telefono 730051. 30634 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI **ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa** TRIESTE VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

**OCCASIONE** recente, libero, piazza Giotti atrio 4 stanze, doppi servizi, IV piano rifiniture accuratissime. Tel. 31830. 52655 S

**PALAZZINA** 8 stanze, accessori, due cucine, riscaldamento recentissimo ammodernamento compresi mobili nuovissimi, terreno mq 3000 circa, vendo per espatrio 50.000.000. Telefonare Turriaco 76396. 5665 S

**PONZIANA** in palazzina, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, giardino comune, vende affittato 13 milioni Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 31142 S

**ROZZOL** - Gergamino casa recente soggiorno camera cucina bagno veranda posto macchina 17.000.000 di cui 8 milioni mutuo Il Tetto, telefono 722338. 73 S

**RUSTICO** ampia corte, 14 milioni vendo. Telefonare Turriaco 76396. 5653 S

**RUSTICO** in Monfalcone, con progetto di modifiche, vendesi L. 11.000.000 agenzia Alfa, viale S. Marco 55, Telef. 41807 Monfalcone. 1234 S

**VENDESI** mini-appartamento nuovo, bicamere, servizi, cucina, garage, Sella Nevea. Telefonare 0433-51021, sig. Rossi. 8222 S

**VENDESI** appartamentino stanza, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, via Piccardi telefonare 753109 dalle 19 alle 20 inintermediari. 75382 S

**VENDESI** mini appartamento nuovo bicamere servizi cucina garage Sella Nevea telefonare 0433 - 51021 sig. Rossi. 8222 S

**VILLA** zona Friuli bellissimo seminuovo con parco vendo. Telef. 37915. 31148 S

**TURISMO E VILLEGGIATURE**
T Lire 200 per parola

**A. CORVARA** affittasi appartamentino 5 posti letto tuttoconfort gennaio febbraio. Tel. 767535. 31124 T

---

AVVISO AI CARICATORI

## Italy/Far East Conference

Con riferimento al preannunciato aumento dei noli per l'Estremo Oriente ed in relazione ai contatti avuti sull'argomento con il Consiglio Nazionale dei Caricatori Marittimi Italiani, le Compagnie facenti parte della Italy / Far East Conference annunciano, che a decorrere dalle navi che inizieranno la caricazione nei singoli porti alla data del 15 marzo 1976, i noli per le destinazioni dell'Estremo Oriente saranno soggetti all'aumento generale del 12,5 per cento.

In concomitanza con l'aumento generale, l'addizionale del Suez Surcharge verrà scorporata dai noli di Tariffa ed applicata separatamente.

Nell'intento di garantire per quanto possibile la stabilità dei noli la Conferenza si impegna a mantenere inalterati i noli così aumentati fino al 14 marzo 1977, a meno che nel frattempo i costi non subiscano aumenti di un'entità pari o superiore al 10 per cento nel qual caso la Conferenza si riserva il diritto di riesaminare il livello generale dei noli.

I nuovi tassi di Tariffa saranno resi noti quanto prima.

---

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

## EUROPE EAST AFRICA CONFERENCE

**Incorporazione nei tassi di nolo del «Suez Surcharge» e del «Bunker Surcharge»**

A seguito della regolare ripresa dei servizi attraverso il Canale di Suez da parte delle Compagnie di Navigazione, la Conferenza ritiene sia giunto il momento di eliminare la laboriosa applicazione del Suez Surcharge incorporandolo nei tassi di nolo di tariffa.

Dal 1967 — anno in cui è stato introdotto il «Suez Surcharge» i costi dei servizi assicurati dalle navi di linea sono cresciuti in maniera senza precedenti e pertanto, di volta in volta, è stato necessario aumentare il livello generale dei tassi di nolo. Il ricavato prodotto dai tassi di nolo sommato a quello prodotto dal «Suez Surcharge» doveva coprire i costi dei servizi di linea e, in linea di massima, si è riusciti a conseguire quel risultato. Peraltro, la summenzionata necessità di recuperare i costi dei servizi forniti ed i maggiori costi derivanti dall'obbligatorietà di seguire la rotta del Capo, hanno portato ad un risultato imperfetto per cui le Compagnie non ricevevavno più del necessario, ma il ricavato prodotto dai tassi di noto era inferiore ai costi sostenuti per i servizi, mentre quello prodotto dal «Suez Surcharge» era superiore all'effettivo costo sostenuto per la rotta più lunga seguita dalle navi a seguito della chiusura del Canale.

Il 17 novembre il «Suez Surcharge» è stato ridotto al 10,3%; tale percentuale verrà incorporata nei tassi base nolo di tariffa. Contemporaneamente, le Compagnie incorporeranno nei tassi di nolo anche il Sovrannolo Combustibile («Bunker Surcharge»), prevalendo ormai la convinzione che l'alto costo del combustibile — derivante dall'azione delle nazioni membre dell'OPEC — si sia stabilizzato sul livello raggiunto.

Tuttavia, come già annunciato con un precedente avviso, il «Bunker Surcharge» è stato mantenuto al 13% non tenendo quindi conto dell'ultimo aumento dei prezzi annunciato dall'OPEC.

**Metodo d'incorporazione**

Si informano i signori caricatori che il nolo, i sovrannoli ed il Ristorno Differito, verranno calcolati come segue:

| | |
|---|---|
| A) Tasso base Indice | 100.00 |
| B) Suez Surchage - 10.3% di A) | 10.30 |
| C) | 110.30 |
| D) Bunker Surcharge 13% di C)) | 14.34 |
| E) | 124.64 |
| F) Meno ristorno diff. - 10% di A) | 10.00 |
| | 114.64 |

Per giungere all'incorporazione dei noli, è stato necessario stabilire un indice lordo che, detratto del ristorno differito, desse come risultato un «indice netto» di 114.64: l'indice lordo è stato fissato a 127.38 cioè:

| | |
|---|---|
| Indice lordo | 127.38 |
| Meno 10% ritorno diff. | 12.73 |
| | 114.64 |

Quindi, per incorporare i sovrannoli, tutti i tassi di tariffa dovranno essere aumentati del 27.38% (arrotondamento a 10 centesimi). L'incorporazione in questione entrerà in vigore per le navi che inizieranno la caricazione il 1.o marzo 1976.

Il Coefficiente di adeguamento valutario («C.A.V.») continuerà ad essere applicato come in precedenza.

---

**Berkel**
Bilance elettroniche
Banchi frigoriferi
Scaffalature metalliche
PERMUTA USATO
VENDITE OCCASIONE
*Vendita e assistenza:*
**A. ROMANELLI**
Trieste - via Piccardi 33
Telefono 74.45.68